



Banco di Sardegna S.p.A.

BPER: Gruppo

**Relazione finanziaria semestrale
consolidata al 30 giugno 2015**

Banco di Sardegna

Società per Azioni
con Sede Legale in Cagliari Viale Bonaria, 33
Codice fiscale e n° di iscrizione al Registro
delle Imprese di Cagliari 01564560900

Partita IVA 01577330903

Iscrizione all'Albo delle Banche n. 5169 – ABI 1015.7
Gruppo bancario Banca popolare dell'Emilia Romagna - 5387.6
Capitale sociale € 155.247.762,00 i.v.

Sede Amministrativa e Direzione Generale
Piazzetta Banco di Sardegna, 1 - Sassari
Tel. 079/226000 - Fax 079/226015
<http://www.bancosardegna.it>

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
della Banca popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa

Sommar

Cariche societari del Banco di Sardegna al 30 giugno 2015	5
La struttura della sub-holding Banco di Sardegna	6
Dati di sintesi e indicatori di bilancio consolidati della sub-holding	7
 1) Relazione intermedia sulla gestione nel primo semestre 2015	
1.1 - Lo scenario economico.....	11
1.2 - La gestione e i risultati consolidati della sub-holding.....	16
1.2.1. La struttura dello stato patrimoniale consolidato	16
1.2.2. L'attività di raccolta.....	17
1.2.3. I crediti verso la clientela.....	18
1.2.4. La posizione interbancaria netta.....	23
1.2.5. L'attività nel mercato monetario e finanziario.....	23
1.2.6. Aspetti reddituali consolidati.....	25
1.3 - Le operazioni con parti correlate.....	29
1.4 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti.....	32
1.5 - Operazioni atipiche e/o inusuali.....	33
1.6 - La gestione del Banco di Sardegna.....	34
1.6.1. L'operatività e l'organizzazione della banca.....	34
1.6.2. L'attività di raccolta.....	47
1.6.3. I crediti verso la clientela.....	49
1.6.4. La posizione interbancaria netta.....	54
1.6.5. L'attività nel mercato monetario e finanziario.....	54
1.6.6. Le partecipazioni e i rapporti infragruppo.....	55
1.6.7. Il patrimonio contabile e di vigilanza.....	56
1.6.8. L'andamento reddituale.....	58
1.7 - La gestione delle altre società consolidate.....	63
1.8 - Altre informazioni	
1.8.1. Principali rischi e incertezze.....	67
1.8.2. Semplificazione regolamentare in materia di informativa societaria.....	72
1.8.3. Piano industriale di Gruppo.....	72
1.8.4. Informativa in merito alle esposizioni nei titoli di debito sovrano.....	73
1.9 - Fondo di sviluppo urbano Jessica Sardegna.....	75
1.10 - La prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso.....	78
 2) Bilancio consolidato semestrale abbreviato	
2.1 - Prospetti contabili consolidati	
Stato patrimoniale consolidato.....	82
Conto economico consolidato.....	83
Prospetto della redditività consolidata complessiva.....	84
Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato.....	85
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	86

Rendiconto finanziario consolidato.....	88
2.2 - Note illustrative	
2.2.1 Aspetti generali.....	89
2.2.2 Principi generali di redazione.....	89
2.2.3 Area e metodi di consolidamento.....	93
2.2.4 Riclassificazione dei dati a raffronto.....	93
2.2.5 Eventi successivi alla data di riferimento della relazione.....	94
2.2.6 Altri aspetti.....	94
2.2.7 Informativa sul <i>fair value</i>	98
2.2.8 Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato.....	100
2.2.9 Informazioni sul conto economico consolidato.....	114
2.2.10 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	121
2.2.11 Informazioni sul patrimonio consolidato.....	134
2.2.12 Operazioni con parti correlate.....	136
2.2.13 Informativa di settore.....	140
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999	143
Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	144
Allegati	
Prospetti contabili dell'azienda bancaria	
Stato patrimoniale individuale.....	147
Conto economico individuale.....	148
Prospetto della redditività complessiva.....	149
Evoluzione trimestrale del conto economico individuale.....	150
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto individuale.....	151
Rendiconto finanziario individuale.....	153

Cariche sociali del Banco di Sardegna S.p.A. al 30 giugno 2015

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Avv. Antonio Angelo Arru
<i>Vice Presidente</i>	Dott. Luigi Odorici (*)
<i>Consiglieri</i>	Dott.ssa. Francesca Argiolas Rag. Giosuè Boldrini (*) Dott.ssa. Maria Rosaria Cardillo Dott. Carlo Alberto Gasparini Dott. Alessio Paolo Loi Avv. Carlo Maccallini Dott. Alberto Marri (*) Dott. Giovanni Mossa (*) Rag. Deanna Rossi Dott.ssa Alessandra Ruzzu Dott. Luca Saba (*) (**) Dott. Carlo Tavormina Rag. Fabrizio Togni (*)

Collegio Sindacale

Presidente	Dott. Vincenzo Tardini
<i>Sindaci effettivi</i>	Dott.ssa Antonella Bortolomasi Prof.ssa Lucia Giovanelli Dott. Gian Andrea Guidi Dott. Luigi Attilio Mazzocchi
<i>Sindaci supplenti</i>	Dott. Fabio Senese Dott.ssa Giuseppina Pirisi

Direzione Generale

Direttore Generale	Rag. Giuseppe Cuccurese
Vice Direttore Generale	Dott. Giuseppe Sibilla

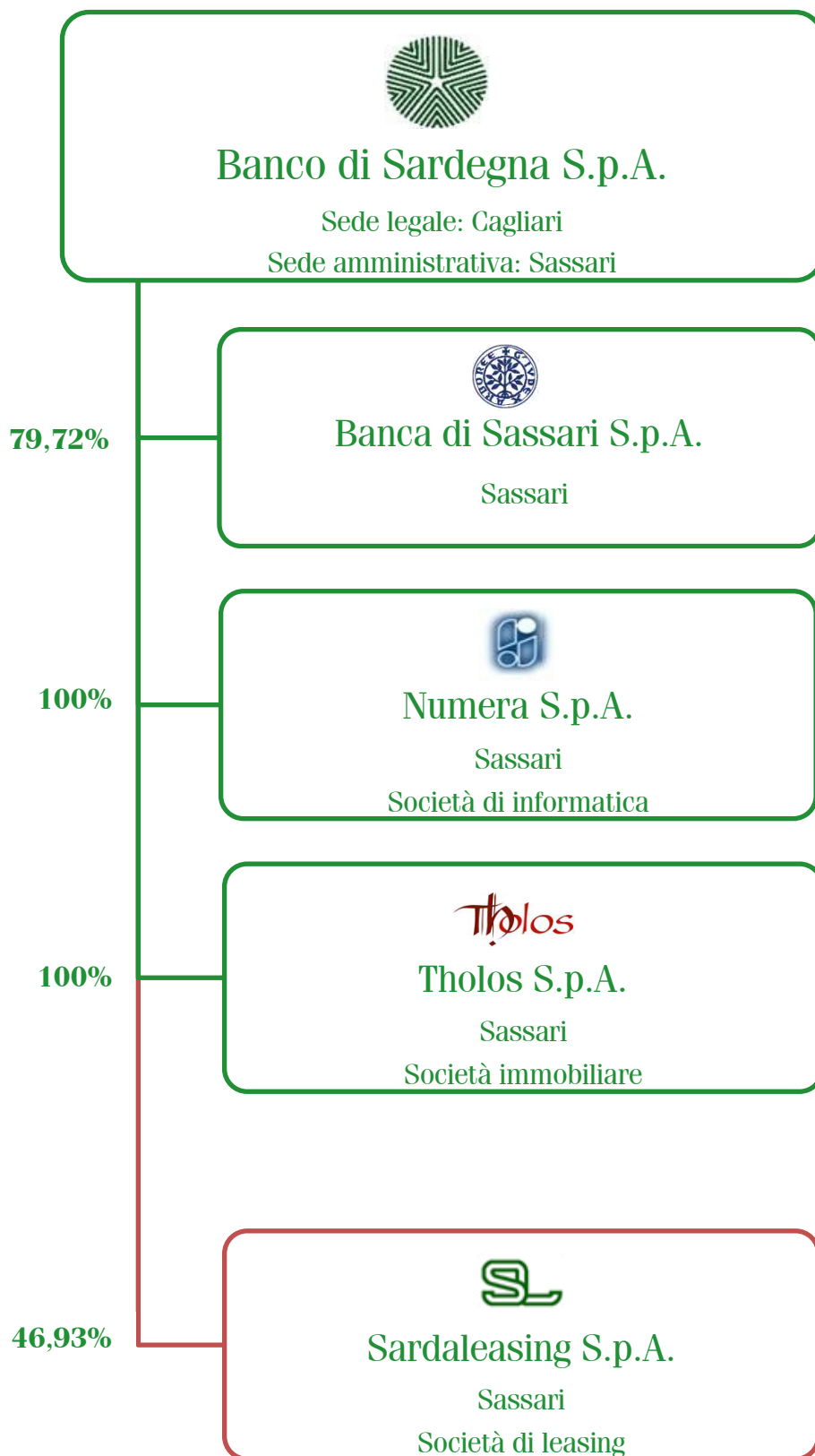
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dott. Antonello Masia

(*) Componenti il Comitato Esecutivo

(**) Sostituto, ai sensi dell'art. 19, comma 2 dello Statuto sociale, del Presidente e del V. Presidente in caso di assenza o impedimento di entrambi

La struttura della sub-holding



Dati di sintesi e indicatori di bilancio consolidati della sub-holding

Dati economici

(migliaia di euro)

	Primi sei mesi 2015	Primi sei mesi 2014	Variazione %	Esercizio 2014
Margine d'interesse	125.426	143.796	(12,8)	277.438
Margine di intermediazione	216.466	236.510	(8,5)	471.998
Rettifiche di valore nette su crediti ¹	(33.473)	(64.177)	(47,8)	(118.373)
Risultato netto della gestione finanziaria	182.026	174.156	4,5	355.361
Costi operativi	(158.014)	(157.039)	0,6	(308.506)
Utile (perdita) operativo al lordo delle imposte	24.292	17.840	36,2	47.374
Utile (perdita) del periodo	14.706	11.902	23,6	35.775

Dati patrimoniali

(migliaia di euro)

	30-giu-15	31-dic-14	Variazione %	30-giu-14	Variazione %
Crediti verso clientela	8.045.662	8.108.150	(0,8)	8.518.186	(5,5)
Saldo interbancario netto ²	3.269.586	2.260.447	44,6	1.939.609	68,6
Attività finanziarie ³	1.056.536	1.028.685	2,7	1.014.261	4,2
Totale dell'attivo	13.340.357	12.416.178	7,4	12.470.553	7,0
Raccolta da clientela ⁴	11.482.743	10.643.152	7,9	10.634.938	8,0
Raccolta indiretta da clientela ⁵	3.851.230	3.778.290	1,9	3.767.507	2,2
Patrimonio netto del gruppo ⁶	1.196.752	1.212.830	(1,3)	1.194.009	0,2
Patrimonio netto di terzi	49.921	49.079	1,7	48.807	2,3

¹ La voce contiene le rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti (voce 130 a. del conto economico).

² La voce è costituita dallo sbilancio fra la voce 60 - Crediti verso banche dell'attivo e la voce 10 - Debiti verso banche del passivo.

³ L'aggregato è costituito dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione, valutate al *fair value* e disponibili per la vendita.

⁴ L'aggregato comprende i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al *fair value*.

⁵ La raccolta indiretta comprende, oltre alle gestioni patrimoniali e ai titoli di terzi in deposito, anche i premi assicurativi del ramo vita.

⁶ Il patrimonio netto, che comprende il risultato del semestre, è esposto al netto del patrimonio di pertinenza di terzi.

Indicatori

	Primi sei mesi 2015	Primi sei mesi 2014	Esercizio 2014
Struttura			
Crediti verso clientela/Totale attivo	60,3%	68,3%	65,3%
Crediti netti verso clientela/Raccolta diretta da clientela	70,1%	76,2%	76,2%
Attività immobilizzate/Totale attivo	3,0%	3,3%	3,3%
Raccolta diretta complessiva/Totale attivo	86,1%	85,3%	85,7%
Raccolta gestita/Raccolta indiretta	50,1%	43,0%	44,4%
Leverage ¹	10,88	10,18	10,18
Redditività			
Margine d'interesse/Totale attivo	0,9%	1,2%	2,2%
Margine di intermediazione/Totale attivo	1,6%	1,9%	3,8%
Utile netto/Totale attivo ²	0,1%	0,1%	0,3%
Risultato lordo dell'operatività corrente/Patrimonio netto	2,0%	1,5%	3,9%
Cost income ratio ³	70,6%	66,1%	65,9%
Rischiosità del credito			
Crediti deteriorati netti/Crediti clientela	16,1%	15,9%	16,0%
Sofferenze nette/Crediti clientela	8,8%	6,8%	8,1%
Sofferenze nette/Patrimonio netto del gruppo	59,4%	48,6%	54,3%
Patrimonializzazione			
Patrimonio netto del gruppo/Totale attivo	9,0%	9,6%	9,8%

¹ Rapporto tra il totale delle attività e il patrimonio netto, con esclusione del risultato di periodo, detratto l'ammontare delle attività immateriali dal numeratore e dal denominatore.

² Indicatore di rendimento delle attività (*Public Disclosure of Return on Assets*) calcolato come rapporto tra gli utili netti e il totale di bilancio (cfr. art. 90 CRD IV).

³ Il *Cost income ratio* è stato calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (costi della gestione/redditività operativa); calcolato secondo gli schemi previsti dalla circolare 262 della Banca d'Italia, il *cost income* risulta pari al 73% (66,4% nel periodo a raffronto).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(migliaia di euro)

Voci		Primi sei mesi 2015	Primi sei mesi 2014	Variazione assoluta	Var. %
10+20	Margine di interesse	125.426	143.796	(18.370)	(12,8)
40+50	Commissioni nette	74.109	71.791	2.318	3,2
70	Dividendi	32	2.325	(2.293)	(98,6)
80+90+ 100+110	Risultato netto della finanza	16.899	18.598	(1.699)	(9,1)
220 (*)	Altri oneri e proventi di gestione	6.134	9.320	(3.186)	(34,2)
	Redditività Operativa	222.600	245.830	(23.230)	(9,4)
180 a)	Spese per il personale	(87.211)	(93.819)	(6.608)	(7,0)
180 b) (*)	Altre spese amministrative	(64.713)	(62.903)	1.810	2,9
200+210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(5.237)	(5.823)	(586)	(10,1)
	Costi della gestione	(157.161)	(162.545)	(5.384)	(3,3)
	Risultato della gestione operativa	65.439	83.285	(17.846)	(21,4)
130 a)	Rettifiche/riprese di valore per deterioramento dei crediti	(33.473)	(64.177)	(30.704)	(47,8)
130 b)+c)	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie <i>AFS</i> e <i>HTM</i>	(25)	(81)	(56)	(69,1)
130 d)	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	(942)	1.904	(2.846)	-
	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(34.440)	(62.354)	(27.914)	(44,8)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.987)	(3.814)	3.173	83,2
240+ 260+270	Utili (perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	280	723	(443)	(61,3)
280	Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	24.292	17.840	6.452	36,2
290	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(8.576)	(5.423)	3.153	58,1
310	Utile (perdita) dei gruppi di attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
320	Utile (perdita) di periodo	15.716	12.417	3.299	26,6
330	Utile netto di pertinenza di terzi	1.010	515	495	96,1
340	Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	14.706	11.902	2.804	23,6
(*)	Al netto dei recuperi di imposte indirette	13.521	12.545	976	7,8

1) Relazione intermedia sulla gestione nel primo semestre 2015

1.1 - Lo scenario economico

L'*attività economica mondiale* ha mostrato una graduale attenuazione nei primi mesi dell'anno, rimanendo frammentata ed eterogenea nei diversi paesi e confermando un quadro caratterizzato da luci e ombre. Nella seconda parte del semestre gli indicatori congiunturali segnalano una tenuta di fondo dell'attività e suggeriscono che la debole congiuntura di inizio d'anno ha costituito un fenomeno congiunturale e non un rallentamento strutturale. Il ritmo di espansione degli *Stati Uniti* è rimasto stabile sui livelli di fine 2014, costretto dapprima da fattori temporanei come le condizioni climatiche avverse di inizio d'anno, per poi subire gli effetti riduttivi della forza del dollaro sul flusso delle esportazioni, una domanda interna per consumi non pienamente espressa e le continue attese di un rialzo dei tassi ufficiali che hanno limitato la nuova fase di incremento degli investimenti. Il *Giappone* ha recuperato ritmi di crescita costanti e positivi dopo la variabilità sperimentata nel 2014 con l'aumento dell'IVA che nelle intenzioni del Governo avrebbe dovuto aumentare stabilmente il tasso di inflazione; nonostante la forte svalutazione dello yen, il flusso delle esportazioni sono state penalizzate dalla scarsa domanda mondiale. La congiuntura dei *paesi emergenti* si è caratterizzata per la persistente debolezza e una elevata difformità della congiuntura tra le diverse economie. A fronte di ritmi sostenuti ripristinati dal sistema economico dell'*India*, si sono avuti segnali negativi dalla *Cina* che ha conosciuto una forte correzione delle quotazioni azionarie e una strisciante riduzione del proprio ritmo di crescita, anche se permane su livelli elevati. Le proiezioni macroeconomiche diffuse in luglio 2015 dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) prefigurano un leggero rallentamento della crescita globale per il 2015 (+3,3%) e un graduale irrobustimento nel 2016. Rispetto alle precedenti previsioni di aprile, le previsioni sono state riviste al ribasso per i paesi avanzati e in taluni paesi come Brasile e Russia, mentre viene confermata la debole congiuntura in Cina e la solida ripresa in India; le previsioni sono rimaste invariate per l'Area dell'euro. Dopo un avvio di anno in forte riduzione, i *commerci mondiali di beni e servizi* hanno ripreso a crescere con un ritmo elevato, grazie al recupero nei paesi emergenti e in Cina, che dovrebbero alimentare un flusso di importazioni dai paesi avanzati oltreché accrescere le proprie esportazioni. Le previsioni di luglio del FMI assegnano per il 2015 un ritmo di +4,1%, contro il 3,2% del 2014.

L'*inflazione mondiale* ha continuato a mantenersi su livelli minimi, riflettendo principalmente il calo dei prezzi dell'energia e degli altri prodotti non energetici. Nell'area OCSE l'inflazione al consumo si è portata allo 0,4% ed è rimasta più stabile al netto della componente alimentare ed energetica; all'esterno dell'Area OCSE, le pressioni inflazionistiche sono aumentate in Brasile e Russia, di riflesso al deprezzamento delle monete locali, e si sono mantenute su livelli modesti in Cina e India.

Nell'*Area dell'euro* si sono rafforzati i fattori favorevoli al consolidamento della ripresa ciclica quali il calo dei prezzi del petrolio, l'orientamento accomodante della politica monetaria, da cui sono attesi continui miglioramenti delle condizioni di offerta del credito, e il graduale rafforzamento della domanda estera, quest'ultimo associato al deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro. In Francia è tornata a crescere l'attività economica sospinta dal ciclo delle scorte e dal rafforzamento dei consumi privati, mentre ha rallentato in Germania, dove il rialzo di consumi e investimenti è stato accompagnato dal forte aumento delle importazioni.

Le proiezioni macroeconomiche per il 2015 formulate dagli esperti della BCE in giugno vedono il PIL dell'Area in aumento dell'1,5% su base annua, una dinamica sostenuta dalla crescita dei consumi privati che hanno tratto beneficio dal rialzo della componente salariale

dovuto all'aumento dell'occupazione e all'impatto favorevole del calo dei prezzi dell'energia sul reddito reale. Inoltre, un apporto rilevante alla ripresa è stato dato dagli investimenti delle imprese di riflesso allo stesso rafforzamento della domanda interna ed estera, dall'orientamento accomodante della politica monetaria e del credito bancario e dall'aumento dei margini operativi lordi. Per quanto riguarda gli investimenti in costruzioni, una modesta ripresa è attesa a partire dalla seconda parte del 2015, sostenuta da tassi sui prestiti ipotecari molto bassi e dal miglioramento delle condizioni finanziarie di imprese e famiglie. Le esportazioni nette hanno contribuito positivamente alla crescita del PIL nel primo semestre e dovrebbero continuare a crescere per tutto il 2015, favorite ancora dal graduale rafforzamento della domanda mondiale e dal deprezzamento del tasso di cambio effettivo dell'euro.

La situazione del mercato del lavoro sta migliorando gradualmente. Il numero di persone occupate è cresciuto nei comparti dei servizi professionali e in quello del terziario non di mercato, mentre è cresciuta di poco l'occupazione nell'industria in senso stretto ed è rimasta stabile nel settore costruzioni.

L'inflazione al consumo è rimasta negativa per tutto il primo trimestre, ma dopo l'avvio del programma di acquisto di titoli pubblici, la cui dimensione ha superato le aspettative degli operatori, si sono avuti significativi effetti sui mercati finanziari e sul cambio e l'indice dei prezzi è tornato in positivo (+0,3% a giugno).

Per l'economia italiana, la fase recessiva si è chiusa nel quarto trimestre 2014 con l'accelerazione delle esportazioni e il ritorno alla crescita degli investimenti in beni strumentali e dei consumi privati. La sinergia tra gli effetti esogeni del calo del prezzo del petrolio, il deprezzamento dell'euro e l'avvio del *Quantitative Easing*, unitamente alla riforma interna del mercato del lavoro, sembra abbiano creato nel nostro Paese le condizioni per l'avvio della ripresa, ancora lenta, ma destinata a divenire più sostenuta.

Non mancheranno numerose minacce esterne come la crisi greca non pienamente risolta, la congiuntura incerta dei Paesi emergenti e, non ultima, le tensioni geopolitiche nei paesi destinatari delle nostre esportazioni, ma la maggior parte degli istituti di ricerca ritiene che prevarranno gli elementi positivi.

Rispetto agli ultimi anni, è stata la domanda interna, in particolare la componente costituita dai consumi delle famiglie, a costituire la componente decisiva per la ripresa. Un ruolo svolto negli ultimi anni dalle esportazioni nette, unico sostegno all'economia italiana durante la crisi e tuttora elemento fondamentale per la nostra economia, anche grazie alla svalutazione dell'euro. Dopo un primo trimestre con segno positivo calcolato dall'Istat (+0,3% sul trimestre precedente) nella variazione del Pil, Prometeia prevede un rafforzamento del ciclo nei due trimestri centrali dell'anno, quando agli effetti positivi dell'Expo si verranno a sommare gli altri fattori di trascinarsi della congiuntura, come il programma di acquisto di titoli varato dalla Bce, le quotazioni del greggio che libereranno risorse aggiuntive che famiglie e imprese potranno destinare a consumi e investimenti e la debolezza dell'euro con i suoi effetti positivi sul flusso delle esportazioni verso i paesi con valuta legata al dollaro. Tutti questi fattori porterebbero a un incremento del Pil dello 0,7% in corso d'anno.

La ripresa dell'attività produttiva sta sostenendo il processo di riassorbimento dei disoccupati con una dinamica piuttosto vivace, processo che verrà favorito dagli impulsi fiscali e normativi contenuti nel *Jobs Act* e la decontribuzione delle assunzioni a tempo indeterminato. L'inflazione al consumo (misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo, IPCA) si è collocata su valori negativi per tutta la prima parte dell'anno per poi riportarsi in giugno su +0,2% tendenziale. La modesta dinamica dei

prezzi ha continuato a riflettere il forte calo della componente energetica, oltreché la persistente moderazione delle componenti di fondo; al netto dei beni energetici e alimentari, l'inflazione si è attestata in giugno allo 0,6 per cento, in leggero aumento rispetto a +0,4% di marzo 2015.

In *Sardegna* sono previsti solo timidi segnali di miglioramento a partire dalla seconda parte del 2015 e una inversione del ciclo economico confinata all'ultimo trimestre: in particolare, per il Pil è attesa una variazione di -0,4%, con una ulteriore riduzione dell'attività nelle costruzioni (-2,9%) e nei servizi (-0,3%) e valori positivi ma limitati nei settori industriali in senso stretto (+0,4%) e agricoltura (+0,4%). La dinamica produttiva e l'andamento dei ricavi hanno favorito le imprese maggiori, soprattutto quelle in grado di cogliere la domanda proveniente dall'estero. La debole situazione produttiva non ha modificato il profilo critico del *mercato del lavoro regionale*, dove è aumentato ulteriormente il numero di persone senza lavoro e il tasso di disoccupazione ha raggiunto nuovi massimi.

Dal *lato dell'offerta*, l'attività industriale ha fatto registrare timidi segnali di recupero degli ordinativi e dei livelli produttivi. Sono state le imprese del *settore agroalimentare* a dare il contributo più importante come sottolinea l'indagine Banca d'Italia secondo cui le imprese del comparto hanno accresciuto i propri fatturati beneficiando della sostenuta domanda internazionale, alla quale si è aggiunto un rafforzamento di quella proveniente dall'interno e l'evoluzione positiva dei prezzi di vendita. Il *comparto metallurgico* ha invece mostrato ritmi produttivi poco dinamici, con un fatturato delle imprese che si è andato riducendo e condizioni di redditività rimaste compresse dalla riduzione dei prezzi di mercato e dai costi sostenuti per l'approvvigionamento energetico; stabile l'attività dell'*industria chimica* regionale dopo l'avvio di un piano di investimenti nell'area industriale di Porto Torres finalizzato alla lavorazione di biomasse. La congiuntura nei *servizi* è rimasta ancora debole ma positiva in alcuni comparti, un miglioramento che si è contrapposto alle forti difficoltà registrate nell'anno precedente. Un contributo positivo è stato fornito dalla dinamica favorevole del *turismo*, mentre l'attività delle imprese commerciali ha continuato a risentire della debolezza della domanda interna, anche se è tornata a crescere leggermente la spesa delle famiglie per beni durevoli. In particolare, nel semestre si è rafforzata la domanda turistica regionale come suggeriscono gli aumenti delle presenze e degli arrivi nelle strutture ricettive sarde e la durata media dei soggiorni sostanzialmente stabile. La dinamica positiva ha riguardato sia le strutture alberghiere che quelle complementari, con una crescita delle presenze soprattutto di turisti provenienti dall'estero, di cui una parte rilevante rappresentata da vacanzieri che hanno preferito evitare le destinazioni del nord Africa teatro dei più recenti episodi di atti terroristici, in cui sono rimasti coinvolti turisti stranieri.

Dal *lato della domanda*, un contributo positivo è stato dato dalla spesa per consumi (+0,4%), dopo tre anni di continuo calo, mentre hanno continuato a diminuire gli investimenti produttivi (-0,3% la media dell'anno), come risultato della ulteriore caduta della componente in costruzioni e della stabilità degli investimenti in macchinari e attrezzature. Si è ampliato il flusso di vendite all'estero (+7,7% nel primo trimestre), soprattutto di prodotti della raffinazione del petrolio; è cresciuta la domanda estera di prodotti dei distretti dell'industria alimentare e dei prodotti in metallo, mentre si sono ridotti i prodotti dell'estrattivo e del sughero.

Le diverse iniziative di *politica monetaria* adottate dalla BCE, culminate in marzo con il Programma di acquisto di titoli emessi da Amministrazioni e agenzie pubbliche dei paesi dell'Area dell'euro e da Istituzioni europee, hanno normalizzato le condizioni dei mercati

finanziari, specie nei paesi più esposti alla crisi del debito. Nell'Area euro i rendimenti dei titoli di Stato decennali si sono ridotti significativamente, raggiungendo dei nuovi minimi storici nei Paesi *core* e arrivando a posizionarsi su valori negativi per le scadenze inferiori a 5/7 anni. Nelle settimane più recenti, i mercati finanziari dell'Eurozona hanno risentito degli effetti della crisi greca e del risultato del referendum popolare sulle condizioni richieste dai creditori per continuare a garantire l'appoggio finanziario e la permanenza all'interno dell'euro. Le difficili trattative tra Grecia e creditori internazionali hanno determinato un aumento della volatilità sui mercati e dei premi per il rischio, soprattutto nei paesi periferici dell'Area dell'euro, dove sono risaliti i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine su livelli simili a quelli osservati a gennaio in corrispondenza dell'annuncio del Qe. Peraltro, l'incertezza generata dalla situazione greca ha avuto effetti nel complesso limitati e temporanei sui rendimenti se paragonati ai livelli raggiunti in altre situazioni di forte volatilità: l'aumento degli spread seguito all'annuncio del referendum si è in larga parte riassorbito con il raggiungimento dell'accordo e i differenziali di rendimento fra i titoli di Stato decennali italiani e i corrispondenti titoli tedeschi hanno cumulato un aumento di circa 20 punti base.

Anche negli Stati Uniti e nel Regno Unito i tassi a lungo termine hanno registrato una parziale correzione al rialzo rispetto ai minimi toccati a fine di gennaio, un aumento coerente con le aspettative del mercato di un rialzo dei tassi di interesse atteso per fine anno. I corsi azionari sono cresciuti quasi ovunque in un contesto di volatilità in calo; si è stabilizzato il deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro sui valori registrati a inizio anno.

Le condizioni del *funding* bancario sono risultate più distese e questo si è gradualmente trasmesso ai tassi di interesse bancari sui prestiti a famiglie e imprese che hanno registrato un calo sostanziale. I dati più recenti segnalano anche un rafforzamento della dinamica della moneta e del credito, ripristinando un più corretto funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria. In prospettiva, la congiuntura economica ancora incerta, la bassa inflazione e la dinamica del credito ancora insoddisfacente continueranno a condizionare l'orientamento della Bce, la cui politica monetaria si manterrà espansiva anche nei prossimi mesi, con tassi ufficiali su livelli minimi e rendimenti di mercato negativi sulle scadenze brevi per tutto il 2015.

Nel primo semestre 2015, in Italia è proseguita la riduzione dei *prestiti all'economia* ma con un deciso miglioramento nei due mesi finali di maggio-giugno: le prime stime ABI di giugno collocano su 1.557,7 miliardi di euro il totale dei prestiti al settore privato, segnando una variazione tendenziale negativa di -1,11%, in forte miglioramento rispetto a -2,14% di gennaio. Per l'insieme delle *controparti famiglie e imprese* si è avuta una variazione tendenziale negativa (-1,3% a giugno) che ha interessato soprattutto le imprese (-2,3%), sia nelle scadenze brevi che in quelle a medio e lungo termine. Il profilo dei *prestiti alle famiglie* è rimasto negativo per tutto il primo trimestre, per poi invertire la tendenza a partire da maggio quando si sono avuti i primi segnali di inversione dopo oltre un triennio di continue flessioni: in giugno la variazione tendenziale è stata di +0,2%, concentrata nelle forme del credito al consumo per l'acquisto di beni durevoli (+7,3%); in ulteriore calo gli altri prestiti (-1,1%) e mutui per l'acquisto di abitazioni (-0,3%).

In forte rallentamento la dinamica delle *sofferenze*. Le più recenti rilevazioni ABI sulle sofferenze lorde mostrano un ulteriore aumento delle consistenze, ma con una dinamica in forte decelerazione: a maggio 2015 le sofferenze su crediti hanno superato i 193 miliardi e segnano un aumento di 25 miliardi in più su base annua (+14,9% la variazione tendenziale, in diminuzione rispetto al +24,2% di un anno prima), mentre le sofferenze nette hanno

raggiunto gli 83,4 miliardi (+9,2% la variazione annua, +11,5% a maggio 2014). In rapporto al totale impieghi, le sofferenze lorde risultano pari al 10,1%, in crescita rispetto al 8,9% di un anno prima ma soprattutto per il calo del denominatore.

E' tornato positivo il trend della *raccolta* sull'estero dopo un calo durato circa 4 anni mentre ha continuato ad ampliarsi la componente dei depositi da clientela (+5,3% il tendenziale a giugno); in forte riduzione le obbligazioni (-18,7%).

In Sardegna, il ritmo dei *finanziamenti bancari* è stato negativo (-0,7%, la nostra stima tendenziale per giugno 2015), soprattutto la controparte imprese (-4,7%) che ha riflesso la debolezza della congiuntura regionale, ma anche gli impieghi a famiglie consumatrici anch'essi negativi ma con valori meno intensi (-0,6%). Anche il sistema bancario locale è stato interessato dall'accumulo di *posizioni non performing* ma in progressiva decelerazione (16,8% il tendenziale a giugno contro il 19,8% di dicembre 2014). La *raccolta bancaria* è stimata in crescita moderata (+0,9% a giugno) e lo sviluppo delle diverse forme tecniche è stato influenzato dalla ricerca di forme di risparmio remunerative e con scadenze brevi. In particolare, sono cresciuti i depositi in conto corrente (+8,6%), mentre è proseguito il calo delle obbligazioni (-14,2%) e dei depositi con durata prestabilita e dei certificati di deposito (-30,3%).

1.2 - La gestione e i risultati consolidati della sub-holding

La normativa applicabile per la redazione delle relazioni finanziarie semestrali (art. 154-ter, co. 3, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58¹⁾ richiede che gli emittenti quotati, tenuti a redigere il bilancio consolidato, siano obbligati a predisporre dette relazioni in forma consolidata. Tuttavia, per maggiore chiarezza di informativa e tenuto anche conto della rilevanza del Banco di Sardegna nella determinazione delle *performance* complessive della sub-holding, in continuità con le precedenti relazioni finanziarie, i prospetti contabili d'impresa sono forniti in allegato alla presente relazione finanziaria.

1.2.1 La struttura dello stato patrimoniale consolidato

Prima di illustrare la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con le tabelle di dettaglio e i relativi commenti si fornisce, con la tavola che segue, una rappresentazione più immediata dei principali aggregati patrimoniali.

Evoluzione dei principali aggregati patrimoniali

(migliaia di euro)

	30-giu-15	31-dic-14	Var.% giu-15/ dic-14	30-giu-14	Var.% giu-15 giu-14
Attività finanziarie	1.056.536	1.028.685	2,7	1.014.261	4,2
Crediti verso banche	3.376.523	2.349.363	43,7	2.041.037	65,4
Crediti verso clientela	8.045.662	8.108.150	(0,8)	8.518.186	(5,5)
Altre voci dell'attivo	861.636	929.980	(7,3)	897.069	(3,9)
Totale dell'attivo	13.340.357	12.416.178	7,4	12.470.553	7,0
Raccolta da banche	106.937	88.916	20,3	101.428	5,4
Raccolta diretta da clientela ⁽¹⁾	11.482.743	10.643.152	7,9	10.634.938	8,0
Altre voci del passivo	504.004	422.201	19,4	491.371	2,6
Patrimonio di competenza del gruppo ⁽²⁾	1.196.752	1.212.830	(1,3)	1.194.009	0,2
Patrimonio di terzi	49.921	49.079	1,7	48.807	2,3
Totale del passivo e del patrimonio netto	13.340.357	12.416.178	7,4	12.470.553	7,0

(1) La Raccolta diretta da clientela è formata dalla aggregazione delle seguenti voci del passivo: debiti verso la clientela (voce 20), titoli in circolazione (voce 30) e passività finanziarie valutate al *fair value* (voce 50).

(2) Il Patrimonio di competenza del gruppo include tutte le voci del passivo dalla 140 alla 200, compreso l'utile di periodo (voce 220).

L'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali mostra, nel semestre, una sensibile crescita dei crediti verso banche, che si posizionano a 3.377 milioni (+43,7%) e, seppure in minor misura, delle attività finanziarie (+2,7%), a fronte di una sostanziale stabilità dei crediti verso la clientela, che si posizionano a 8.046 milioni (-0,8%). Dal lato del passivo la raccolta diretta da clientela somma a 11.483 milioni, in aumento del 7,9% rispetto al periodo a raffronto. Il patrimonio netto si attesta a 1.197 milioni, in lieve calo essenzialmente per effetto degli utili dell'esercizio 2014 distribuiti nel corso del periodo.

¹ V. anche Regolamento emittenti Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche e integrazioni.

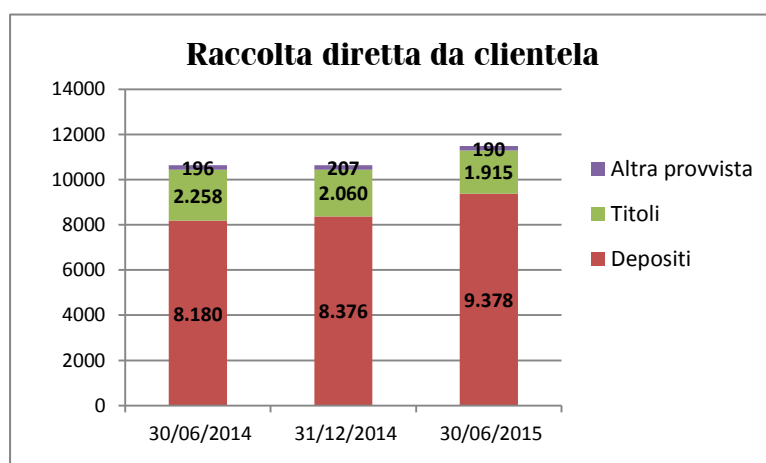
1.2.2 L'attività di raccolta

La dinamica della raccolta complessiva da clientela¹ ha registrato, nel corso del primo semestre 2015, un trend positivo del 7,9% (+840 milioni), posizionandosi a 11.483 milioni di euro. In un contesto bancario nazionale che vede una netta divaricazione tra le componenti a breve e quelle a medio e lungo termine, con una forte contrazione delle componenti del *funding* a prorata scadenza, si conferma per la Sub-holding una buona crescita dei depositi e una sostanziale tenuta della componente obbligazionaria.

Raccolta diretta da clientela

	30-giu-15	31-dic-14	Var. % giu-15/ dic-14	30-giu-14	Var. % giu-15/ giu-14
1. Conti correnti	7.061.694	6.815.638	3,6	6.466.816	9,2
<i>di cui: vincolati</i>	108.957	188.598	(42,2)	224.783	(51,5)
2. Depositi a risparmio	496.635	531.365	(6,5)	559.071	(11,2)
<i>di cui: vincolati</i>	68.547	85.190	(19,5)	96.239	(28,8)
3. Certificati di deposito	419.106	479.121	(12,5)	552.918	(24,2)
4. Obbligazioni	1.496.055	1.581.188	(5,4)	1.705.567	(12,3)
5. Pronti contro termine passivi	1.819.709	1.028.847	76,9	1.154.207	57,7
6. Altra provvista	189.543	206.993	(8,4)	196.359	(3,5)
Totale raccolta da clientela	11.482.742	10.643.152	7,9	10.634.938	8,0

Dall'analisi delle diverse forme tecniche si può osservare, infatti, un incremento delle componenti a breve, cresciute in sei mesi di oltre un miliardo (+12%) e una flessione del 7,2% di quelle a medio e lungo termine (-163 milioni), con una variazione negativa del comparto obbligazionario del 5,4%.



I depositi e conti correnti si attestano complessivamente a 7.558 milioni di euro a raffronto con i 7.347 milioni della fine dell'esercizio precedente, in crescita del 2,9% (+211 milioni) e con un peso percentuale sul totale dell'aggregato pari al 65,8%; ancora in flessione la componente vincolata, che si riduce in sei mesi del 35,2%. Sono risultate in aumento, per contro, le operazioni di pronti

contro termine, che assommano a 1.820 milioni (+76,9%), mentre le obbligazioni, in diminuzione del 5,4%, raggiungono i 1.496 milioni e rappresentano il 13% del totale della raccolta. Ancora negativo il trend dei certificati di deposito che mostrano un calo del 12,5%, posizionandosi a 419 milioni; in flessione anche l'aggregato residuale delle altre forme di provvista (-8,4%).

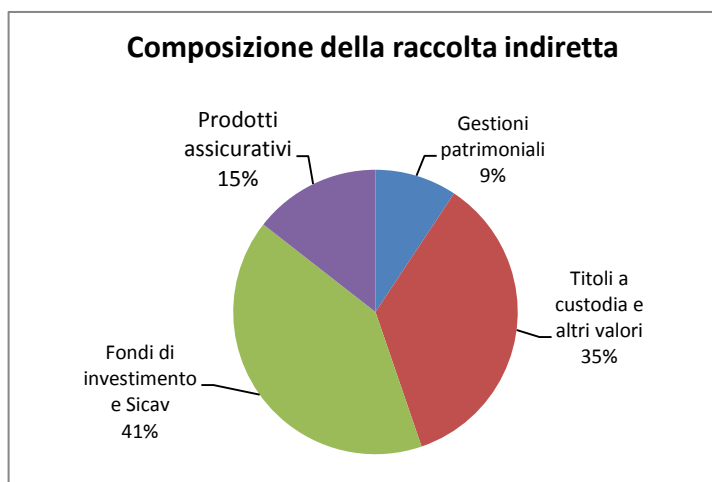
¹ L'aggregato comprende i *debiti verso la clientela* (voce 20 del passivo) e i *titoli in circolazione* (voce 30 del passivo).

La **raccolta indiretta**, valorizzata a prezzi di mercato, si posiziona alla fine di giugno a 3.851 milioni di euro, in crescita dell'1,9% rispetto al dato di dicembre 2014. Fortemente positivo, peraltro, il comparto gestito che nel suo complesso raggiunge i 1.930 milioni, in crescita nel semestre del 15% (+19,1% su base annua).

Raccolta indiretta

	30-giu-15	31-dic-14	Var.% giu-15/ dic-14	30-giu-14	Var.% giu-15/ giu-14
Gestioni patrimoniali	358.877	369.386	(2,8)	362.688	(1,1)
Risparmio amministrato:	2.935.748	2.931.385	0,1	2.949.118	(0,5)
- Titoli a custodia	1.355.388	1.614.966	(16,1)	1.681.832	(19,4)
- Fondi comuni di investimento	1.571.491	1.309.283	20,0	1.258.050	24,9
- Altri valori	8.869	7.136	24,3	9.236	(4,0)
Portafoglio premi assicurativi ramo vita	556.605	477.519	16,6	455.701	22,1
Totale raccolta indiretta	3.851.230	3.778.290	1,9	3.767.507	2,2
di cui raccolta globalmente gestita	1.930.368	1.678.669	15,0	1.620.738	19,1

Più in dettaglio, la consistenza dei titoli in custodia segna nel semestre un'ulteriore diminuzione, posizionandosi a 1.355 milioni, 260 milioni in meno rispetto alla fine dell'esercizio 2014 (-16,1%). Ancora in crescita la dinamica dei fondi comuni di investimento, che si attestano a 1.571 milioni, a raffronto con i 1.309 milioni dello scorso dicembre (+20% e +24,9% in un anno). In diminuzione, per contro, il contributo delle gestioni patrimoniali che si posizionano a 359 milioni con un modesto calo del 2,8% (-1,1% su base annua). Il comparto assicurativo del ramo vita mostra un considerevole incremento da inizio anno (+16,6%) posizionandosi a 557 milioni, con un peso percentuale sull'intero comparto pari al 14,5%.



1.2.3 I crediti verso la clientela

Gli **impieghi netti verso la clientela** pervengono a 8.045,7 milioni, in calo dello 0,8% a confronto con il dato rilevato al 31 dicembre 2014.

Le rettifiche di valore complessive apportate ai crediti hanno raggiunto, alla fine del periodo in esame, l'importo di 1.101,5 milioni, dei quali 1.063,9 milioni sono posti a presidio della categoria dei deteriorati e 37,6 milioni del portafoglio crediti *in bonis*. Il grado di copertura complessivo degli impieghi si porta al 12% (11,7% la copertura rilevata a chiusura dell'esercizio 2014).

L'analisi della distribuzione per forme tecniche di impiego evidenzia, nella sola area *performing*, un ridimensionamento delle forme tecniche riferite ai mutui e conti correnti, mentre risulta in ripresa il segmento degli "altri finanziamenti" e del credito al consumo.

Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	30-giu-15		31-dic-14		Var.% giu-15/ dic-14	30-giu-14		Var.% giu-15/ giu-14
	Bonis	Deteriorati	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
1. Conti correnti	1.620.277	217.184	1.711.953	228.825	(5,3)	1.880.727	271.806	(14,6)
2. PCT attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Mutui	3.859.956	633.790	3.935.316	664.432	(2,3)	4.081.487	751.162	(7,0)
4. Carte di credito, prestiti pers. e cessioni del V	569.871	22.621	531.165	25.896	6,4	540.695	25.548	4,6
5. Altre operazioni	696.452	418.893	625.559	378.204	11,1	655.467	304.642	16,2
6. Titoli di debito	6.618	-	6.800	-	(2,7)	6.652	-	(0,5)
Totale	6.753.174	1.292.488	6.810.793	1.297.357	(0,8)	7.165.028	1.353.158	(5,5)

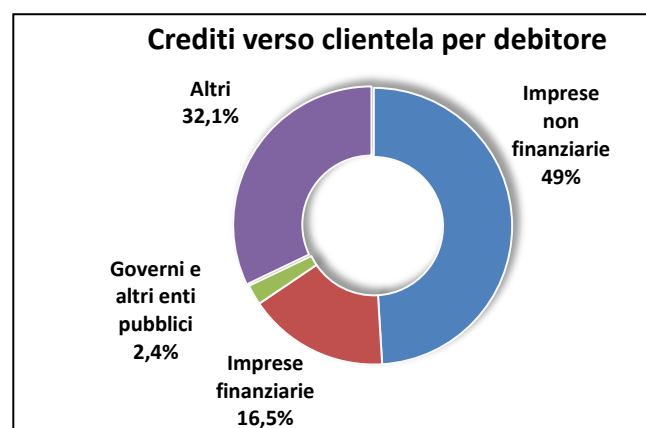
La disamina della distribuzione per forma tecnica dell'area *performing* degli impieghi evidenzia come la principale tipologia di operazioni sia composta dalle operazioni a medio e lungo termine che, con 3.860 milioni, rappresentano il 48% del totale dei crediti (48,5% l'incidenza al 31 dicembre 2014).

Il segmento a breve dei **conti correnti** si attesta a 1.620,3 milioni, in diminuzione del 5,4% rispetto alla fine del 2014, con una incidenza sull'intero portafoglio pari al 20,1%.

Crediti verso clientela: composizione merceologica - incidenza percentuale sul totale dell'esposizione

Tipologia operazioni	30-giu-15			31-dic-14			30-giu-14		
	Bonis	Deteriorati	Totale	Bonis	Deteriorati	Totale	Bonis	Deteriorati	Totale
1. Conti correnti	20,1%	2,7%	22,8%	21,1%	2,8%	23,9%	22,1%	3,2%	25,3%
2. PCT attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Mutui	48,0%	7,9%	55,9%	48,5%	8,2%	56,7%	47,9%	8,8%	56,7%
4. Carte, prestiti pers. e cessioni quinto	7,1%	0,3%	7,4%	6,6%	0,3%	6,9%	6,3%	0,3%	6,6%
5. Altre operazioni	8,7%	5,2%	13,9%	7,7%	4,7%	12,4%	7,7%	3,6%	11,3%
6. Titoli di debito	0,1%	-	0,1%	0,1%	-	0,1%	0,1%	-	0,1%
Totale	83,9%	16,1%	100,0%	84,0%	16,0%	100,0%	84,1%	15,9%	100,0%

Il settore del **credito al consumo**, con 569,9 milioni, risulta in aumento del 7,3% sul dato di fine esercizio, mentre il comparto delle **altre operazioni**, che include le altre sovvenzioni, gli anticipi effetti e in generale il rischio di portafoglio, si porta a 696,5 milioni registrando un incremento dell'11,3% nel confronto con fine dicembre 2014.



Dall'analisi della distribuzione del credito per **principali categorie di debitori** si rileva come il comparto finanziario si assesti sui 1.328,2 milioni (+2,7% sul dato di fine anno).

I crediti del comparto pubblico con 189,5 milioni registrano un aumento dell'1,1%. In diminuzione con dicembre 2014 (-2,5%) invece i finanziamenti a favore delle famiglie consumatrici e delle altre entità senza scopo di lucro (c.d. "altri operatori"), che si

attestano a fine periodo a 2.582,3 milioni e rappresentano il 32,1% del portafoglio complessivo. Il comparto produttivo con 3.945,6 milioni, incide per il 49% sul monte crediti e risulta in leggera diminuzione (-0,8%).

Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitore/emittente

(migliaia di euro)

	30-giu-15		31-dic-14		Var.% giu-15/ dic-14	30-giu-14		Var.% giu-15/ giu-14
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %		Importo	Incid. %	
Stati	46.178	0,6	32.865	0,4	40,5	48.807	0,6	(5,4)
Altri enti pubblici	143.362	1,8	154.620	1,9	(7,3)	173.690	2,0	(17,5)
Società non finanziarie	3.945.562	49,0	3.977.463	49,1	(0,8)	4.240.998	49,8	(7,0)
Società finanziarie	1.328.220	16,5	1.293.854	16,0	2,7	1.350.898	15,9	(1,7)
Altri operatori	2.582.340	32,1	2.649.348	32,7	(2,5)	2.703.793	31,7	(4,5)
Totale	8.045.662	100,0	8.108.150	100,0	(0,8)	8.518.186	100,0	(5,5)

L'analisi dell'andamento del credito per **attività economica**¹ mette in evidenza come primo prestatore il settore delle *costruzioni* con 893,8 milioni, in calo rispetto al dato di fine anno del 3,7%, seguito dal comparto del *commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli* che si posiziona a 692,8 milioni di euro, in diminuzione dello 0,4% rispetto al 31 dicembre 2014. In crescita invece i finanziamenti ai settori delle *attività manifatturiere* (+2,6%) e alle *attività dei servizi di alloggio e di ristorazione* (+1,1%).

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

(migliaia di euro)

	30-giu-15	31-dic-14	Variazione	
			Assoluta	%
1. Costruzioni	893.795	928.211	(34.416)	(3,7)
2. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparaz. di auto e moto	692.789	695.372	(2.583)	(0,4)
3. Attività manifatturiere	649.923	633.510	16.413	2,6
4. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	475.042	469.941	5.101	1,1
5. Attività immobiliari	356.110	360.031	(3.921)	(1,1)
6. Agricoltura, silvicoltura e pesca	254.454	252.994	1.460	0,6
7. Trasporto e magazzinaggio	129.631	128.283	1.348	1,1
8. Altre branche	492.868	508.051	(15.183)	(3,0)
Totale	3.944.612	3.976.393	(31.781)	(0,8)

Con riferimento agli aspetti relativi alla **rischiosità dei crediti** si riporta di seguito la tabella che consente di esaminare lo stato delle diverse categorie di rischio, unitamente alle rispettive rettifiche di valore. Come riportato nella relazione individuale, a seguito dell'aggiornamento della circolare n. 272/2008 della Banca d'Italia, sono state modificate le definizioni di attività deteriorate. L'aggiornamento ha riguardato l'abrogazione delle nozioni di esposizioni incagliate e ristrutturare e la creazione di una nuova categoria denominata "inadempienze probabili".

¹ Gli aggregati sono esposti secondo la classificazione delle attività economiche ATECO, predisposta dall'ISTAT e utilizzata dalla Banca d'Italia nelle proprie statistiche.

Crediti verso la clientela: valori netti

(migliaia di euro)

	30-giu-15		31-dic-14		Variazione	
	Esposizione netta	Grado di copertura	Esposizione netta	Grado di copertura	assoluta	%
Sofferenze	711.073	57,0%	658.874	57,7%	52.199	7,9
Inadempienze probabili	522.770	18,1%	603.933	17,3%	(81.163)	(13,4)
Esposizioni scadute e/o sconfinanti	58.645	7,8%	34.550	7,7%	24.095	69,7
Totale crediti deteriorati	1.292.488	45,1%	1.297.357	44,3%	(4.869)	(0,4)
Altri crediti	6.753.174	0,6%	6.810.793	0,6%	(57.619)	(0,8)
Totale	8.045.662	12,0%	8.108.150	11,7%	(62.488)	(0,8)

Le **attività deteriorate** pervengono complessivamente, in termini lordi, a 2.356,4 milioni e risultano presidiate da rettifiche di valore per 1.063,9 milioni, che portano il valore netto a 1.292,5 milioni. Il rapporto di copertura si attesta al 45,1% (44,3% a dicembre 2014), mentre l'incidenza dell'esposizione netta dei crediti deteriorati rispetto agli impieghi è pari al 16,1% sostanzialmente stabile rispetto a fine 2014 (16%).

Crediti verso clientela: valori lordi e rettifiche

(migliaia di euro)

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Grado di copertura	Esposizioni nette	
					Var.% giu-15/dic-14	Var.% giu-15/giu-14
Sofferenze	1.654.170	943.097	711.073	57,0%	7,9	22,5
Inadempienze probabili	638.624	115.854	522.770	18,1%	(13,4)	(25,5)
Esposizioni scadute e/o sconfinanti	63.600	4.955	58.645	7,8%	69,7	(17,5)
Totale crediti deteriorati	2.356.394	1.063.906	1.292.488	45,1%	(0,4)	(4,5)
Altri crediti	6.790.813	37.639	6.753.174	0,6%	(0,8)	(5,7)
Totale	9.147.207	1.101.545	8.045.662	12,0%	(0,8)	(5,5)

Le **sofferenze**, al netto delle rettifiche di valore per 943,1 milioni, si posizionano a 711,1 milioni contro i 658,9 milioni di fine anno (+7,9%). Il grado di copertura perviene al 57%. Le sofferenze nette rappresentano l'8,8% del totale degli impieghi.

Dall'esame della movimentazione dell'esposizione lorda, si evince che gli ingressi dai crediti in bonis ammontano a 9,9 milioni, mentre i trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate pervengono a 106,1 milioni. Fra le variazioni in diminuzione si rilevano cancellazioni per 5,5 milioni e incassi per 24,4 milioni.

Con riguardo alla dinamica delle rettifiche di valore si registrano variazioni in aumento per 80,1 milioni, rappresentate essenzialmente da nuovi presidi per 59,1 milioni (ivi incluso l'effetto della revisione delle previsioni temporali degli incassi), oltreché dal trasferimento di rettifiche provenienti da altre categorie di crediti deteriorati per 19,8 milioni. Le variazioni in diminuzione evidenziano riprese di valore da valutazione per 25,6 milioni e riprese di valore da incasso per 6 milioni, compresi i recuperi effettuati sulle riserve da attualizzazione.

Le **inadempienze probabili**, a valori netti, si attestano a 522,8 in diminuzione del 13,4% sul dato di fine esercizio 2014. Le relative rettifiche di valore pervengono a 115,9 milioni e portano il rapporto di copertura al 18,1% (17,3% a dicembre 2014). L'incidenza sugli impieghi netti è pari al 6,5%.

Le variazioni in aumento dell'esposizione lorda si posizionano a 141,9 milioni, fra queste la componente più significativa è rappresentata dagli ingressi da crediti in bonis per 84,8 milioni. I trasferimenti da altre categorie di crediti deteriorati raggiungono i 14,9 milioni. Nell'ambito della movimentazione delle variazioni in diminuzione si rilevano uscite verso crediti in bonis per 41,5 milioni e incassi per 79,9 milioni, oltreché trasferimenti verso le altre categorie di crediti per 111,6 milioni.

La dinamica delle rettifiche di valore evidenzia nuove rettifiche per 22,3 milioni; mentre 1,1 milioni si riferiscono a rettifiche già stanziate provenienti dalle altre categorie di crediti deteriorati.

Le variazioni in diminuzione pervengono a 34,3 milioni. Si evidenziano riprese di valore da valutazione per 3,7 milioni e riprese di valore da incasso per 8,5 milioni. Risultano inoltre trasferimenti per 20,8 milioni, principalmente riconducibili a posizioni confluite verso le sofferenze e verso le esposizioni scadute.

Le **esposizioni scadute deteriorate** si portano, a valori netti, a 58,6 milioni, con rettifiche di valore per 5 milioni e un grado di copertura del 7,8%.

La disamina delle variazioni dei valori lordi evidenzia ingressi da crediti in bonis per 46,4 milioni e trasferimenti dalle altre classi di crediti deteriorati per 7,3 milioni. Nell'ambito delle uscite si segnalano 9,8 milioni verso le esposizioni creditizie in bonis, 5,4 milioni di incassi e 16,7 milioni confluiti nelle categorie delle sofferenze e delle inadempienze probabili.

Sul fronte della dinamica delle rettifiche di valore 3,4 milioni sono attribuibili a rettifiche di nuova costituzione, mentre 1,3 milioni provengono dalla categoria delle inadempienze probabili. Le riprese di valore assommano complessivamente a 1,4 milioni e 1,3 milioni rappresentano il totale delle rettifiche trasferite verso i due comparti di crediti deteriorati.

I **crediti in bonis** rappresentano l'83,9% del totale degli impieghi netti. Sui crediti della specie risultano stanziate rettifiche di valore di portafoglio pari a 37,6 milioni che determinano un rapporto di copertura dello 0,6% invariato a confronto con il dato di fine anno. I modelli metodologici adottati dal Gruppo per la determinazione delle rettifiche collettive utilizzano delle formule basate sui parametri di rischio previsti dal sistema Interno di Rating (PD - probabilità di default - associata al rating ufficiale della controparte; LGD gestionale - *Loss Given Default* - tasso di perdita in caso di default della controparte in bonis) e sono applicate alle singole linee di credito.

1.2.4 La posizione interbancaria netta

A fine semestre la **posizione interbancaria netta** registra un nuovo incremento con un saldo positivo di 3.269,6 milioni, in crescita del 44,6% rispetto a fine dicembre 2014. L'incremento determinatosi nel semestre (+1.009 milioni) è ascrivibile principalmente alla dinamica delle operazioni di pronti contro termine attivi, del tutto assenti alla fine dell'esercizio 2014 (+776 milioni) e al forte aumento dei saldi attivi dei conti di deposito (+277 milioni), quasi interamente riferibili a rapporti con la Capogruppo.

Posizione interbancaria netta

	30-giu-15	31-dic-14	Var.% giu-15/ dic-14	30-giu-14	Var.% giu-15/ giu-14
Crediti:	3.376.523	2.349.363	43,7	2.041.037	65,4
-Conti correnti e depositi	2.214.563	1.937.582	14,3	1.450.826	52,6
-Pronti contro termine	776.249	-	-	171.197	353,4
-Altri finanziamenti	1.663	16.488	(89,9)	1.315	26,5
-Titoli di debito (Loans & Receivables)	384.048	395.293	(2,8)	417.699	(8,1)
Debiti:	106.937	88.916	20,3	101.428	5,4
-Conti correnti e depositi	46.889	26.089	79,7	33.520	39,9
-Pronti contro termine	52.098	62.114	(16,1)	61.150	(14,8)
-Altri finanziamenti	7.950	713	-	6.758	17,6
Posizione netta	3.269.586	2.260.447	44,6	1.939.609	68,6

I titoli di debito in portafoglio (-2,8%), rappresentati interamente da obbligazioni della Capogruppo, si posizionano a 384 milioni sostanzialmente stabili rispetto a fine esercizio 2014.

1.2.5 L'attività nel mercato monetario e finanziario

In un contesto finanziario ancora fragile il Banco e le controllate, coerentemente con la propria vocazione di banca commerciale tradizionale, continuano ad operare sui principali mercati finanziari con un'attività sempre finalizzata a fronteggiare, da un lato la necessità di investimento della liquidità aziendale e di gestione del portafoglio titoli di proprietà e, dall'altro, a soddisfare l'esigenza di offrire prodotti e servizi finanziari adeguati alle richieste della clientela.

Attività finanziarie

	30-giu-15	31-dic-14	Var.% giu-15/ dic-14	30-giu-14	Var.% giu-15/ giu-14
Attività detenute per la negoziazione (HFT)	6.499	6.483	0,2	16.910	(61,6)
Attività disponibili per la vendita (AFS)	1.050.037	1.022.202	2,7	997.351	5,3
Totale	1.056.536	1.028.685	2,7	1.014.261	4,2

Il totale delle **attività finanziarie** è risultato pari a fine periodo a 1.057 milioni, in aumento del 2,7% rispetto alle consistenze di fine anno, principalmente per effetto dell'incremento di

28 milioni del comparto detenuto per la vendita (+2,7%). Il portafoglio per la negoziazione, a 6,5 milioni (+0,2%) risulta ormai non significativo.

Il portafoglio è costituito quasi esclusivamente da titoli di Stato italiani, principalmente BTP, al fine di preservarne la caratteristica di immediata liquidità sotto forma di cessione dei titoli in pronti contro termine sull'MTS (Mercato telematico dei titoli di Stato) e con la garanzia della Cassa di Compensazione e Garanzia.

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita**, quasi interamente costituite da titoli di Stato e per la parte residuale da titoli di capitale (di fatto investimenti partecipativi), si incrementano nel semestre del 2,7%, attestandosi a 1.050 milioni di euro. L'aumento è attribuibile prevalentemente ad acquisti e in misura minore a variazioni nette positive di *fair value*.

1.2.6 Aspetti reddituali consolidati

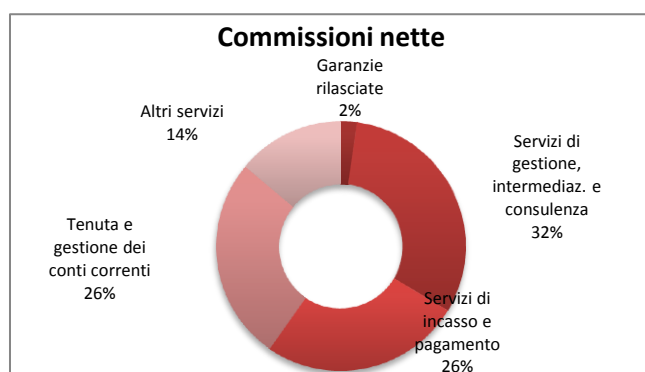
Nonostante il quadro economico ancora incerto, la Sub-holding ha chiuso il primo semestre dell'esercizio 2015 con un andamento reddituale in progressiva crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso 2014 e una buona tenuta rispetto al primo trimestre di quest'anno. L'utile netto di pertinenza della capogruppo pari a 14,7 milioni, a raffronto con 11,9 milioni dei primi sei mesi del 2014 (+23,6%), beneficia da un lato dell'inversione di tendenza nella dinamica delle rettifiche di valore sui crediti (-47,8%) e, d'altro lato, dell'accresciuto apporto delle commissioni (+3,2%). Mentre si è ormai stabilizzata la contrazione del margine d'interesse (+0,5 rispetto al primo trimestre del 2015) proseguono, a supporto della redditività, le azioni volte al contenimento dei costi operativi.

Il **margine di interesse** è risultato pari a 125,4 milioni, in calo del 12,8% sull'anno precedente, pari ad una variazione negativa di 18,4 milioni in valore assoluto. Al netto del contributo fornito dalla Sardaleasing nel periodo a raffronto la riduzione si sarebbe attestata a 11,4 milioni pari all'8,3%. Gli interessi con controparte clientela, che risultano in calo di 12,9 milioni, sarebbero in calo di 5,9 milioni senza l'effetto del deconsolidamento della Sardaleasing.

Composizione del margine d'interesse

	Primi sei mesi 2015	Primi sei mesi 2014	Variazione		(migliaia di euro)	
			assoluta	%	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Clientela	104.699	117.636	(12.937)	(11,0)	83,5	81,8
- interessi attivi	139.057	165.147	(26.090)	(15,8)		
- interessi passivi	(34.358)	(47.511)	(13.153)	(27,7)		
Banche	6.446	6.984	(538)	(7,7)	5,1	4,9
- interessi attivi	6.568	8.125	(1.557)	(19,2)		
- interessi passivi	(122)	(1.141)	(1.019)	(89,3)		
Titoli di debito (*)	14.272	19.167	(4.895)	(25,5)	11,4	13,3
Altri	9	9	-	-	-	-
Margine d'interesse	125.426	143.796	(18.370)	(12,8)	100,0	100,0

(*) Tra i titoli di debito sono inclusi gli interessi sui titoli di debito con banche o clientela classificati nella categoria *Loans and Receivables*. Le voci patrimoniali sono comprese nelle pertinenti voci dell'attivo Crediti verso clientela (voce 70) e Crediti verso banche (voce 60).



Le **commissioni nette** si attestano a 74,1 milioni, in aumento del 3,2% rispetto al dato dell'anno precedente per effetto dell'andamento positivo sul fronte del risparmio gestito. La dinamica è ascrivibile all'incremento delle commissioni sui servizi di gestione, intermediazione e consulenza, cresciute in un anno del 17,8%, in particolar modo con riguardo al servizio di collocamento titoli (+62%), delle gestioni

patrimoniali (+15,7%) e di distribuzione di prodotti assicurativi (+12,3%); nonché per effetto delle commissioni rivenienti dal comparto delle carte di credito.

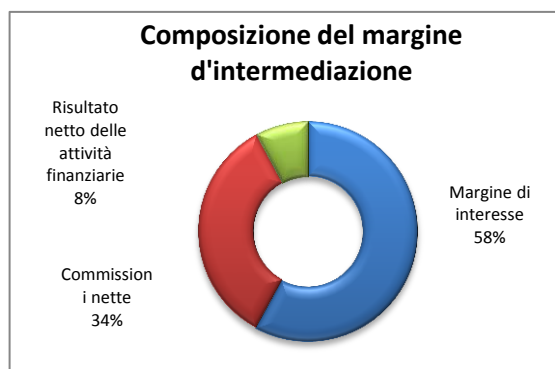
Si rileva una leggera riduzione, per contro, sulle commissioni per servizi alla clientela riconducibili alla tenuta e gestione dei conti correnti (-4,1%), anche in relazione ai risparmi

consentiti dall'utilizzo crescente dei canali telematici per la trasmissione delle comunicazioni ai clienti, e alla *disponibilità fondi* (-13,2%).

Risultato della negoziazione delle attività finanziarie

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	Primi sei mesi 2015	Primi sei mesi 2014	Variazione assoluta	Variazione %
Risultato da negoziazione	15.655	17.409	(1.754)	(10,1)
Risultato da valutazione	663	663	-	-
- plus	1.171	1.331	(160)	(12,0)
- minus	(508)	(668)	(160)	(24,0)
Risultato netto dell'attività di copertura	(14)	175	(189)	-
Risultato netto sui cambi e derivati su valute	595	351	244	69,5
Risultato netto attività finanziarie	16.899	18.598	(1.699)	(9,1)
Dividendi	32	2.325	(2.293)	(98,6)
Totale	16.931	20.923	(3.992)	(19,1)

Sempre marginale il contributo del **risultato da valutazione** con 663 mila euro (invariato rispetto al primo semestre 2014), mentre l'**attività di negoziazione** chiude il periodo con un risultato positivo di 15,7 milioni a confronto con i 17,4 milioni dell'analogo periodo precedente (-10,1%). Particolarmente significativi i proventi realizzati sulla cessione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, che hanno determinato un saldo positivo di 15,9 milioni (-8,2%). I **dividendi e proventi simili** percepiti nel primo semestre del corrente anno sono irrilevanti a fronte del saldo di 2,3 milioni del periodo a raffronto.



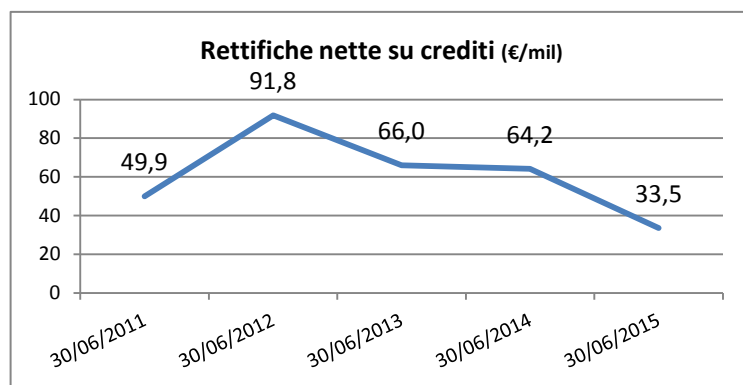
Il **margine d'intermediazione** perviene alla fine del semestre a 216,5 milioni, con un calo dell'8,5% rispetto ai 236,5 milioni dell'analogo periodo del 2014 (-20 milioni) riferibile essenzialmente alla dinamica del margine di interesse. Al netto del deconsolidamento della Sardaleasing la riduzione risulta invece di 13,3 milioni, con un calo del 5,8%.

Composizione del margine d'intermediazione

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	Primi sei mesi 2015	Primi sei mesi 2014	Variazione assoluta	Variazione %
Margine d'interesse ⁽¹⁾	125.458	146.121	(20.663)	(14,1)
Commissioni nette	74.109	71.791	2.318	3,2
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.264	1.166	98	8,4
Risultato netto dell'attività di copertura	(14)	175	(189)	-
Utili netti da cessione/riacquisto di attività/passività finanziarie	15.649	17.257	(1.608)	(9,3)
Margine d'intermediazione	216.466	236.510	(20.044)	(8,5)

⁽¹⁾ Inclusi i dividendi e proventi simili.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti e altre attività finanziarie** pervengono a complessivi 34,4 milioni, in diminuzione di 28 milioni rispetto ai 62,4 milioni stanziati nel semestre dell'esercizio precedente (-44,8%), con un costo del credito che si porta allo 0,42% rispetto allo 0,75% del primo semestre 2014. Il saldo netto delle rettifiche è riconducibile a rettifiche di valore per 83,5 milioni, riconducibili alla valutazione dei crediti in



sofferenza per 55,5 milioni, delle inadempienze probabili per 23 milioni, dei crediti scaduti deteriorati per 2,6 milioni e delle attività finanziarie per 2,2 milioni. Tra le rettifiche di valore sono compresi 19,7 milioni dovuti all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

Nell'ambito delle riprese di valore, che assommano a 49 milioni, 30,5

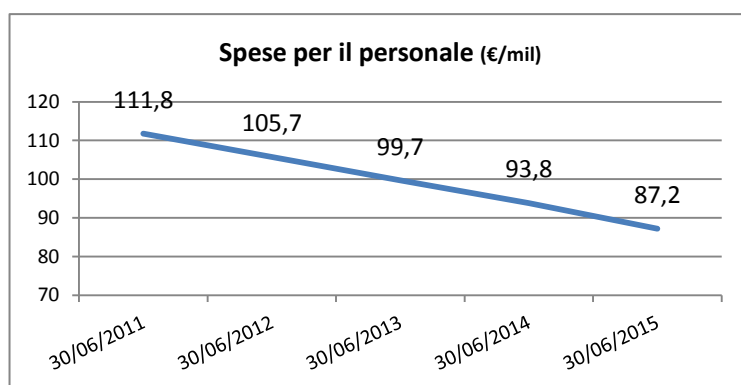
milioni sono riferiti alle sofferenze, 12,7 milioni alle inadempienze probabili. Il residuo (5,8 milioni) riguarda gli scaduti deteriorati per 0,9 milioni, i crediti in bonis per 3,6 milioni e le altre attività finanziarie per 1,3 milione.

Costi operativi

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	Primi sei mesi 2015	Primi sei mesi 2014	Variazione assoluta %	
Spese per il personale	(87.211)	(93.819)	(6.608)	(7,0)
Altre spese amministrative	(78.234)	(75.448)	2.786	3,7
Recuperi di spesa ⁽¹⁾	13.521	12.546	975	7,8
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(5.237)	(5.823)	(586)	(10,1)
Totale	(157.161)	(162.544)	(5.383)	(3,3)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	(6.987)	(3.814)	3.173	83,2
Altri proventi netti di gestione	6.134	9.319	(3.185)	(34,2)
Totale costi operativi	(158.014)	(157.039)	975	0,6

⁽¹⁾ La voce è inclusa tra gli altri oneri e proventi di gestione (voce 220 del conto economico).

I **costi operativi** si attestano a 158 milioni di euro, in lieve crescita (+0,6%) rispetto ai 157 milioni del 2014, ma risultano in crescita del 2% al netto del deconsolidamento della Sardaleasing; tale incremento peraltro non è ascrivibile ai costi in senso stretto, che registrano anzi ancora una riduzione, ma a minori proventi di natura straordinaria realizzati nell'esercizio in corso e a maggiori accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri.



Le **spese amministrative** si posizionano a 165,4 milioni in calo del 2,3% nel confronto con i 169,3 milioni dei primi sei mesi del 2014. Più in dettaglio, le **spese per il personale** assommano a 87,2 milioni, in calo di 6,6 milioni (-7%) coerentemente con gli obiettivi individuati dal Piano Industriale. Le **altre spese amministrative** pari a 78,2

milioni registrano un aumento di 2,8 milioni (+3,7%). L'incremento è riferito principalmente alle spese per l'ICT (+18%), in prevalenza a favore della società di servizi del Gruppo, e ai costi per servizi amministrativi forniti dalla Capogruppo nell'ambito di una ricollocazione

delle attività; si collocano in riduzione, per contro, le altre spese ordinarie di funzionamento. I **recuperi di spesa** per imposte di bollo, assommano a 13,5 milioni e si incrementano leggermente di 975 mila euro. Gli **altri proventi di gestione**, al netto dei recuperi, si posizionano a 6,1 milioni, in diminuzione di quasi 3,2 milioni, essenzialmente a seguito dell'inclusione nel dato a raffronto di sopravvenienze attive non presenti nel primo semestre del 2015, nonché per effetto, seppure in minor misura, dell'ulteriore calo delle *commissioni di istruttoria veloce* (-1,9 milioni).

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** stanziati nel periodo sono pari a quasi 7 milioni di euro, in aumento di 3,2 milioni rispetto all'analogo periodo a raffronto. L'incremento è riconducibile principalmente all'accantonamento, pari a 1,7 milioni, effettuato in ossequio alla normativa europea (Direttiva UE n. 59/2014, – BRRD - *Bank Recovery and resolution Directive*) a fronte del contributo da riconoscere al Fondo di Risoluzione (SRF – *Single Resolution Fund*) di nuova istituzione.

Sempre marginali le **rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali** che assommano a 5,2 milioni, in riduzione del 10,13% rispetto al dato a confronto.

L'utile delle partecipazioni, riferito alla partecipazione al risultato del periodo della Sardaleasing, ammonta a 362 mila euro.

L'**utile generato dall'operatività corrente** al lordo delle imposte perviene a 24,3 milioni contro i 17,8 milioni del primo semestre 2014. Dedotti gli accantonamenti per le imposte del periodo, pari a 8,6 milioni, si determina un **utile del periodo** di 15,7 milioni, in crescita del 26,6% sul dato a raffronto.

L'**utile del periodo di pertinenza della Capogruppo** ammonta a 14,7 milioni, contro un utile di 11,9 milioni del primo semestre 2014, mentre alle interessenze di terzi è attribuito un utile di 1 milione.

1.3 - Le operazioni con parti correlate

I rapporti intrattenuti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento e le Società partecipate in misura rilevante, ovvero correlate, sono stati caratterizzati da un andamento del tutto regolare e corretto.

In ottemperanza al Regolamento n.17221/10 e successive modifiche, emanato dalla CONSOB in tema di operazioni con parti correlate, il Gruppo BPER ha adottato procedure volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni concluse con parti correlate.

In tale contesto la Capogruppo BPER ha predisposto ed approvato in data 13 novembre 2012 il *“Regolamento di Gruppo del processo di gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati”*, successivamente recepito dal Banco e dalle altre Società del Gruppo. Il Regolamento, in vigore dal 31 dicembre 2012, e revisionato in data 12 novembre 2013, nel rispetto delle predette modalità prescritte dalla Consob, ottempera altresì alla vigente disciplina di Banca d'Italia in tema di attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati.

Il documento è pubblicato sul sito internet del Banco all'indirizzo www.bancosardegna.it, Sezione *“Soggetti Collegati”*.

La Capogruppo ha approvato, altresì, i documenti la *“Policy di Gruppo in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati”*, in vigore dal 31 dicembre 2012, e il *“Regolamento di Gruppo del processo di monitoraggio dei limiti prudenziali alle attività di rischio verso soggetti collegati”*, approvato in data 13 dicembre 2012 e oggetto di revisione in data 24 giugno 2014 e recepito dal Banco in data 5 agosto 2014.

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dal principio contabile internazionale IAS 24 vigente, si riepilogano di seguito le operazioni concluse con parti correlate per le quali si rende informativa ai sensi del citato Regolamento n.17221/10.

a) *Singole operazioni di maggiore rilevanza concluse nel periodo di riferimento*

N.	SOCIETÀ CHE HA POSTO IN ESSERE L'OPERAZIONE	NOMINATIVO CONTROPARTITE	NATURA RELAZIONE CON LA PARTE CORRELATA	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	CORRISPETTIVO OPERAZIONE (EURO /000)	ALTRE INFORMAZIONI
1	Banco di Sardegna SpA	Bper Banca	Società Controllante	Delibera Quadro relativa alle operazioni attive e passive di deposito liquidità in euro e in valuta e di pronti contro termine con la Capogruppo.	2.000.000	Documento informativo del 9 febbraio 2015, pubblicato in data 10 febbraio 2015
2	Banco di Sardegna SpA	Bper Banca	Società Controllante	Delibera Quadro relativa alle operazioni di compravendita di titoli di Stato e di titoli corporate con la Capogruppo.	6.000.000	Documento informativo del 9 febbraio 2015, pubblicato in data 10 febbraio 2015
3	Banco di Sardegna SpA	Bper Banca	Società Controllante	Delibera Quadro relativa alle operazioni di PCT in Titoli di Stato con la Capogruppo.	2.000.000	Documento informativo del 9 febbraio 2015, pubblicato in data 10 febbraio 2015
4	Banco di Sardegna SpA	Bper Banca	Società Controllante	Delibera Quadro relativa alle operazioni di Sottoscrizione di prestiti obbligazionari emessi dalla Capogruppo.	1.000.000	Documento informativo del 9 febbraio 2015, pubblicato in data 10 febbraio 2015

N.	SOCIETÀ CHE HA POSTO IN ESSERE L'OPERAZIONE	NOMINATIVO CONTROPARTITE	NATURA RELAZIONE CON LA PARTE CORRELATA	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	CORRISPETTIVO OPERAZIONE (EURO /000)	ALTRE INFORMAZIONI
5	Banco di Sardegna SpA	Bper Banca	Società Controllante	Delibera Quadro relativa alle operazioni di Emissione di Titoli obbligazionari Riservati alla Capogruppo.	250.000	Documento informativo del 9 febbraio 2015, pubblicato in data 10 febbraio 2015
6	Banco di Sardegna SpA	Bper Banca	Società Controllante	Delibera Quadro relativa a operazioni di compravendita di obbligazioni del Banco di Sardegna Spa con la Capogruppo.	250.000	Documento informativo del 9 febbraio 2015, pubblicato in data 10 febbraio 2015
7	Banco di Sardegna SpA	Bper Banca	Società Controllante	Delibera Quadro relativa alle operazioni in cambi a pronti e termine con la Capogruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna	2.000.000	Documento informativo del 9 febbraio 2015, pubblicato in data 10 febbraio 2015
8	Banco di Sardegna SpA	Bper Banca	Società Controllante	Delibera Quadro relativa alle operazioni in derivati su tassi e cambi con la Capogruppo.	1.000.000	Documento informativo del 9 febbraio 2015, pubblicato in data 10 febbraio 2015
9	Banco di Sardegna SpA	Sardaleasing SpA	Società sottoposta ad influenza notevole	Apertura di Credito in Conto Corrente	50.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14, comma 2, del Reg. Consob n.17221/2010.
10	Banco di Sardegna SpA	Sardaleasing SpA	Società sottoposta ad influenza notevole	Apertura di Credito in Conto Corrente	185.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14, comma 2, del Reg. Consob n.17221/2010.
11	Banco di Sardegna SpA	Sardaleasing SpA	Società sottoposta ad influenza notevole	Apertura di Credito in Conto Corrente	166.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14, comma 2, del Reg. Consob n.17221/2010.
12	Banco di Sardegna SpA	Sardaleasing SpA	Società sottoposta ad influenza notevole	Mutuo Chirografario Imprese	300.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14, comma 2, del Reg. Consob n.17221/2010.
13	Banco di Sardegna SpA	Sardaleasing SpA	Società sottoposta ad influenza notevole	Mutuo Chirografario Imprese	200.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14, comma 2, del Reg. Consob n.17221/2010.
14	Banco di Sardegna SpA	Sardaleasing SpA	Società sottoposta ad influenza notevole	Apertura di Credito in Conto Corrente	100.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14, comma 2, del Reg. Consob n.17221/2010.

Si precisa che l'esposizione delle operazioni di cui sopra risponde alla richiesta d'informativa della Consob e i controvalori indicati possono non trovare diretta corrispondenza con i saldi contabili riferibili alle operazioni medesime in quanto rispondono a criteri espositivi differenti.

Le operazioni sopra riportate sono state perfezionate nel corso del semestre e alla data di chiusura della Relazione semestrale possono risultare scadute ovvero ancora in essere, anche per effetto di rinnovo.

b) Altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'articolo 2427, secondo comma, del codice civile, concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società

Non si segnalano nel periodo in esame operazioni della specie.

c) Qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento

Si precisa che nel semestre non si sono verificate modifiche ovvero sviluppi relativi alle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima Relazione annuale, aventi un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società.

Per informazioni di dettaglio, come previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile e dalla Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, si rinvia a quanto esposto nelle Note illustrative.

Si segnala, infine, che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali che non rientrino nell'ambito dell'ordinaria operatività bancaria. Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate, comunque, nel rispetto delle norme vigenti e regolate alle condizioni di mercato.

1.4 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Non si sono verificati nel semestre di riferimento eventi e operazioni non ricorrenti con le caratteristiche richieste dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

1.5 - Operazioni atipiche e/o inusuali

Così come richiamato dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 non si segnalano, nel semestre in esame, informazioni significative su operazioni atipiche e/o inusuali.

1.6 - La gestione del Banco di Sardegna

1.6.1 L'operatività e l'organizzazione della banca

Servizi alla clientela

L'attività della Direzione Mercati anche in questo semestre si è orientata al consolidamento e allo sviluppo della posizione del Banco di Sardegna sulle aree strategiche di affari presidiate: Retail, Corporate, Private e Enti.

Iniziative commerciali

L'attività del mercato *retail* nel primo semestre del 2015 si è focalizzata sull'innovazione dell'offerta dei prodotti e servizi alla clientela consumatori ed imprese.

Per facilitare l'accesso ai finanziamenti da parte delle famiglie è stata ampliata l'offerta di prestiti personali. Sono nati due nuovi prodotti: il *Prestito Senza Barriere*, finalizzato a finanziare esigenze di spesa o consumo, personali o familiari, di persone diversamente abili, e il *Prestito Giovani* rivolto a chi ha tra i 18 e i 35 anni.

Con particolare riferimento ai mutui casa del segmento famiglie, grazie alla partnership con il principale comparatore di mutui *MutuiOnline*, sono pervenute circa 800 richieste di preventivo. Il Banco mantiene un trend decisamente positivo nelle erogazioni di mutui casa ai privati. Al 30 giugno le erogazioni sono aumentate di oltre il 50% rispetto allo stesso periodo del 2014. Inoltre per facilitare l'accesso al credito in questo comparto, il Banco ha aderito al protocollo di intesa ABI-MEF sul fondo prima casa, fondo di garanzia istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il settore assicurativo nel primo semestre 2015 mantiene un trend decisamente positivo nel Comparto Investimenti/Finanziario "vita". Al 30 giugno si registrano 78 milioni di euro di nuova produzione, circa il 30% in più rispetto allo stesso periodo del 2014, con importanti incrementi anche di raccolta netta. Dati i bassi tassi sul Mercato e l'assenza di rendimenti che prevedano il minimo garantito in prodotti con Gestioni Separate, buona parte della clientela ha orientato i propri investimenti su polizze Unit di Ramo III che vedono una netta ripresa grazie soprattutto alla presenza dei nuovi prodotti della linea Selecta.

Grazie anche alla ripresa del comparto mutui e prestiti personali, il settore "protezione" riprende finalmente vigore, raggiungendo alla fine del semestre, il milione di euro di prodotti venduti.

Per ampliare l'offerta commerciale nel comparto "danni" è nata la polizza infortuni ed assistenza "Arca3for You" rivolta agli extracomunitari che vivono e lavorano in Italia.

Da evidenziare l'impegno profuso dal Banco nelle aule di formazione IVASS con il costante obiettivo di migliorare la consulenza e l'assistenza professionale alla clientela.

Nell'ambito dell'offerta di servizi di base, si è realizzata un'attività di razionalizzazione delle convenzioni in essere per rispondere in modo più efficace alle esigenze dei diversi target di

clientela e per offrire ai clienti prodotti semplici e chiari con caratteristiche e vantaggi facilmente percepibili.

Nell'ambito della Multicanalità, nei primi mesi del 2015 è stata attivata e completata la migrazione delle vecchie utenze home banking sui nuovi servizi di internet banking a catalogo. In particolare, sono stati attivate circa 13.000 nuove utenze Bper CBI su altrettante aziende. Sono stati messi in atto numerosi interventi di personalizzazione per ovviare a particolari esigenze sia di clientela Privati che ditte individuali.

Sul lato Monetica, le diverse iniziative attivate hanno consentito una crescita del comparto del 3,3%, con un incremento significativo delle carte prepagate (+8,6%). La crescita deriva dal forte impulso dato sulle carte con *visual* personalizzato realizzate in partnership con Società, Enti e Associazioni.

In particolare, il progetto UNISS per gli studenti dell'Università di Sassari e le carte rilasciate alle associazioni sportive hanno permesso di incrementare l'indice di acquisizione di nuova clientela, confermando le potenzialità del mondo della Monetica in ottica di sviluppo della base clienti. Al 30 giugno 2015 sono attive complessivamente circa 430.000 carte (credito, prepagate e debito) di cui 2.738 relative al progetto UNISS.

Nel corso del primo semestre del 2015 sono stati attivati circa 471 POS portando lo stock a circa 10 mila unità. La performance è spiegata dal buon andamento della strategia distributiva accompagnata da una policy di *pricing* differenziata a seconda delle diverse categorie di clienti e modulata rispetto alle esigenze della clientela.

Nell'ambito dell'attività di stimolo e promozione dei servizi per le SMALL BUSINESS e PMI il Banco ha chiuso importanti accordi commerciali e sviluppato nuove tipologie di offerta. In particolare ricordiamo:

- l'accordo commerciale con Fidicoop finalizzato alla concessione di finanziamenti alle imprese operanti nei settori pesca e piscicoltura;
- il protocollo d'intesa per lo sviluppo delle imprese femminili. E' stato messo a disposizione delle imprese femminili e delle lavoratrici autonome uno specifico plafond finanziario, destinato alla concessione di finanziamenti, a condizioni competitive. L'iniziativa è nata in seguito alla stipula di un protocollo tra la Presidenza del Consiglio, l'Abi e le principali associazioni di categoria;
- l'accordo commerciale tra il Banco di Sardegna e CreditAgri Italia – Anticipazione Pac 2015-2016-2017. Il Banco e CreditAgri Italia al fine di aumentare i prodotti finanziari nel settore Agricoltura hanno predisposto un accordo commerciale per favorire l'anticipazione di contributi PAC che prevede un veloce iter istruttorio della richiesta di finanziamento e condizioni e tassi particolarmente vantaggiosi per le imprese;
- l'accordo commerciale tra il Banco di Sardegna e la Federazione Regionale Coldiretti che prevede l'offerta di condizioni commerciali molto concorrenziali agli associati Coldiretti, ai dipendenti Coldiretti e alla stessa Federazione Coldiretti;
- mutuo chirografario ad imprese partecipanti all'esposizione universale di Milano. Al fine di agevolare le imprese partecipanti alla manifestazione Expo 2015 come espositori, ha offerto alle imprese un mutuo chirografario e un Pos mobile a condizioni vantaggiose e concorrenziali;
- adesione alle convenzioni stipulate fra Sardaleasing e Bper. Al fine di dare un maggiore impulso alla vendita del prodotto "Leasing" sono state stipulate nuove

convenzioni con Sardaleasing con l'intento di fornire alla clientela strumenti di finanziamento di facile e veloce accesso;

- fondo di garanzia pubblica Microcredito. Sono state date alle filiali le istruzioni per accedere al fondo di garanzia pubblica sulle operazioni di micro-credito. Il fondo ha lo scopo di sostenere l'avvio e lo sviluppo della micro-imprenditorialità favorendone l'accesso alle fonti finanziarie;
- convenzioni tra Banco e Creditagricitalia. Sottoscrizione di una nuova convenzione con Creditagricitalia, intermediario finanziario iscritto all'albo 107, che consente di poter operare con maggior incisività nel settore primario e della trasformazione agroindustriale e nel contempo di acquisire garanzie dirette ed escutibili a prima richiesta.

Inoltre nell'ambito delle Reti d'impresa sono state costituite la Filiera orticola nella provincia di Oristano e la rete degli agriturismo della provincia di Nuoro.

Per quanto attiene al comparto dell'Energia Rinnovabile e dell'efficiamento energetico si è proceduto nella sensibilizzazione nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili, con particolare riferimento al mini-eolico, biomasse e fotovoltaico anche attraverso la partecipazione al cluster sulle rinnovabili promosso da Sardegna Ricerche.

E' stato stipulato un accordo denominato R.E.S. (Rigenerazione Economica Sostenibile) con il Comune di Nuoro per il sostegno finanziario alla riqualificazione degli immobili censiti nel Comune.

Per sostenere le attività nell'ambito delle *start up* innovative il Banco di Sardegna ha siglato un accordo di collaborazione con Sardegna Ricerche e SFIRS.

Nel mercato Corporate si è data priorità allo sviluppo degli impieghi verso le aziende di miglior standing, per operazioni sia nel breve che nel medio termine.

E' stata attuata una politica di prezzo coerente con le logiche del *pricing risk based*, per le operazioni legate alla clientela di segmento, focalizzando l'attenzione sul margine d'interesse, sulle commissioni ricorrenti e sulle commissioni di *up-front*, stimolando anche la crescita dei volumi.

E' stato definito l'iter di adesione al programma "InnovFin SME Guarantee", promosso dal Fondo Europeo per gli Investimenti (F.E.I.) per l'ottenimento di una garanzia a favore delle PMI con progetti innovativi. La garanzia del F.E.I., fino al 50%, è riservata a PMI che realizzano un investimento in attività innovative.

Per quanto attiene al comparto estero l'attività si è indirizzata principalmente sulla ricerca di potenziali nuovi interlocutori ed al consolidamento della clientela in portafoglio mediante una politica di visite programmate. Per un aggiornamento sui prodotti e servizi sono stati organizzati degli incontri formativi con i gestori di portafoglio imprese delle varie Aree Territoriali.

Inoltre è stato presentato il portale "BPERESTERO.IT" in due eventi organizzati a Sassari e Cagliari. Sono State attivate delle azioni commerciali rivolte ai partecipanti per incrementare i volumi ed accompagnare la clientela interessata verso nuovi mercati esteri tramite la nostra rete di consulenti.

Nel mercato Private nel 2015 l'obiettivo principale è quello di sviluppare le attività grazie soprattutto all'acquisizione di nuova clientela e alla concentrazione sul Banco di tutti gli *asset* di questo particolare segmento.

Le masse gestite dal Private ammontano al 30 giugno 2015 a circa 1 miliardo.

In grande crescita la percentuale di Risparmio Gestito (circa 50%) e di Polizze assicurative (6%) sul totale delle masse gestite. Il Margine di Intermediazione del segmento, a maggio 2015, è in crescita del +44% sullo stesso mese del 2014.

Al fine di incrementare le possibilità di contatto con la clientela “prospect” il Banco ha organizzato due eventi (a Sassari e a Cagliari) in partnership con Società di investimento e gestione del risparmio di rilevanza internazionale.

Nell’ambito del risparmio gestito, con riferimento al catalogo prodotti dei Fondi/SICAV, sono stati inseriti ulteriori comparti con uno stile di gestione attivo e nuove politiche di investimento mirate ad assumere esposizioni in diverse *asset class*, emittenti, aree geografiche e valute; procedendo, nel contempo, alla razionalizzazione della gamma attraverso operazioni di fusione finalizzate a una migliore gestione del patrimoni investiti garantendo comunque ampia diversificazione e una proposta commerciale adeguata per rispondere alle esigenze manifestate dai Clienti.

Relativamente alla prestazione dei servizi di investimento, anche durante il primo semestre 2015, sono stati attivati ulteriori presidi nella piattaforma della consulenza finanziaria, allo scopo di essere costantemente allineati con gli orientamenti manifestati dagli Organi di Vigilanza.

Nel mercato Enti è proseguita l’opera di ricontrattualizzazione delle Convenzioni di Cassa e di Tesoreria scadute con gli enti locali.

Nello specifico oggi il Banco di Sardegna offre i propri servizi di Cassa e tesoreria a 1.015 Enti.

Si è anche proceduto sul fronte della diffusione dell’ordinativo informatico, incrementando il numero degli Enti dotati di firma elettronica digitale, che è salito a 545, di cui 345 Enti Locali, 238 Istituti Scolastici, 2 Università.

Sul fronte dei rapporti tra il nostro Istituto e il mondo universitario l’elemento di maggior novità è costituito dall’aggiudicazione della gara per il Servizio di Cassa dell’Università di Cagliari che, analogamente a quella di Sassari, prevede l’emissione da parte del Banco di carte prepagate con IBAN, ad uso dello studente non solo come ordinario strumento di pagamento ma anche per la fruizione di tutti i servizi connessi alla frequenza dei corsi universitari, quali l’accesso alla mensa, pagamento delle tasse universitarie, servizio fotocopie, accredito delle borse di studio, etc.

Connesso al contenimento dei costi e soprattutto al miglioramento del servizio, è la prossima emissione di bollettini MAV per il pagamento delle Tasse Universitarie che consentirà di contenere l’afflusso in filiale di clientela concentrata in determinati periodi dell’anno, con conseguente possibilità di reimpiegare le risorse nelle attività di assistenza alla clientela.

Personale

L’attività gestionale del semestre è stata caratterizzata dall’impegno sull’analisi e pianificazione delle prime fasi dei progetti del Piano Industriale di Gruppo 2015-2017, con particolare riferimento: alla concentrazione nell’Area Penisola delle strutture di Area

territoriale Nord Tirrenica e Roma; alla razionalizzazione degli sportelli del Banco presenti sulla Penisola, con avvio programmato per il mese di luglio 2015.

Ciò ha comportato un'accurata verifica degli impatti sulle risorse coinvolte, attraverso l'ascolto delle istanze individuali e la ricerca di una possibile conciliazione con gli assetti organizzativi aziendali.

Sono inoltre proseguite le azioni di riequilibrio e riqualificazione degli organici di tutta la Rete di vendita - con l'obiettivo di affinare e consolidare il modello distributivo caratterizzato dalla divisionalizzazione per segmento di clientela - anche grazie alla disponibilità, nel Gruppo BPER, di nuovi strumenti di dimensionamento organici aggiornati in coerenza con le logiche divisionali.

Sempre nell'ambito del processo di integrazione delle logiche di tale modello, a seguito della riorganizzazione che ha interessato la Direzione Mercati sono state rivisitate le posizioni chiave nella struttura centrale e in quelle territoriali.

Sul fronte dei sistemi gestionali, nel semestre è stato avviato il progetto LE.VA. (*Leading Value*), iniziativa finalizzata ad acquisire - attraverso strumenti di "*light assessment*" condivisi a livello di Gruppo - informazioni su competenze attuali e potenziali della popolazione delle giovani risorse in Azienda, così da poter pianificare interventi formativi e tracciare percorsi di sviluppo *ad hoc*.

In questa prima fase, preceduta dalla progettazione dell'intervento e dalla formazione degli specialisti del Servizio Risorse Umane sull'utilizzo degli strumenti, sono state coinvolte 80 persone impegnate nella Rete di vendita del Banco.

Da segnalare inoltre, nel periodo, l'adesione al programma "Garanzia Giovani", promosso dall'Unione Europea ed attuato per il tramite della Regione Sardegna, per avvicinare i giovani disoccupati alla formazione e all'occupazione.

In tale ambito sono stati attivati dieci tirocini della durata di 6 mesi, presso funzioni della Direzione Generale, destinati a giovani laureati, con un brillante percorso di studi in discipline economico-giuridiche, con l'obiettivo di agevolarli nelle scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Il ricorso ai Contratti di somministrazione è stato per lo più collegato all'esigenza di supportare la Rete Commerciale nei picchi di lavoro collegati alla stagione turistica.

Sul versante sindacale tra le attività seguite in azienda si segnala la procedura di confronto collegata all'iniziativa "Più tempo alla Relazione", volta a rivisitare l'organizzazione delle attività di sportello di alcune Filiali, così da destinare una parte sempre maggiore dell'orario di apertura al pubblico alle attività di relazione e consulenza alla clientela.

Dopo una prima fase di sperimentazione, iniziata nell'ottobre 2014 con il coinvolgimento di 18 punti vendita, il progetto è stato esteso ed attualmente coinvolge 30 Filiali.

Formazione

Di rilievo, nel periodo, l'attività formativa finanziata dai Fondi paritetici FBA e FONDIR, sulle tematiche individuate come prioritarie, nel contesto aziendale attuale e prospettico, nelle due macro-aree:

- sviluppo competenze comportamentali e manageriali;
- formazione tecnico-specialistica.

In particolare:

Piano formativo PR.E.G.I.O. – Programma di Empowerment per Guidare e Innovare l'Organizzazione (Piano Aziendale finanziato dall'Avviso Fondir 1/14)

Il Piano si inserisce tra le iniziative formative destinate alla popolazione dei Dirigenti aziendali, come risposta innovativa, sia nei contenuti che nelle modalità di erogazione (diversificate tra outdoor, formazione esperienziale, *coaching*, ecc.) all'esigenza di sviluppare, potenziandole, le capacità manageriali e comportamentali, anche tenendo conto di quanto emerso in sede di *Assessment*.

Nell'ambito del Piano, i temi degli interventi erogati nel 1° semestre sono stati:

- interventi in outdoor: “*Social media communication* – orientarsi nella comunicazione digitale”, “Economia della conoscenza” e “Identità digitale e *social networking*”;
- interventi in aula: “*Storytelling* d'impresa”.

Piano formativo MA.C.R.O. - Managerialità, Crediti e Risultati Organizzativi (Piano Aziendale finanziato dall'Avviso FBA 1/14)

Il Piano include tre percorsi formativi:

- Crediti: il percorso, dedicato ai Vice responsabili di Filiale e Gestori di un portafoglio clienti, ha rafforzato le competenze tecnico specialistiche in materia crediti, garantendo il presidio di una gestione sostenibile e coerente del rischio;
- La gestione del portafoglio clienti e il supporto del CRM nel contatto telefonico: il percorso, dedicato ai Responsabili di filiale e Gestori di un portafoglio clienti, ha approfondito gli aspetti riguardanti il presidio di un portafoglio clienti per cogliere appieno le potenzialità dello strumento CRM (*Customer Relationship Management*), trasmettendo le tecniche per attuare correttamente e concretamente quanto richiesto dai modelli di servizio. Il corso ha ripercorso tutte le fasi del processo di lavoro di un Referente, dall'analisi del portafoglio, alla definizione delle priorità di contatto;
- Sviluppo delle competenze manageriali: partendo dai dati provenienti dagli interventi di *Assessment* dei Quadri Direttivi, svoltisi tra il 2013 e il 2014, è stato loro destinato uno specifico percorso di sviluppo di alcune competenze manageriali (*team leadership, diversity e change management*).

Si è inoltre conclusa la partecipazione di 6 giovani Quadri Direttivi del Banco al percorso formativo di Gruppo BperAcademy, della durata di 2 anni, finalizzato a formare manager motivati e tecnicamente preparati, attraverso il potenziamento delle conoscenze tecniche, delle competenze manageriali e l'apprendimento della lingua inglese.

Percorso di sviluppo della conoscenza della lingua inglese tra i Dirigenti (Piani individuali finanziati da Fondir)

Sempre nell'ambito dei progetti di sviluppo delle competenze dei Dirigenti aziendali, anche considerate le implicazioni derivanti dal passaggio ad un sistema di Vigilanza Unica Europea, è proseguita l'attività formativa destinata al miglioramento delle conoscenze linguistiche dei manager che, per ruolo attuale o prospettico, potrebbero avere necessità di possedere una buona comprensione e fluenza della lingua inglese.

Piano Formativo APPRENDERE per la formazione degli Apprendisti (Piano Aziendale finanziato dall'Avviso FBA 2/13)

Nel mese di marzo 2015 si è concluso il percorso dedicato al personale aziendale con contratto di apprendistato. Il progetto, avviato ad ottobre 2014, ha previsto l'erogazione in aula dei 4 moduli formativi: Introduzione in azienda, Il comportamento efficace, Gestire al meglio il proprio tempo, *Self Empowerment*.

Sul versante tecnico-specialistico i principali interventi hanno riguardato i temi Estero e Crediti (77 *stage* individuali), la nuova procedura PEG, la formazione IVASS e la formazione in materia di Sicurezza sul lavoro e di Antiriciclaggio.

Nel complesso l'attività formativa del periodo ha impegnato 2.038 persone (circa l'85% della popolazione aziendale) in circa 9.114 giorni/uomo di formazione (di cui 4.086 giornate via web), per una media di 3,8 giornate di formazione *pro capite*.

Attività Sindacale

Nel mese di giugno sono state portate a termine le attività di progettazione svolte nei mesi precedenti, concretizzate nel Piano formativo aziendale "L.I.ST.EN – Leadership, Innovazione, Strategie ed Engagement", da presentare alle Organizzazioni Sindacali Aziendali con l'intento di partecipare all'Avviso 1/15 del Fondo FBA per far cofinanziare il progetto.

Il Piano - volto a promuovere l'aggiornamento, la riqualificazione professionale e/o l'adeguamento e la riconversione delle competenze professionali dei lavoratori - prevede diversi percorsi di apprendimento destinati a Responsabili di Filiale e di Uffici di Direzione Generale, Gestori di portafoglio clienti, Collaboratori che operano sulla filiera del credito, Collaboratori del nucleo Supporto Itinerante. Uno specifico intervento formativo riguarda i giovani entrati in azienda negli ultimi anni.

Anche in questo caso si intende proporre un percorso innovativo, sia nei contenuti che nelle modalità di erogazione, avvalendosi di svariate tecniche formative che spaziano dalla formazione frontale alla formazione esperienziale, inclusa la modalità in "outdoor".

Andamento organici

Al 30 giugno 2015 la consistenza numerica del personale risultava pari a 2.364 unità (2.377 al 31 dicembre 2014).

Composizione ed evoluzione degli organici nel primo semestre del 2015

	Totale	Femmine	Maschi
Numero dipendenti a fine periodo ⁽¹⁾	2.364	1.242	1.122
Forza lavoro ⁽²⁾	2.029	1.068	964
Età media	49,27	49,09	49,45
Laurea	617	334	283
Diploma superiore	1.498	820	678
Altri	249	88	161
Assunzioni	5	2	3
Cessazioni	18	11	7
Turn over	-13	-9	-4

⁽¹⁾ Il dato comprende il personale proprio distaccato presso società del Gruppo ed esclude quello di terzi distaccato presso la Banca.

⁽²⁾ Il dato comprende i contratti di lavoro atipici e il personale di terzi distaccato presso la Banca, mentre esclude il personale proprio distaccato presso società del Gruppo; la componente part time è convenzionalmente considerata per il 50 per cento.

Interventi organizzativi e tecnologici

Progetto Credit Risk Mitigation

Nel mese di aprile 2015, nell'ambito dei criteri di ponderazione fissati da "Basilea 2" in tema di mitigazione del rischio di credito, è stata istituita una task force per l'acquisizione, la verifica, la scansione e l'archiviazione della documentazione delle garanzie relative a finanziamenti ipotecari e chirografari, secondo quanto previsto dalla citata normativa, erogati negli anni precedenti.

L'attività, oltre a consentire l'efficientamento del processo operativo, permetterà di effettuare, grazie al completo censimento delle necessarie informazioni (nota iscrizione ipotecaria, vincolo a favore Banca su polizze assicurative incendio e scoppio, contratti, ecc..), un'idonea segnalazione verso l'Organo di Vigilanza, finalizzata anche ad ottenere un minore assorbimento di capitale della Banca, valorizzando opportunamente gli elementi mitiganti.

Modifiche Organizzative

Direzione Mercati

A un anno dall'adozione del nuovo modello Divisionale e dalla contestuale rivisitazione organizzativa della Rete del Banco, in un'ottica di rafforzamento della pianificazione commerciale e del presidio sui prodotti specialistici, è stata definita una nuova articolazione della Direzione Mercati.

Le variazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 febbraio 2015, tese a una migliore finalizzazione dell'azione commerciale delle strutture dedicate al business, hanno previsto, con decorrenza 8 aprile 2015:

- l'istituzione dell'**Ufficio Pianificazione e Marketing**, posto in staff alla Direzione Mercati, con il compito di pianificare e monitorare l'andamento dei mercati presidiati e individuare, in coordinamento con gli Uffici Mercato, le necessarie azioni per il raggiungimento dei risultati prefissati. Contestualmente, l'Ufficio Marketing e Comunicazione cessa la sua funzione;
- l'istituzione dell'**Ufficio Supporto Prodotti Specialistici e Accordi Territoriali/Enti** con il compito di presidiare alcuni comparti specialistici e di supportare la Direzione nei rapporti con le Associazioni di categoria e gli Operatori di settore. L'Ufficio è composto dai Reparti "Reti d'Impresa e Energie Rinnovabili", "Agroalimentare" e "Associazione e Confidi", precedentemente coordinati dall'Ufficio Mercato Retail;
- l'istituzione del **Reparto Leasing e Factoring**, posto in staff alla Direzione Mercati, con il compito di curare il rapporto con le relative Fabbriche prodotto ed assicurare supporto e assistenza commerciale alle Dipendenze;
- la ridenominazione del "Reparto Monetica, Pos e Canali" dell'Ufficio Mercato Retail in "**Reparto e-Banking**", che sintetizza meglio la *mission* della Funzione.

Comparto Crediti

Con delibera del 27 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione del Banco, in coerenza con quanto realizzato presso la Capogruppo, ha approvato un nuovo assetto del comparto crediti e la conseguente revisione dell'iter di delibera, in linea con l'obiettivo di definire un modello omogeneo a livello di Gruppo, anche in vista dell'attivazione del percorso di validazione "Basilea 2" ove occorre garantire coerenza complessiva dell'impianto organizzativo, dei processi e della relativa regolamentazione interna.

Il nuovo assetto è funzionale a garantire il presidio e la tempestività di intervento sul credito, allo scopo di prevenirne la fase patologica, garantendo un governo costante delle politiche creditizie attraverso la razionalizzazione della filiera di concessione del credito.

Le principali variazioni organizzative, che hanno avuto decorrenza 20 maggio 2015, hanno riguardato, in particolare:

- **la riallocazione della Direzione Crediti** a diretto riporto della Direzione Generale;
- **l'istituzione del Servizio Analisi e Concessione del Credito**, nell'ambito della Direzione Crediti, all'interno del quale vengono riallocate le attività degli Uffici "Analisi Creditizie" e "Crediti", contestualmente derubricati;
- **la riallocazione all'interno del Servizio Credito Anomalo degli Uffici Credito Anomalo "di Area"**, che di fatto sostituiscono gli Uffici Monitoraggio Posizioni e Qualità del Credito.

Variazioni organizzative Rete di vendita

Nella seduta del 19 dicembre 2014, il CdA ha deliberato l'accorpamento, in un'unica Area, delle due Aree Territoriali operanti sulla Penisola (Nord Tirrenica e Roma), con decorrenza 2 marzo 2015.

Progetti di Cost Reduction

E' stato definito per il 2015 un piano di azioni di miglioramento e di contenimento dei costi che consentirà di ridurre gli sprechi; migliorare la qualità del servizio alla clientela;

razionalizzare ed efficientare i processi con conseguenti risparmi di tempo e liberazione di tempo commerciale; allineare i processi operativi a quelli della Capogruppo.

Il piano degli interventi, che si caratterizza per l'approccio fortemente trasversale, prevede il coinvolgimento di diverse strutture aziendali e si articola nelle seguenti progettualità.

Data Certa Digitale

Progetto per l'attivazione della funzione "Data Certa Digitale" (applicativo Scrivania), nel rispetto della disciplina civilistica sulle prove documentali. Tale funzione permette infatti di certificare la data e l'ora di emissione del documento informatico apponendo una marca con la stessa validità dell'apposizione del bollo da parte degli Uffici Postali.

Progetto Contante

Progetto costituito con l'obiettivo di ridurre le giacenze di filiale; ribaltare/imputare i costi di contazione e movimentazione dei valori richiesti/lavorati per conto della Grande Distribuzione; elevare la sicurezza delle filiali contrastando l'evento rapina.

Razionalizzazione scorte e rinegoziazione contratto "gestione esterna magazzino"

Progetto finalizzato alla riduzione delle scorte di materiale di magazzino attraverso la limitazione dei moduli tipografici (Progetto Laserizzazione); il controllo remoto dei consumi di toner, con affidamento all'esterno del servizio di fornitura; la rinegoziazione del contratto per la gestione del magazzino.

Posta Elettronica Certificata

Attivazione della PEC, valida anche ai fini legali in quanto equiparata alla raccomandata con ricevuta di ritorno nelle comunicazioni Banca/Cliente.

Print Room

Razionalizzazione del processo di stampa delle Funzioni di Direzione Generale e Area Territoriale, tramite l'eliminazione delle stampanti di «postazione» e la sostituzione di apparati di Rete di proprietà con nuove multifunzioni a noleggio; la sottoscrizione di un contratto «Full Service» per l'assistenza globale delle stampanti (manutenzione, sostituzione consumabili).

Laserizzazione Moduli

Progetto per la razionalizzazione dei processi di stampa di Filiale attraverso la laserizzazione della modulistica.

Paperless

Il progetto prevede, attraverso l'utilizzo dei tablet e l'attivazione della Firma Elettronica Avanzata (FEA), la dematerializzazione delle contabili di cassa per poi estendere il servizio ai contratti più diffusi.

Comunicazioni Accentrate

L'implementazione della procedura "Comunicazioni accentrate" consente la gestione automatica delle notifiche di cessione del credito (Anticipi e Portafoglio), tramite raccomandata accentrata o posta elettronica certificata.

Razionalizzazione CICO

Progetto per la razionalizzazione delle apparecchiature di cassa "CICO": raffronto delle dotazioni precedentemente assegnate con gli attuali fabbisogni e recupero degli apparati in surplus. Completamento piano installazione (2013-2015) sulle filiali ancora prive, con utilizzo degli apparati recuperati dalla razionalizzazione e dalle chiusure.

Interventi tecnici sul patrimonio immobiliare

Gli interventi sul patrimonio immobiliare della Banca hanno riguardato prevalentemente le attività di ammodernamento e manutenzione delle filiali, in un'ottica di razionalizzazione degli sportelli.

Sono stati completati numerosi interventi di adeguamento dei layouts al "modello divisionale" ed è stato sperimentato un nuovo modello di postazione "multifunzione" (cassa e consulenza).

Sono stati installati alcuni bancomat evoluti, operanti in "aree self" interne alle filiali di Cagliari Centro, Tortolì, Olbia, Arzachena, Macomer e Milano Centro, ed in una nuova "agenzia automatica" ubicata in Sassari, via Nenni.

Sono state pianificate le attività relative alle chiusure già deliberate e predisposte analisi degli immobili aziendali a supporto del processo decisionale relativo ad ulteriori razionalizzazioni.

E' stato anche predisposto, ed è ora in fase attuativa, un progetto per il controllo centralizzato degli impianti di allarme, che consentirà una riduzione dei costi per linee telefoniche dedicate ed una gestione più efficiente degli allarmi.

Per quanto riguarda le politiche ambientali si segnalano il passaggio alla fase esecutiva del progetto "switch-off", finalizzato alla riduzione dei consumi energetici attraverso il monitoraggio dei consumi e la eliminazione degli sprechi di energia elettrica; l'adozione nelle nuove realizzazioni, di sistemi di illuminazione a led; l'avvio dei progetti "print room" (stampanti accentrate) e "paperless".

La composizione della rete territoriale del Banco di Sardegna alla data del 30 giugno 2015 è la seguente:

Rete territoriale

	Sardegna	Penisola	Totale
Rete primaria	346	28	374
Uffici di Rappresentanza (*)	1	-	1
Sportelli automatici e in circolarità	283	29	312
Terminali di punti vendita POS	9.052	943	9.995

(*) Ufficio collocato presso la Sede Operativa di Cagliari.

Attività promozionali, cultura e comunicazione

Nel suo ruolo di principale banca in Sardegna, fortemente radicata sul territorio, il Banco ha da sempre rivolto una particolare attenzione alla comunicazione, alla cultura e allo sport. Questo impegno è stato confermato anche quest'anno con iniziative che si sono estese all'intera isola.

Nel corso del primo semestre del 2015, è proseguita la proficua collaborazione con l'Associazione Amici del Banco per l'organizzazione del concorso "Il Banco di Sardegna per la scuola", giunto alla sua dodicesima edizione: il concorso, riservato agli istituti superiori dell'Isola, premia le più originali idee imprenditoriali finalizzate alla valorizzazione delle risorse locali, e si inserisce nel contesto più ampio dell'attenzione che il Banco riserva alle potenzialità di sviluppo del territorio.

Nell'ambito di un progetto regionale finalizzato alla promozione e all'adeguamento del sistema informativo del patrimonio culturale, cui il Banco ha aderito in virtù dell'importanza della sua collezione di opere d'arte, nei mesi di gennaio e febbraio si sono svolte le attività conclusive relative alla realizzazione di un catalogo che verrà inserito sul portale *Sardegna Cultura* e che sarà sempre modificabile e aggiornabile con l'utilizzo di un apposito software fornito dalla Regione.

Tra le diverse attività a sostegno dell'arte nel primo semestre del 2015 ricordiamo l'acquisizione di due opere di artisti sardi (Fois e Contini), il prestito di un'opera di Sironi e di una di Tavolara per due importanti mostre monografiche e il sostegno economico al Comune di Sassari per l'organizzazione della mostra su Caravaggio.

Nell'ottica di un impegno sempre maggiore e diversificato nel campo della cultura, il Banco fa parte del gruppo di lavoro "Relazioni Culturali", interno all'ABI, che riunisce gli addetti alle Relazioni Esterne di un gran numero di banche e si riunisce periodicamente per un confronto e uno scambio di idee sulle iniziative che l'ABI promuove.

In questo contesto segnaliamo la partecipazione del Banco di Sardegna alla realizzazione della Biblioteca dell'ABI, con l'invio dei nostri volumi più prestigiosi e l'impegno a donare una copia di ogni nostra pubblicazione futura.

Il mese di maggio è, da sempre, ricco di eventi per il Banco, presente come ogni anno nel programma del Maggio Sassarese con iniziative di vario tipo.

Il 10 e l'11 maggio il Banco ha aderito alla manifestazione "Monumenti Aperti" aprendo al pubblico la Sala Siglienti, luogo suggestivo sia per il suo valore storico (è stata, in origine, sede del primo sportello del Banco di Sardegna ed è sede del suo Archivio Storico) sia perché ospita una selezione di opere dei più rappresentativi artisti sardi. L'apprezzamento del pubblico per la disponibilità del Banco ad aprire le proprie sedi è testimoniato dal grande numero di visitatori che ogni anno affolla la sala in questa occasione.

Sempre nel mese di maggio hanno avuto luogo i tradizionali "Concerti in sala Siglienti": la manifestazione, giunta quest'anno alla decima edizione, si articola in quattro incontri, ognuno dei quali dedicato ad un diverso genere musicale, dalla musica strumentale al pop.

Una particolare attenzione viene sempre rivolta ai giovani, sia nella scelta del repertorio musicale, sia nelle collaborazioni con artisti emergenti.

Il bilancio della manifestazione è sicuramente positivo: ogni anno, con i suoi concerti, il Banco è protagonista del Maggio sassarese e riesce a coinvolgere un pubblico ampio e variegato proponendo un programma che associa classicità e innovazione e unendo alla bravura degli artisti la qualità dell'organizzazione e della direzione artistica.

L'Ufficio Relazioni Esterne della Banca gestisce le richieste di utilizzo della sala Siglienti da parte di soggetti terzi, solitamente associazioni che organizzano eventi culturali, a cui offre

supporto logistico: per la prima parte del 2015, ricordiamo il ciclo di incontri “I mercoledì della cultura” del FAI e il concerto del *Clarsech Ensemble*.

Il supporto alle iniziative sportive, a complemento della più generale azione nel campo della comunicazione, concorre a implementare la complessiva immagine del Banco nel territorio, con una serie di diversificati interventi nei confronti di attività dilettantistiche orientate ai giovani e ad atleti diversamente abili. Nel campo dello sport, spicca la sponsorizzazione di una squadra simbolo dell’Isola e della città di Sassari, la Dinamo Banco di Sardegna, nei confronti della quale viene concentrata la maggior parte della pubblicità commerciale del Banco che sarà ulteriormente promossa anche alla luce dei brillanti risultati ottenuti in campo nazionale.

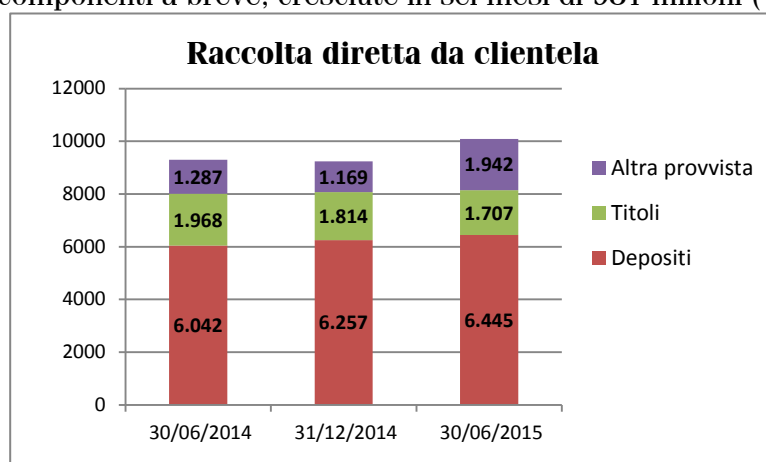
1.6.2 L'attività di raccolta

La dinamica della raccolta complessiva da clientela¹ ha registrato, nel corso del primo semestre 2015, un trend positivo del 9,3% (+855 milioni), posizionandosi a 10.094 milioni di euro. In un contesto bancario nazionale che vede una netta divaricazione tra le componenti a breve e quelle a medio e lungo termine, con una forte contrazione delle componenti del *funding* a prorata scadenza, si conferma per il Banco una buona crescita dei depositi e una sostanziale tenuta della componente obbligazionaria.

Raccolta diretta da clientela

	30-giu-15	31-dic-14	Var.% giu-15/ dic-14	30-giu-14	Var.% giu-15/ giu-14
1. Conti correnti	5.987.426	5.763.703	3,9	5.522.862	8,4
<i>di cui: vincolati</i>	106.291	175.807	(39,5)	200.046	(46,9)
2. Depositi a risparmio	457.496	493.269	(7,3)	519.273	(11,9)
<i>di cui: vincolati</i>	68.357	84.975	(19,6)	96.025	(28,8)
3. Certificati di deposito	374.092	427.306	(12,5)	493.144	(24,1)
4. Obbligazioni	1.333.407	1.386.470	(3,8)	1.474.746	(9,6)
5. Pronti contro termine passivi	1.819.293	1.026.169	77,3	1.149.595	58,3
6. Altra provvista	122.506	142.339	(13,9)	137.395	(10,8)
Totale raccolta da clientela	10.094.220	9.239.256	9,3	9.297.015	8,6

Dall'analisi delle diverse forme tecniche si può osservare, infatti, un incremento delle componenti a breve, cresciute in sei mesi di 981 milioni (+13,5%) e una flessione del 6,4% di quelle a medio e lungo termine (-126 milioni), con una variazione negativa del comparto obbligazionario del 3,8%.



I depositi e conti correnti si attestano complessivamente a 6.445 milioni di euro a raffronto con i 6.257 milioni della fine dell'esercizio precedente, in crescita del 3% (+188 milioni) e con un peso percentuale sul totale dell'aggregato pari al

63,8%; ancora in flessione la componente vincolata, che si riduce in sei mesi del 33%. Sono risultate in aumento, per contro, le operazioni di pronti contro termine, che assommano a 1.819 milioni (+77,3%) mentre le obbligazioni, in diminuzione del 3,8%, raggiungono i 1.333 milioni e rappresentano il 13,2% del totale della raccolta. Ancora negativo il trend dei certificati di deposito che mostrano un calo del 12,5%, posizionandosi a 374 milioni; in flessione anche l'aggregato residuale delle altre forme di provvista (-13,9%).

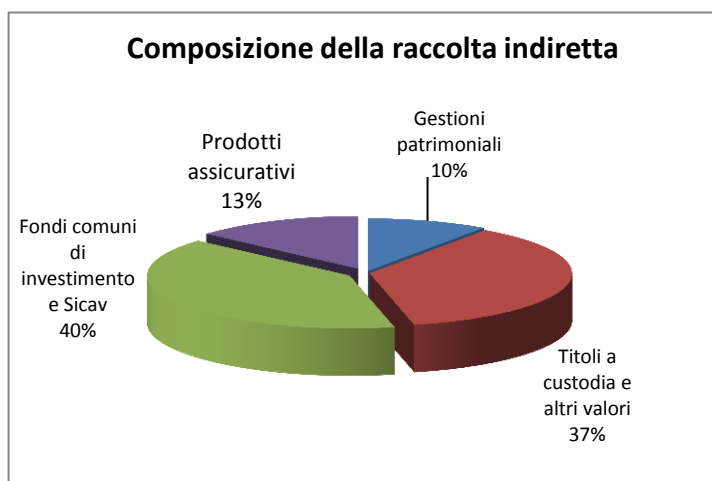
¹ L'aggregato comprende i *debiti verso la clientela* (voce 20 del passivo) e i *titoli in circolazione* (voce 30 del passivo).

La **raccolta indiretta**, valorizzata a prezzi di mercato, si posiziona alla fine di giugno a 3.380 milioni di euro, in crescita del 2,2% rispetto al dato di dicembre 2014. Fortemente positivo, peraltro, il comparto gestito che nel suo complesso raggiunge i 1.682 milioni, in crescita nel semestre del 10,3% (+18,1% su base annua).

Raccolta indiretta

	30-giu-15	31-dic-14	Var.% giu-15/ dic-14	30-giu-14	Var.% giu-15/ giu-14
Gestioni patrimoniali	327.853	343.234	(4,5)	338.994	(3,3)
Risparmio amministrato:	2.596.094	2.571.297	1,0	2.620.392	(0,9)
- Titoli a custodia	1.233.997	1.381.538	(10,7)	1.526.433	(19,2)
- Fondi comuni di investimento	1.353.908	1.182.045	14,5	1.085.570	24,7
- Altri valori	8.189	7.714	6,2	8.389	(2,4)
Portafoglio premi assicurativi ramo vita	455.741	391.534	16,4	382.989	19,0
Totale raccolta indiretta	3.379.688	3.306.065	2,2	3.342.375	1,1
di cui: raccolta globalmente gestita	1.681.761	1.525.279	10,3	1.424.564	18,1

Più in dettaglio, la consistenza dei titoli in custodia segna nel semestre un'ulteriore diminuzione, posizionandosi a 1.234 milioni, 148 milioni in meno rispetto alla fine dell'esercizio 2014 (-10,7%), principalmente per effetto di una forte contrazione dei volumi della componente obbligazionaria e dei titoli di Stato (-122 milioni). Ancora in crescita la dinamica dei fondi comuni di investimento, che si attestano a 1.354 milioni, a raffronto con i 1.182 milioni dello scorso dicembre (+14,5% e +24,7% in un anno). In diminuzione, per contro, il contributo delle gestioni patrimoniali che si posizionano a 328 milioni con un modesto calo del 4,5% (-3,3% su base



annua). Il comparto assicurativo del ramo vita mostra un considerevole incremento da inizio anno (+16,4%) posizionandosi a 456 milioni, con un peso percentuale sull'intero comparto pari al 13,5% e con oltre 85 milioni di premi su nuove polizze sottoscritte dall'inizio dell'anno (n. 3.666).

1.6.3 I crediti verso la clientela

I **crediti netti verso la clientela**, la cui dinamica è ancora influenzata dall'estrema debolezza del ciclo economico e dalla modesta domanda di investimenti, pervengono a 6.807 milioni di euro, in lieve calo rispetto al dato di fine esercizio 2014 (-1,2%). Gli impieghi alla clientela costituiscono comunque una quota sempre molto rilevante del totale dell'attivo (57,9%), a conferma del costante impegno della banca al sostenimento dell'economia reale.

A presidio dei crediti risultano contabilizzate rettifiche di valore complessive per 976,6 milioni, in crescita dall'inizio dell'anno di 27,2 milioni (+2,9%). Le rettifiche specifiche apportate al portafoglio dei crediti deteriorati ammontano a 947 milioni (+3,4%), mentre le rettifiche riconducibili ai crediti *in bonis* pervengono a 29,6 milioni (-11,2%).

Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	30-giu-15		31-dic-14		Var. % giu-15/ dic-14	30-giu-14		Var. % giu-15/ giu-14
	Bonis	Deteriorati	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
1. Conti correnti	1.511.199	186.999	1.603.727	198.137	(5,8)	1.759.730	231.432	(14,7)
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Mutui	3.201.949	548.227	3.281.645	582.835	(3,0)	3.432.880	673.955	(8,7)
4. Carte, prestiti pers. e cessioni del quinto	300.474	11.206	272.185	11.134	10,0	280.180	11.943	6,7
5. Altri finanziamenti	644.487	400.848	582.117	357.038	11,3	602.623	285.516	17,7
6. Titoli di debito	1.890	-	1.954	-	(3,3)	2.015	-	(6,2)
Totale	5.659.999	1.147.280	5.741.628	1.149.144	(1,2)	6.077.428	1.202.846	(6,5)

L'analisi della distribuzione per forme tecniche di impiego evidenzia, nella sola area *performing*, un ridimensionamento delle forme tecniche riferite ai mutui e conti correnti, mentre risulta in ripresa il segmento degli "altri finanziamenti" e del credito al consumo.

Crediti verso clientela: composizione merceologica - incidenza percentuale sul totale dell'esposizione

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	30-giu-15			31-dic-14			30-giu-14		
	Bonis	Deteriorati	Totale	Bonis	Deteriorati	Totale	Bonis	Deteriorati	Totale
1. Conti correnti	22,2%	2,7%	24,9%	23,4%	2,8%	26,2%	24,2%	3,2%	27,4%
2. Pronti contro termine attivi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
3. Mutui	47,0%	8,1%	55,1%	47,6%	8,5%	56,1%	47,2%	9,3%	56,4%
4. Carte, prestiti pers. e cessioni quinto	4,4%	0,2%	4,6%	3,9%	0,2%	4,1%	3,8%	0,2%	4,0%
5. Altri finanziamenti	9,5%	5,9%	15,4%	8,4%	5,2%	13,6%	8,3%	3,9%	12,2%
6. Titoli di debito	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale crediti verso clientela	83,1%	16,9%	100,0%	83,3%	16,7%	100,0%	83,5%	16,5%	100,0%

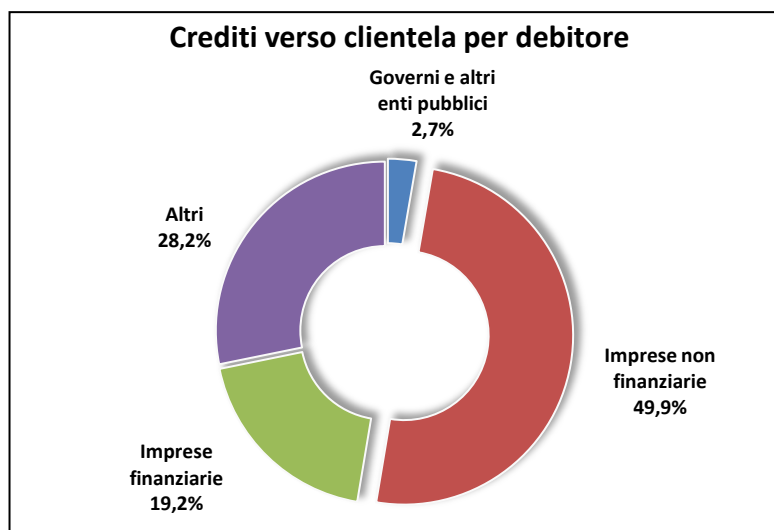
Più in dettaglio, il comparto dei mutui *in bonis*, che costituisce sempre la parte preponderante dell'intero portafoglio (47%), si porta a fine giugno a 3.202 milioni in diminuzione del 2,4% a confronto con il dato di fine anno.

I conti correnti *in bonis*, che in termini strutturali rappresentano la seconda forma tecnica di impiego con un'incidenza percentuale del 22,2% sull'intero portafoglio, pervengono a 1.511 milioni in calo del 5,8% rispetto a dicembre 2014.

Gli "altri finanziamenti" *in bonis*, che comprendono le anticipazioni non in conto corrente e su effetti, rappresentano il 9,5% del totale degli impieghi con un importo netto di 644,5 milioni,

in aumento del 10,7% rispetto alla fine dell'anno. Il comparto del credito al consumo si incrementa del 10,4% e si porta a 300,5 milioni con un'incidenza sul monte crediti del 4,4%.

La suddivisione della clientela per principali categorie di debitori evidenzia la prevalenza del

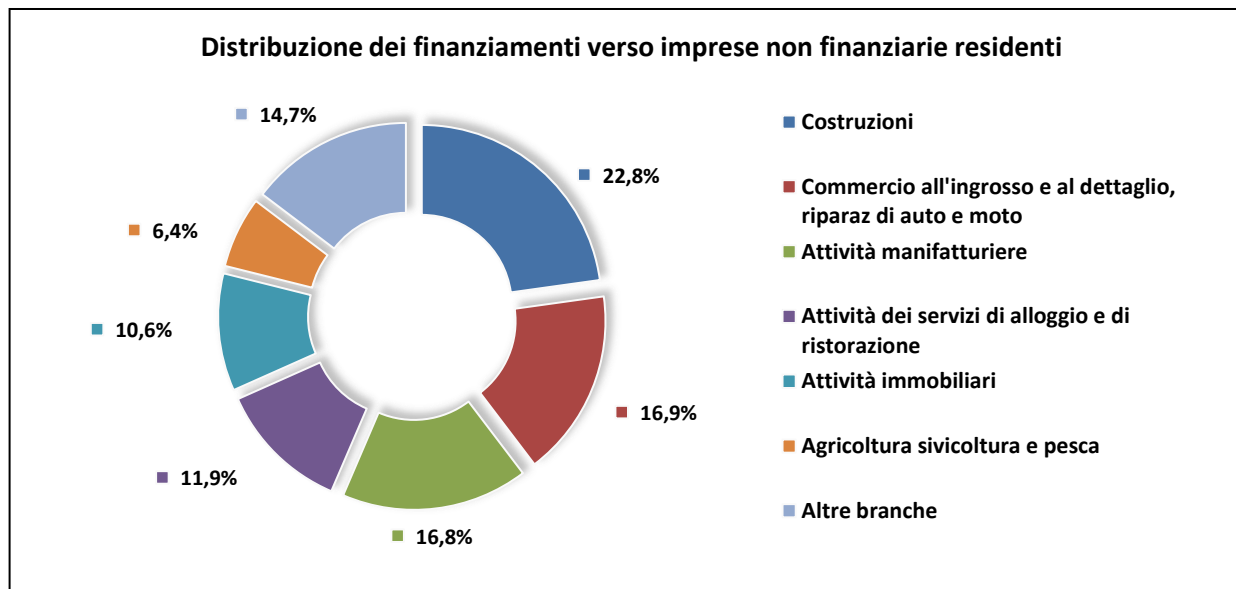


comparto non finanziario che, con una incidenza del 49,9% sull'intero portafoglio crediti (50% a dicembre 2014), si attesta nel suo complesso a 3.399 milioni. I finanziamenti della specie, che per il 30% risultano deteriorati, rappresentano quasi l'89% del credito problematico della banca.

I finanziamenti a favore degli altri soggetti, che rappresentano le famiglie consumatrici e le altre entità senza scopo di lucro,

raggiungono i 1.919 milioni, in diminuzione del 3,7%, e con una incidenza sui crediti complessivi sempre alta (28,2% attuale; 28,9% a dicembre 2014).

I finanziamenti a favore delle società finanziarie, costituiti per il 77,9% da rapporti attivi della Sardaleasing, si posizionano a 1.304,3 milioni di euro, in crescita del 2,8% rispetto a fine dicembre 2014.



L'analisi dell'andamento del credito verso *imprese non finanziarie residenti* per settore di **attività economica**¹ mette in evidenza come primo prenditore il settore *costruzioni*, con 774,6 milioni, in diminuzione del 3,6% rispetto al dato di fine anno, seguito dal comparto del *commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli* che si posiziona a

¹ Gli aggregati sono esposti secondo la classificazione delle attività economiche ATECO, predisposta dall'ISTAT e utilizzata dalla Banca d'Italia nelle proprie statistiche.

572,7 milioni di euro, in diminuzione dell'1,1% rispetto al dato di fine anno. In calo anche il settore delle *attività manifatturiere* (-1,9%), mentre mostrano un'inversione di tendenza i prestiti alle *attività dei servizi di alloggio e di ristorazione* che si posizionano a 403,8 milioni e segnano una leggera crescita (+0,7%).

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

(migliaia di euro)

	30-giu-15	31-dic-14	Var.% giu-15/ dic-14	30-giu-14	Var.% giu-15/ giu-14
Costruzioni	774.612	803.303	(3,6)	892.195	(13,2)
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di auto e moto	572.735	579.025	(1,1)	621.622	(7,9)
Attività manifatturiere	570.807	560.164	(1,9)	595.556	(4,2)
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	403.835	400.933	0,7	407.640	(0,9)
Attività immobiliari	358.943	366.562	(2,1)	383.745	(6,5)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	217.625	219.515	(0,9)	228.652	(4,8)
Trasporto e magazzinaggio	111.280	112.693	(1,3)	114.828	(3,1)
Altre branche	388.065	402.893	(3,7)	425.831	(8,9)
Totale	3.397.902	3.445.088	(1,4)	3.670.069	(7,4)

Con riferimento agli aspetti relativi alla rischiosità dei crediti si riporta di seguito la tabella che consente di esaminare lo stato delle diverse categorie di rischio, unitamente alle rispettive rettifiche di valore. A seguito del recente aggiornamento della circolare n. 272/2008 della Banca d'Italia, sono state modificate le definizioni di attività deteriorate. L'aggiornamento ha riguardato l'abrogazione delle nozioni di esposizioni incagliate e ristrutturata e la creazione di una nuova categoria denominata "inadempienze probabili".

Crediti verso la clientela: valori lordi e rettifiche di valore

(migliaia di euro)

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Grado di copertura
Crediti deteriorati				
- Sofferenze	1.477.425	840.155	637.270	56,9%
- Inadempienze probabili	566.190	102.880	463.310	18,2%
- Esposizioni scadute deteriorate	50.623	3.923	46.700	7,7%
Totale	2.094.238	946.958	1.147.280	45,2%
Crediti in bonis	5.689.636	29.637	5.659.999	0,5%
Totale	7.783.874	976.595	6.807.279	12,5%

La dinamica dei crediti *non performing* rispecchia l'ulteriore deterioramento della qualità del credito anche in questo primo semestre dell'anno, strettamente correlato al perdurare della crisi e dei suoi effetti sull'economia reale, in particolar modo con riguardo al territorio di riferimento.

Le attività deteriorate, a valori lordi, ammontano complessivamente a 2.094 milioni e risultano presidiate da rettifiche di valore specifiche per 947 milioni determinando un grado di copertura del 45,2%, in aumento rispetto al dato del 31 dicembre 2014 (44,4%). Il valore di bilancio perviene a 1.147 milioni e registra un decremento di 1,9 milioni a confronto con il dato di fine anno (1.149,1 milioni).

L'incidenza del portafoglio deteriorato rispetto all'ammontare complessivo degli impieghi netti perviene al 16,9%, stabile rispetto al 16,7% del 2014.

Crediti verso la clientela: valori netti

	30-giu-15		31-dic-14 ⁽¹⁾		30-giu-14 ⁽¹⁾	
	Esposizione netta	Grado di Copertura	Esposizione netta	Grado di copertura	Esposizione netta	Grado di copertura
Crediti deteriorati						
- Sofferenze	637.270	56,9%	588.679	57,7%	508.122	59,3%
- Inadempienze probabili	463.310	18,2%	534.199	17,3%	634.859	18,4%
- Esposizioni scadute deteriorate	46.700	7,7%	26.266	7,8%	59.865	7,3%
Totale	1.147.280	45,2%	1.149.144	44,4%	1.202.846	42,5%
Crediti in bonis	5.659.999	0,5%	5.741.628	0,6%	6.077.428	0,5%
Totale	6.807.279	12,5%	6.890.772	12,1%	7.280.274	11,2%

⁽¹⁾ Le consistenze riferite alle partite incagliate e ristrutturare dei periodi a raffronto sono state riclassificate nella nuova categoria delle inadempienze probabili.

Con riguardo all'analisi del portafoglio deteriorato i **crediti in sofferenza**, al netto di rettifiche di valore per 840,2 milioni, si attestano a 637,3 milioni contro i 588,7 milioni di dicembre 2014 e i 508,1 milioni di un anno prima. Il grado di copertura, sempre molto elevato, si porta al 56,9% (57,7% a fine dicembre 2014). Il rapporto sofferenze/impieghi netti perviene a un valore del 9,4%, in crescita rispetto ai periodi a raffronto.

Dall'analisi della movimentazione dell'esposizione lorda si osserva che i nuovi ingressi da crediti *in bonis* pervengono a 9,7 milioni, mentre i trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate, prevalentemente dalla categoria delle inadempienze probabili, assommano a 94,8 milioni. Fra le variazioni in diminuzione, che ammontano complessivamente a 25,6 milioni, si segnalano 21,2 milioni di incassi e 4,4 milioni di cancellazioni.

Tra le rettifiche di valore si registrano variazioni in aumento per 69,7 milioni, dovute principalmente a nuove rettifiche per 51,2 milioni; 17,3 milioni sono invece rappresentati dal trasferimento di posizioni provenienti da altre categorie di credito deteriorato. All'interno delle variazioni in diminuzione, nell'ambito delle riprese di valore, si evidenziano riprese da valutazione per 22,6 milioni e riprese da incasso per 4,9 milioni.

Crediti verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.391.093	645.588	28.498
B. Variazioni in aumento	111.953	123.674	45.623
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	9.743	76.295	36.873
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	94.790	11.606	5.105
B.3 altre variazioni in aumento	7.420	35.773	3.645
C. Variazioni in diminuzione	25.621	203.072	23.498
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	31.779	6.191
C.2 cancellazioni	4.409	862	-
C.3 incassi	21.212	71.895	4.342
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.4bis perdite da cessione	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	98.536	12.965
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	1.477.425	566.190	50.623

I crediti classificati tra le **inadempienze probabili** si attestano a 463,3 milioni, al netto di rettifiche di valore per 102,9 milioni, contro i 534,2 milioni di dicembre 2014 e i 634,9 milioni

di un anno prima. Il rapporto di copertura si posiziona al 18,2% (17,3% la percentuale registrata a fine anno). L'incidenza della categoria sul totale del portafoglio si porta al 6,8% (7,8% a dicembre 2014).

Dall'esame della dinamica dei crediti lordi si evince che le variazioni in aumento sono caratterizzate principalmente da ingressi rivenienti dai crediti in bonis per 76,3 milioni e dal trasferimento di posizioni provenienti dalla categoria degli scaduti deteriorati per 11,6 milioni. Nell'ambito delle variazioni in diminuzione le uscite per ritorni in bonis pervengono a 31,8 milioni, mentre gli incassi si attestano a 71,9 milioni.

Con riguardo alla movimentazione delle rettifiche di valore le variazioni in aumento, pari a 20,4 milioni, sono costituite da nuove rettifiche per 19,5 milioni e dal trasferimento di rettifiche relative a posizioni provenienti dalla categoria degli scaduti deteriorati per 0,8 milioni.

Fra le variazioni in diminuzione le riprese di valore sono risultate pari a 9,6 milioni (3,2 milioni da valutazione e 6,5 milioni da incasso) mentre i trasferimenti ad altre categorie di deteriorati assommano a 18 milioni (di cui 17,2 milioni rappresentano il deflusso più significativo verso il comparto delle sofferenze).

Le **esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate** pervengono, a valori netti, a 46,7 milioni, registrando un aumento di 20,4 milioni. Le relative rettifiche di valore pervengono a 3,9 milioni portando il rapporto di copertura al 7,7% (7,8% al 31 dicembre 2014).

I **crediti in bonis** rappresentano l'83,1% del totale degli impieghi netti. Per i crediti della specie sono state stanziare rettifiche di valore di portafoglio che portano il rapporto di copertura allo 0,5% (0,6% il dato di fine anno 2014). I modelli metodologici adottati dal Gruppo per la determinazione delle rettifiche collettive, utilizzano delle formule basate sui parametri di rischio previsti dal sistema Interno di Rating (PD -probabilità di default- associata al rating ufficiale della controparte; LGD gestionale -Loss Given Default- tasso di perdita in caso di default della controparte in bonis) e applicate alle singole linee di credito.

1.6.4 La posizione interbancaria netta

A fine semestre la **posizione interbancaria netta** registra un nuovo incremento con un saldo positivo di 2.925 milioni, in crescita del 53,1% rispetto a fine dicembre 2014.

Posizione interbancaria netta

(migliaia di euro)

	30-giu-15	31-dic-14	Var. % giu-15/ dic-14	30-giu-14	Var. % giu-15/ giu-14
Crediti:	3.034.775	2.019.545	50,3	1.774.984	71,0
- Conti correnti e depositi	1.915.644	1.657.916	15,5	1.238.664	54,7
- Pronti contro termine	776.249	-	-	166.627	365,9
- Altri finanziamenti	61	17.062	(99,6)	1.998	(96,9)
- Titoli di debito	342.821	344.567	(0,5)	367.695	(6,8)
Debiti:	109.533	108.490	1,0	101.767	7,6
- Conti correnti e depositi	56.331	45.628	23,5	39.835	41,4
- Pronti contro termine	52.098	62.114	(16,1)	61.150	(14,8)
- Altri finanziamenti	1.104	748	47,6	782	41,2
Posizione netta	2.925.242	1.911.055	53,1	1.673.217	7,6

L'incremento determinatosi nel semestre (+1.014 milioni) è ascrivibile principalmente alla dinamica delle operazioni di pronti contro termine attivi, del tutto assenti alla fine dell'esercizio 2014 (+776 milioni) e al forte aumento dei saldi attivi dei conti di deposito (+258 milioni), quasi interamente riferibili a rapporti con la Capogruppo.

I titoli di debito in portafoglio (-0,5%), rappresentati interamente da obbligazioni della Capogruppo, si posizionano a 343 milioni sostanzialmente stabili rispetto a fine esercizio 2014.

1.6.5 L'attività nel mercato monetario e finanziario

In un contesto finanziario ancora fragile il Banco, coerentemente con la propria vocazione di banca commerciale tradizionale, continua ad operare sui principali mercati finanziari con un'attività sempre finalizzata a fronteggiare, da un lato la necessità di investimento della liquidità aziendale e di gestione del portafoglio titoli di proprietà e, dall'altro, a soddisfare l'esigenza di offrire prodotti e servizi finanziari adeguati alle richieste della clientela.

Il totale delle **attività finanziarie** è risultato pari a fine periodo a 1.056 milioni, in aumento del 2,7% rispetto alle consistenze di fine anno, principalmente per effetto dell'incremento di 28 milioni del comparto detenuto per la vendita (+2,7%). Il portafoglio per la negoziazione, a 6,5 milioni (+0,2%) risulta ormai non significativo.

Attività finanziarie

	(migliaia di euro)				
	30-giu-15	31-dic-14	Var.% giu-15/ dic-14	30-giu-14	Var.% giu-15/ giu-14
Attività detenute per la negoziazione (HFT)	6.489	6.475	0,2	6.959	(6,8)
Attività disponibili per la vendita (AFS)	1.049.956	1.022.122	2,7	997.271	5,3
Totale	1.056.445	1.028.597	2,7	1.004.230	5,2

Il portafoglio complessivo è costituito quasi esclusivamente da titoli di Stato italiani, principalmente BTP, al fine di preservarne la caratteristica di immediata liquidità sotto forma di cessione dei titoli in pronti contro termine sull'MTS (Mercato telematico dei titoli di Stato) e con la garanzia della Cassa di Compensazione e Garanzia.

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita**, quasi interamente costituite da titoli di Stato e per la parte residuale da titoli di capitale (di fatto investimenti partecipativi), si incrementano nel semestre del 2,7%, attestandosi a 1.050 milioni di euro. L'aumento è attribuibile prevalentemente ad acquisti e in misura minore a variazioni nette positive di *fair value*.

1.6.6 Le partecipazioni e i rapporti infragruppo

Le partecipazioni

Le interessenze partecipative, a 264,5 milioni, non presentano variazioni rispetto alla fine di dicembre 2014. Sono riferibili alle quote di controllo sulle società che fanno capo alla sub-holding (Banca di Sassari, Numera e Tholos) e alla collegata Sardaleasing.

I rapporti verso le imprese del gruppo

I rapporti per cassa, intrattenuti con le società del gruppo *Banca popolare dell'Emilia Romagna*, rientrano nell'ordinaria attività della Banca e sono regolati alle condizioni di mercato.

In particolare, i rapporti intrattenuti con le banche del Gruppo riguardano attività di corrispondenza per servizi resi di deposito o di finanziamento e di sottoscrizione di titoli emessi, mentre quelli intrattenuti con le altre imprese sono riconducibili agli interventi destinati a finanziare le attività svolte nei settori di appartenenza e alla raccolta della loro liquidità. Ai fini di una migliore razionalizzazione delle risorse nell'ambito della Sub-holding e del Gruppo bancario, permane l'interscambio di risorse umane, di servizi informatici, l'accordo per il collocamento del leasing presso gli sportelli della Banca, la gestione di alcune attività in *outsourcing*, nonché il servizio di gestione di portafogli con Optima SIM S.p.A.

Il Banco, inoltre, ha per il triennio 2013/2015 l'accordo di consolidamento fiscale con la Capogruppo. Il sistema di tassazione di gruppo prevede la determinazione di un unico reddito complessivo di "Gruppo" corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle singole società partecipanti.

Premesso che il monitoraggio e la gestione della liquidità della Banca sono accentrati presso la Capogruppo, il Banco ha aderito al progetto di collateralizzazione dei propri attivi bancari “eligibili”¹ per le operazioni di rifinanziamento della Capogruppo con la Banca Centrale Europea. Il debito residuo di tali prestiti rappresenta una garanzia rilasciata a favore della Capogruppo e viene rilevato nelle note illustrative, come evidenza, tra le *attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi*², mentre la componente reddituale trova collocazione in conto economico nella voce *commissioni attive*.

Nella tavola che segue si segnalano i rapporti per cassa e le garanzie rilasciate verso le imprese del Gruppo, nonché le componenti economiche relative ai rapporti intrattenuti con dette società.

Rapporti per cassa, garanzie rilasciate e componenti economiche relative ai rapporti infragruppo

(migliaia di euro)

	Attività	Passività	Garanzie rilasciate	Interessi		Commissioni		Altri	
				Attivi	Passivi	Attive	Passive	ricavi	costi
Imprese del gruppo									
Controllante	3.033.852	102.558	169.982	9.855	(461)	268	(439)	2.890	(3.419)
Controllate dirette	54.339	30.602	70	614	-	2.241	(620)	2.655	(4.165)
Altre imprese del gruppo	1.035.461	57.776	173.740	7.992	(1)	538	(573)	9.201	(15.551)
Totale	4.123.652	190.936	343.792	18.461	(462)	3.047	(1.632)	14.746	(23.135)

Per quanto attiene all’informativa sulle società controllate si rimanda al paragrafo 1.7 - *La gestione delle altre società consolidate*.

1.6.7 Il patrimonio contabile e di vigilanza

Il **patrimonio netto** della banca, che si compone del capitale sociale, delle riserve a qualunque titolo costituite e del risultato del semestre pari a 11,4 milioni, ammonta a 1.156 milioni, a raffronto con i 1.176 milioni di fine esercizio 2014 (-1,7%).

Le variazioni del primo semestre dell’esercizio sono relative:

- al riparto del risultato dell’esercizio 2014 (21 milioni sono stati allocati a riserve e 11,4 milioni sono stati distribuiti come dividendi);
- al decremento della riserva da valutazione per complessivi 20 milioni a seguito:
 - o della diminuzione delle riserve da valutazione delle attività disponibili per la vendita (-21,5 milioni), come effetto combinato di una variazione negativa di *fair value* della riserva costituita a fronte di titoli classificati nella voce per 16,9 milioni, della variazione negativa dovuta al rigiro a conto economico della riserva costituita a fronte di titoli di debito ceduti nel periodo (-14,6 milioni) e della relativa fiscalità complessiva per quasi 10 milioni.
 - o alla contabilizzazione di utili attuariali sul TFR e sugli altri benefici ai dipendenti, come previsto dallo IAS n. 19, per 1,4 milioni;

¹ Nello specifico, le caratteristiche perché i prestiti siano considerati eligibili sono le seguenti: mutui o aperture di credito, strutturati e *revolving*, di importo residuo non inferiore a 100.000 euro (a partire dal 26 novembre 2012), aventi un rating minimo di riferimento, non caratterizzati da stati di problematicità e non utilizzati a garanzia di altre operazioni (cartolarizzazioni, emissione di *covered bond*, ecc.).

² Note illustrative, Tabella delle *Garanzie rilasciate e impegni*, voce 5, “Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi”.

- al risultato netto del semestre (11,4 milioni).

Relativamente alle **azioni proprie** si segnala che il Banco, che già al 31 dicembre 2014 non deteneva azioni di propria emissione, non ha effettuato nel corso del primo semestre 2015 operazioni di acquisto di azioni della specie, né direttamente né tramite interposta persona o società fiduciaria.

Dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore, secondo un piano di graduale adozione, la nuova normativa europea relativa all'adeguatezza patrimoniale delle banche, approvata a fine giugno 2013 dal Parlamento Europeo, nota come normativa Basilea III. Il piano di riforme del sistema bancario è stato accolto nell'ordinamento dell'Unione Europea con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 575/2013 (il "CRR") e della Direttiva n. 2013/36/UE (la "CRD IV"). La CRD IV è stata recepita in Italia con la Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziali applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani, riviste e aggiornate per adeguare la normativa interna alle novità intervenute nel quadro regolamentare europeo.

Il **totale dei fondi propri** si attesta alla fine del primo semestre 2015 a 1.131 milioni (1.107,6 milioni al 31 dicembre 2014), mentre il capitale di classe 1 (Tier1) si posiziona a 1.130 milioni, con una componente *primaria* (CET1) pari a 1.096 milioni.

La seguente tabella contiene gli indicatori del patrimonio al 30 giugno 2015.

Indicatori patrimoniali di vigilanza

(migliaia di euro)

	30-giu-15	31-dic-14
Totale Capitale Primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 - CET1</i>)	1.096.281	1.072.344
Totale Capitale Aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1 - AT1</i>)	33.881	33.881
Totale Capitale di classe 1 (<i>Tier 1 - T1</i>)	1.130.162	1.106.225
Totale Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 - T2</i>)	1.040	1.398
Totale Fondi Propri	1.131.202	1.107.623

Gli indicatori non comprendono l'utile del periodo di riferimento.

In coerenza con la metodologia adottata dalla Capogruppo BPER, i requisiti patrimoniali sono determinati in base alla "*metodologia standardizzata*". I rating utilizzati sono rilasciati da ECAI, riconosciute dall'Organo di Vigilanza, per Stati, Intermediari Vigilati, Enti Pubblici e PMI. Per i restanti portafogli si applicano i fattori di ponderazione previsti dalla normativa.

Il totale delle attività di rischio ponderate (RWA) si attesta a 5.318 milioni a raffronto con i 5.550 milioni di fine 2014. Il **CET 1 Capital Ratio** si posiziona al 20,62% (19,32% nel 2014), il **Tier 1 Capital Ratio** e il **Total Capital Ratio** sono pari, rispettivamente, al 21,25% (19,93% nel 2014) e al 21,27% (19,96% nel 2014).

1.6.8 L'andamento reddituale

Nonostante il quadro economico ancora incerto, il Banco ha chiuso il primo semestre dell'esercizio 2015 con un andamento reddituale in progressiva crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso 2014 e una buona tenuta rispetto al primo trimestre di quest'anno. L'utile netto pari a 11,4 milioni, a raffronto con 10,5 milioni dei primi sei mesi del 2014 (+8,5%), beneficia da un lato dell'inversione di tendenza nella dinamica delle rettifiche di valore sui crediti (-42,5%) e, d'altro lato, dell'accresciuto apporto dei ricavi da servizi (+2%), sostenuti soprattutto dai ricavi da gestione e intermediazione del risparmio. Mentre si è ormai stabilizzata la contrazione del margine d'interesse (+0,2% rispetto al primo trimestre del 2015) proseguono, a supporto della redditività, le azioni della Banca volte al contenimento dei costi operativi.

Il **margine di interesse** del periodo è risultato pari a 100,3 milioni di euro, in diminuzione del 10,1% sull'anno precedente (-11,3 milioni). La dinamica registra una flessione, generalizzata su tutti i comparti, con una diminuzione di 5,7 milioni sulla sola controparte clientela ordinaria e di 4,4 milioni sul comparto titoli, mentre si mostra più contenuto il calo dell'interbancario (-1,1 milioni).

Composizione del margine d'interesse

	I sem. 2015	I sem. 2014	Variazione		(migliaia di euro)	
			assoluta	%	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Clientela	80.417	86.097	(5.680)	(6,6)	80,2%	77,2%
- interessi attivi	110.904	127.861	(16.957)	(13,3)		
- interessi passivi	(30.487)	(41.764)	(11.277)	(27,0)		
Banche	6.085	7.215	(1.130)	(15,7)	6,1%	6,5%
- interessi attivi	6.207	7.412	(1.205)	(16,3)		
- interessi passivi	(122)	(197)	(75)	(38,1)		
Titoli di debito (*)	13.759	18.208	(4.449)	(24,4)	13,7%	16,3%
Altri	7	7	-	-	0,0%	0,0%
Margine d'interesse	100.268	111.527	(11.259)	(10,1)	100,0%	100,0%

(*) La voce è costituita dagli interessi sulle attività finanziarie AFS e sui titoli di debito con banche e clientela classificati nella categoria Loans and Receivables.

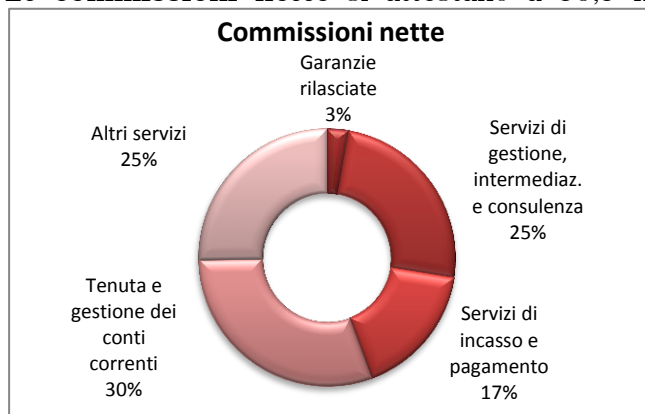
La flessione nel comparto *clientela* si è prodotta nonostante la tenuta della forbice (+1 b.p.); l'effetto positivo della riduzione degli interessi passivi (-11,7 milioni) dovuto al calo del costo medio della provvista è risultato superiore all'effetto opposto prodotto sugli impieghi (-9,8 milioni) dal calo dei rendimenti. Per contro, la consistente riduzione dei volumi di impiego (-488 milioni) ha influito negativamente per 7,1 milioni, a cui si sommano 0,5 milioni per effetto dell'aumento dei volumi di raccolta (+141 milioni).

Questa dinamica ha prodotto un surplus di raccolta da clientela rispetto agli impieghi pari a 1.655 milioni che si confronta con i 1.026 milioni di giugno 2014.

Il divario fra volumi di impiego e raccolta da clientela ha influenzato la dinamica dell'*interbancario* che incrementa così la sua incidenza sul totale delle attività fruttifere. Il saldo netto dell'interbancario si posiziona in aumento di 872 milioni ma con 1,1 milioni di interessi netti in meno rispetto all'anno precedente. L'effetto positivo nei volumi di 2,7 milioni è stato infatti largamente superato dall'effetto tassi negativo prodotto da rendimenti medi decrescenti.

La diminuzione nei rendimenti e nei volumi (-157 milioni) degli investimenti in *attività finanziarie* ha determinato una riduzione degli interessi attivi pari a 4,4 milioni, dei quali 1,8 milioni per l'effetto volumi e 2,7 milioni ascrivibili all'effetto tassi.

Le **commissioni nette** si attestano a 50,9 milioni, in aumento del 2% rispetto al dato



dell'anno precedente per effetto dell'andamento positivo sul fronte del risparmio gestito. La dinamica è ascrivibile all'incremento delle commissioni sui servizi di gestione, intermediazione e consulenza, cresciute in un anno del 27,2%, in particolar modo con riguardo al servizio di collocamento titoli (+65,5%), delle gestioni patrimoniali (+12%) e di distribuzione di prodotti assicurativi (+4,7%).

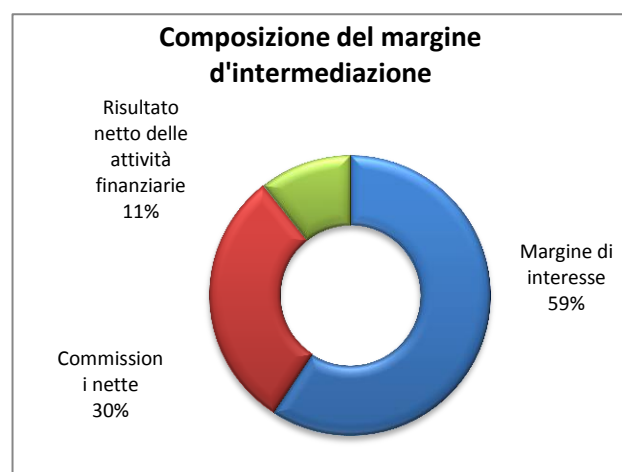
Si rileva una leggera riduzione, per contro, sulle commissioni per servizi alla clientela riconducibili alla tenuta e gestione dei conti correnti (-4,3%) e alla *disponibilità fondi* (-12,7%), ciò anche in relazione ai risparmi consentiti dall'utilizzo crescente dei canali telematici per la trasmissione delle comunicazioni ai clienti.

Risultato netto dell'attività sui mercati finanziari

(migliaia di euro)

	I sem. 2015	I sem. 2014	Variazione	
			assoluta	%
Risultato da negoziazione	15.937	17.856	(1.919)	(10,7)
Risultato da valutazione	764	454	310	68,3
- plus	1.271	1.261	10	0,8
- minus	(507)	(807)	(300)	(37,2)
Risultato netto attività finanziarie	16.701	18.310	(1.609)	(8,8)
Dividendi	1.379	3.858	(2.479)	(64,3)
Totale	18.080	22.168	(4.088)	(18,4)

Sempre marginale il contributo del **risultato da valutazione** con 764 mila euro (454 mila euro nel primo semestre 2014), mentre l'**attività di negoziazione** chiude il periodo con un risultato positivo di 15,9 milioni a confronto con i 17,9 milioni dell'analogo periodo precedente (-10,7%). Particolarmente significativi i proventi realizzati sulla cessione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, che hanno determinato un saldo positivo di 15,9 milioni (-8,2%). I **dividendi e proventi simili** percepiti nel primo semestre del corrente anno sono pari a 1,4 milioni, a fronte di 3,9 milioni del periodo a raffronto. I volumi più significativi si riferiscono ai dividendi erogati dalle controllate; di questi 1,2 milioni sono riferiti alla Banca di Sassari e 110 mila



euro alla Numera. Non significativi i proventi riferiti alle società incluse tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS).

Il **margin**e d'intermediazione perviene alla fine del semestre a 169,3 milioni, in riduzione del 7,8% rispetto ai 183,6 milioni dell'analogo periodo del 2014 (-14,4 milioni).

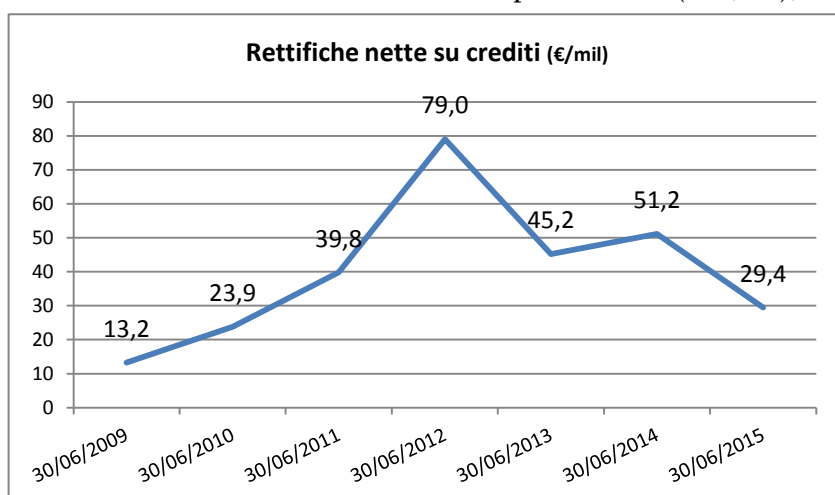
Composizione del margine d'intermediazione

(migliaia di euro)

	Primi sei mesi 2015	Primi sei mesi 2014	Variazione	
			assoluta	%
Margine d'interesse ⁽¹⁾	101.647	115.385	(13.738)	(11,9)
Commissioni nette	50.909	49.934	975	2,0
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.019	878	141	16,1
Risultato netto dell'attività di copertura	(14)	175	(189)	-
Utili netti da cessione/riacquisto di attività/passività finanziarie	15.696	17.257	(1.561)	(9,0)
Margine d'intermediazione	169.257	183.629	(14.372)	(7,8)

⁽¹⁾ Inclusi i dividendi e proventi simili.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti e altre attività finanziarie** pervengono a complessivi 30,3 milioni, in diminuzione di 19,6 milioni rispetto ai 49,9 milioni stanziati nel semestre dell'esercizio precedente (-39,3%), con un costo del credito che si



porta allo 0,43% rispetto allo 0,70% del primo semestre 2014. Il saldo netto delle rettifiche è riconducibile a rettifiche di valore per 72 milioni, dovute alla valutazione dei crediti in sofferenza per 48 milioni, delle inadempienze probabili per 19,5 milioni, dei crediti scaduti deteriorati per 2,6 milioni e delle attività finanziarie per 1,9 milioni. Tra le rettifiche

di valore sono compresi 17,4 milioni dovuti all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

Nell'ambito delle riprese di valore, che assommano a 41,7 milioni, 26,5 milioni sono riferiti alle sofferenze, 9,6 milioni alle inadempienze probabili. Il residuo (5,5 milioni) riguarda gli scaduti deteriorati per 0,9 milioni, i crediti *in bonis* per 3,6 milioni e le altre attività finanziarie per 1 milione.

I **costi operativi** si attestano a 121,8 milioni di euro, in lieve aumento (+2,2%) rispetto ai 119,2 milioni del 2014; incremento peraltro non ascrivibile ai costi in senso stretto, che registrano anzi ancora una riduzione, ma a minori proventi di natura straordinaria realizzati nell'esercizio in corso.

Le **spese amministrative** si posizionano a 128 milioni in calo del 2,3% nel confronto con i 131 milioni dei primi sei mesi del 2014.

Più in dettaglio, le **spese per il personale** assommano a 67,5 milioni, in calo di 5 milioni (-6,9%) coerentemente con gli obiettivi individuati dal Piano Industriale.

Costi operativi

	I semestre 2015	I semestre 2014	Variazione	
			assoluta	%
Spese per il personale	(67.504)	(72.530)	(5.026)	(6,9)
Altre spese amministrative	(60.353)	(58.374)	1.979	3,4
Recuperi di spesa ⁽¹⁾	10.413	10.157	256	2,5
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(3.470)	(3.745)	(275)	(7,3)
Totale	(120.914)	(124.492)	(3.578)	(2,9)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	(5.961)	(3.694)	2.267	61,4
Altri proventi netti di gestione	5.053	9.008	(3.955)	(43,9)
Totale costi operativi	(121.822)	(119.178)	2.644	2,2

⁽¹⁾ La voce è inclusa tra gli altri oneri e proventi di gestione (voce 190 del conto economico).

Le **altre spese amministrative** pari a 60,4 milioni registrano un aumento quasi 2 milioni (+3,4%). L'incremento è riferito alle spese per consulenze e servizi professionali (+9,5%), come effetto di un costo del credito sempre molto elevato, alle spese a favore della società di servizi del Gruppo per l'ICT (+20,8%) e ai costi per servizi amministrativi forniti dalla Capogruppo nell'ambito di una ricollocazione delle attività; si collocano in riduzione, per contro, le altre spese ordinarie di funzionamento.

I **recuperi di spesa** per imposte di bollo e per servizi resi a società del Gruppo, assommano a 10,4 milioni e si incrementano leggermente (+256 mila euro).

Gli **altri proventi di gestione**, al netto dei recuperi, si posizionano a 5 milioni, in diminuzione di quasi 4 milioni, essenzialmente a seguito dell'inclusione nel dato a raffronto di sopravvenienze attive non presenti nel primo semestre del 2015, nonché per effetto, seppure in minor misura, dell'ulteriore calo delle *commissioni di istruttoria veloce* (-1,5 milioni).

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** stanziati nel periodo sono pari a quasi 6 milioni di euro, in aumento di 2,3 milioni rispetto all'analogo periodo a raffronto. L'incremento è riconducibile principalmente all'accantonamento, pari a 1,5 milioni, effettuato in ossequio alla normativa europea (Direttiva UE n. 59/2014, – BRRD - *Bank Recovery and resolution Directive*), a fronte del contributo da riconoscere al Fondo di Risoluzione (SRF – *Single Resolution Fund*) di nuova istituzione.

Sempre marginali le **rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali** che assommano a 3,5 milioni, in riduzione del 7,3 rispetto al dato a confronto.

Composizione delle imposte sul reddito del periodo

	I semestre 2015	I semestre 2014	Variazione	
			assoluta	%
Imposte correnti	(10.105)	(3.776)	6.329	167,6
Variazione delle imposte anticipate	4.430	(255)	4.685	-
Variazione delle imposte differite	43	14	29	207,1
Imposte sul reddito del periodo	(5.632)	(4.017)	1.615	40,2

Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte perviene a 17 milioni, rispetto ai 14,5 milioni del primo semestre 2014. Dedotti gli accantonamenti per le imposte del periodo, pari a 5,6 milioni, si determina un **utile netto** di 11,4 milioni, a raffronto i 10,5 milioni del primo semestre del 2014 (+8,5%).

1.7 - La gestione delle altre società consolidate

Si riporta di seguito un breve commento sulla gestione delle società controllate, consolidate integralmente, nel primo semestre del 2015. I commenti sull'andamento della gestione delle società Numera e Tholos sono stati effettuati su dati non *IAS performing*.

Banca di Sassari S.p.A.

L'analisi dei dati aziendali al 30 giugno 2015 evidenzia una **raccolta diretta** da clientela ordinaria (inclusi i pronti contro termine) di 1.393,1 milioni, in diminuzione dell'1% rispetto ai 1.407,7 milioni di dicembre 2014 (-14,6 milioni). I dati positivi sono riconducibili alle forme tecniche a vista: i depositi a risparmio crescono per 1 milione di euro, pari a +2,7%; i conti correnti si incrementano di 23,5 milioni, corrispondenti a +2,2% (attestandosi a 1.079 milioni di euro).

I dati negativi sono riconducibili ai prodotti a breve e/o a medio termine: i certificati di deposito diminuiscono per 6,8 milioni di Euro (-13,1%); la raccolta obbligazionaria perde 32,1 milioni (-16,5%).

La **raccolta indiretta** (incluse polizze assicurative) mostra un deciso miglioramento, con un incremento del 6,3% pari a +27,8 milioni rispetto a dicembre 2014 (443,8 milioni): il valore si attesta così a 471,5 milioni.

La **raccolta globale da clientela** (diretta e indiretta) raggiunge 1.864,7 milioni contro 1.851,5 milioni di dicembre 2014; la differenza di 13,2 milioni corrisponde a una variazione positiva dello 0,7%.

Gli **impieghi** si attestano a 1.287,9 milioni, in crescita di 17,7 milioni rispetto a dicembre 2014 (+1,4%).

Dall'analisi per composizione merceologica, al netto dei crediti deteriorati, emerge una sostanziale tenuta nel comparto dei mutui che si porta a 694,7 milioni (+0,3% a confronto con dicembre 2014) e costituisce il 53,9% dell'intero portafoglio dei crediti verso clientela. I conti correnti, con un'incidenza del 9,5%, si portano a 121,8 milioni e registrano un leggero peggioramento dello 0,3% nei primi sei mesi dell'anno. Il comparto delle carte di credito, dei prestiti personali e delle cessioni del quinto cresce invece del 4% nei sei mesi, con un'incidenza percentuale del 20,9% dei crediti netti.

Sotto il profilo della qualità degli impieghi, si registra un decremento dei crediti deteriorati che assommano, in termini netti, a 145,2 milioni di euro (-2% nei primi sei mesi del 2015), a fronte dei quali si contabilizzano rettifiche di valore per 116,9 milioni e che portano il rapporto di copertura complessivo al 44,6% (43,4% a dicembre 2014). In particolare le sofferenze nette ammontano a 73,8 milioni (+3,6 milioni di euro da dicembre 2014) e con un rapporto di copertura al 58,2% (uguale la percentuale registrata alla fine dell'esercizio precedente). Le inadempienze probabili nette risultano pari a 59,5 milioni di euro contro i 69,7 di dicembre 2014, mentre le rettifiche di valore pervengono a 13 milioni con un rapporto di copertura pari al 17,9%. L'incidenza di questa classe sul totale del portafoglio diminuisce e registra il 4,6% (5,5% nel periodo a raffronto). Le esposizioni scadute e/o sconfinanti

deteriorate pervengono, a valori netti, a 11,9 milioni di euro, in aumento di 3,7 milioni nel primo semestre, con un grado di copertura che risulta del 8%. I **crediti in bonis** netti a 1.142,7 milioni rappresentano l'88,7% del totale degli impieghi netti. Per i crediti della specie sono state stanziare rettifiche di valore di portafoglio per 8 milioni che determinano un rapporto di copertura dello 0,7%, sostanzialmente stabile con quello rilevato a dicembre 2014.

Il conto economico dei primi sei mesi del 2015 chiude con un **utile netto** di 5 milioni che si raffronta con l'utile di 2,6 milioni del periodo a raffronto (+2,3 milioni, pari al +89,5%).

Si rileva la sostanziale tenuta del **marginale di interesse** che passa dai 26 milioni di giugno 2014 agli attuali 25,8 milioni (-0,9%).

In controtendenza la variazione rilevabile sulle **commissioni nette**: +5,3%, pari a +1,2 milioni pervenendo a 23,2 milioni a fine giugno 2015, in luogo dei 22 milioni del 2014.

L'**attività di negoziazione** è in calo, portandosi dai 0,3 milioni di giugno 2014 agli attuali 0,2 milioni.

Il **marginale d'intermediazione** complessivo passa dai 48,3 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente agli attuali 49,2 milioni (+1,8%).

Le **rettifiche nette su crediti** per cassa pervengono a 4 milioni, in calo del 49,9% rispetto al periodo a raffronto (8 milioni).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** risulta quindi di 45,1 milioni (+4,2 milioni rispetto ai 40,9 milioni di giugno 2014, pari a +10,2%).

Tra i **costi operativi**, in aumento dello 0,8% a 37,5 milioni, le **spese amministrative** pervengono a 40,9 milioni contro i 41 milioni dei primi sei mesi del 2014 (-0,3%). Più in dettaglio le spese per il personale assommano a 17,8 milioni, in diminuzione rispetto al periodo a raffronto (-3%), mentre le altre spese amministrative si incrementano per 0,4 milioni (+1,9%). Gli **altri oneri e proventi di gestione** contribuiscono con 5,3 milioni in aumento rispetto ai 4,7 milioni del medesimo periodo del 2014 (+11,6%).

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta a 7,6 milioni (3,7 milioni nel primo semestre 2014, +104,6%) e, al netto dell'accantonamento per **imposte correnti** di 2,6 milioni, si perviene ad un **risultato netto di periodo** di 5 milioni in aumento dell'89,5% rispetto ai 2,6 milioni dei primi sei mesi del 2014.

Con riferimento alla previsione di evoluzione futura la Banca di Sassari, fatti salvi gli aspetti del Piano Industriale, proseguirà la sua azione di sviluppo dell'attività di intermediazione e qualificazione del servizio offerto (soprattutto per quanto riguarda gli impieghi e il risparmio gestito), incrementando il numero di clienti e il relativo grado di soddisfazione.

Numera S.p.A.

I dati relativi al primo semestre 2015, evidenziano un andamento positivo rispetto ai corrispondenti valori del medesimo periodo dell'anno precedente e alle risultanze di budget, pur nelle difficoltà riconducibili al continuo arretramento del tessuto economico locale e alle criticità in cui si muove attualmente il sistema bancario, all'interno dei quali opera principalmente la Società.

I valori risultano ulteriormente confortanti in quanto consentono all'Azienda di poter disporre di risorse spendibili per future attività di investimento e di mezzi per contrastare la concorrenza e supportare il gruppo nei suoi processi di crescita.

Seppure riferiti ad una situazione di periodo, sicuramente apprezzabili appaiono i margini prodotti, in aumento rispetto a quanto espresso nel 2014, grazie alla continua attenzione posta sulla struttura dei costi produttivi e al sempre più costante sviluppo di attività caratterizzate da maggiore valore aggiunto.

Anche per l'esercizio in corso, il semestre in esame – in particolare il secondo trimestre – ha visto migliorate le tendenze espresse nel budget di esercizio che ancora non avevano avuto piena manifestazione nel primo trimestre 2015, chiusosi in ogni caso con dati significativi.

La chiusura di commesse informatiche, la crescita dei terminali concentrati nel comparto POS e il ruolo dell'Ordinativo Informatico nel bilancio aziendale, sono stati i principali artefici dei risultati in presentazione.

L'attuale portafoglio ordini, inoltre, le cui lavorazioni impegneranno la Società nel prosieguo dell'anno si presenta congruo ed in linea con gli obiettivi prefissati per la seconda parte dell'esercizio.

Nell'area della **monetica** le campagne commerciali avviate nel 2014 in condivisione con le aziende clienti della Sub-holding, grazie ai nuovi profili tariffari, hanno continuato a produrre risultati positivi anche nel 2015, con una crescita dell'8,3% dei terminali concentrati nei primi sei mesi del 2015 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Nell'area dei servizi di **archiviazione documentale**, prevalentemente incentrati a rispondere alle esigenze delle imprese del Gruppo e del mercato esterno, si registra una crescita del 2,5% delle unità archiviate.

Sull'area dello sviluppo **software** e **servizi IT** l'Ordinativo Informatico Locale continua a contribuire in maniera significativa ai risultati di bilancio. Nel corso dell'ultima parte dell'anno si andranno ad approfondire le progressive richieste pervenute da parte del mercato esterno relative al mondo della gestione documentale elettronica. Proseguono le collaborazioni con la Divisione Consumer e con la Bper Services per l'implementazione delle attività in essere e per l'avvio di nuovi servizi, come testimoniato dall'incremento di fatturato in tale area di business.

Lo stato patrimoniale espone tra le attività **immobilizzazioni** per 9,1 milioni contro i 9,2 milioni della fine dell'esercizio precedente e un **attivo circolante** pari a 6,1 milioni, in aumento del 15,2% rispetto ai 5,3 milioni del 31 dicembre 2014. Il **patrimonio netto** si attesta a 5,9 milioni, in leggero aumento rispetto al 2014 (+1,7%). I **debiti**, pari a 7,6 milioni, aumentano in sei mesi di 0,4 milioni (+5%).

Nel conto economico il **valore della produzione**, pari a 3,8 milioni, cresce di 0,1 milioni (+2,3%) rispetto ai primi sei mesi del 2014 principalmente per effetto dell'aumento del fatturato per Servizi Pos e Ordinativo Informatico.

In leggero calo i **costi della produzione** a 3,5 milioni (-0,5% su base annua). L'**utile del periodo** si attesta a 207 mila euro contro i 136 mila del periodo a raffronto (+52,7%).

Tholos S.p.A.

La Società ha proseguito nel periodo nell'esecuzione delle proprie attività operando, coerentemente con il programma gestionale dei precedenti esercizi, nel comparto delle locazioni, nella compravendita di immobili, nella realizzazione e/o ristrutturazione di fabbricati strumentali, nonché nei comparti delle vendite giudiziarie ed esecuzioni immobiliari.

L'attivo della situazione patrimoniale evidenzia **immobilizzazioni nette** per 57,7 milioni, a confronto con i 58,9 milioni di fine esercizio 2014 (-2%). L'**attivo circolante** si attesta a 10,9 milioni rispetto ai 13,2 milioni del dato a raffronto (-17,6%).

Il totale dei **debiti** assomma a 45,3 milioni, in calo del 6,4% rispetto al dato di fine anno, ed è rappresentato quasi interamente dall'indebitamento bancario con la controllante, pari a 43,4 milioni.

Il **patrimonio netto** della società ammonta a 23,3 milioni in leggero calo rispetto ai 23,7 milioni di fine esercizio 2014 (-1,7%), per effetto del risultato del periodo.

Con riferimento agli aspetti reddituali il **valore della produzione** si attesta a 1,8 milioni di euro, in calo del 21% rispetto al dato del primo semestre del precedente esercizio, pari a circa 2,3 milioni di euro e si compone quasi esclusivamente di proventi da locazioni, su cui si registra una contrazione di circa 491 mila euro a seguito della revisione dei canoni.

I **costi della produzione** si attestano a 1,6 milioni di euro e registrano un calo dell'11,8%. Il **marginale produttivo** è di 217 mila euro contro i 491 mila dei primi sei mesi del 2014.

Il **risultato del periodo**, al netto di imposte, rileva una perdita di 409 mila euro contro la perdita di 243 mila euro del primo semestre del 2014.

Con riferimento all'evoluzione futura, si sta procedendo ad una razionalizzazione dei costi e semplificazione della struttura nell'ottica di attribuire alla Società un assetto definitivo all'interno del Gruppo.

1.8 - Altre informazioni

1.8.1 Principali rischi e incertezze

Politiche di gestione dei rischi

Il Gruppo BPER definisce le politiche di assunzione e governo dei rischi per mezzo di linee guida, approvate dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo, applicabili e diffuse a tutte le unità organizzative della Capogruppo ed alle Società del Gruppo che disciplinano il processo di gestione e controllo finalizzato a fronteggiare i rischi cui sono esposte, nonché i ruoli degli organi e delle funzioni coinvolte.

Il modello di governo dei rischi rappresenta l'insieme dei dispositivi di governo societario e dei meccanismi di gestione e controllo finalizzati a fronteggiare i rischi a cui è esposto il Gruppo BPER e si inserisce nel più generale quadro del Sistema dei controlli interni di Gruppo (disciplinato dalle "Linee guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni", in coerenza con le nuove Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche – 15° aggiornamento della Circolare n. 263 di Banca d'Italia), volto ad assicurare una gestione improntata a canoni di efficienza, efficacia, correttezza e coerenza con le strategie e la dichiarazione di propensione al rischio di Gruppo.

Il modello, progettato coerentemente con la normativa di riferimento, è fondato sui seguenti principi:

- principio di pervasività: il Gruppo assegna un ruolo fondamentale nella gestione e nel controllo dei rischi agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo. In particolare la Capogruppo esercita un ruolo di indirizzo e coordinamento nella progettazione e realizzazione del modello di governo dei rischi di Gruppo;
- principio di proporzionalità: il Gruppo, in applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali e operative, ha definito una soluzione organizzativa che riflette un approccio accentrato sulla Capogruppo al fine di rendere più efficiente ed efficace la fase di impianto del modello di governo dei rischi. Nel rispetto delle specificità delle singole Società appartenenti al Gruppo, è prevista l'identificazione di Referenti che dipendono funzionalmente dalle funzioni di Capogruppo;
- principio di gradualità: il Gruppo individua un piano evolutivo di applicazione delle metodologie e dei processi più avanzati per la misurazione e valutazione dei rischi.

Coerentemente con la normativa di riferimento, gli Organi Aziendali hanno un ruolo centrale nel processo di governo dei rischi, prevedendo, nell'ambito del processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni di Gruppo, determinate responsabilità in merito alle fasi di progettazione, attuazione, valutazione e comunicazione verso l'esterno.

Il Consiglio di amministrazione della Capogruppo svolge, la funzione di supervisione strategica a livello di Gruppo, intervenendo in tutte le fasi previste dal modello di governo dei rischi e coinvolgendo, mediante l'emanazione di direttive strategiche, i Consigli di amministrazione delle singole Società del Gruppo per le attività di propria competenza, nello specifico:

- conferisce delega all'Amministratore Delegato affinché dia attuazione agli indirizzi strategici, *RAF* e alle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio in sede di progettazione del Sistema dei controlli interni di Gruppo;

- riceve direttamente, o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni nelle fasi della valutazione periodica.

Gli Organi delegati della Capogruppo (Comitato esecutivo, Amministratore Delegato e Direzione generale, ovvero quelle figure dotate di opportune deleghe per lo svolgimento delle funzioni di gestione corrente) svolgono la funzione di gestione in tutte le fasi previste dal modello. Ad essi si aggiungono gli organi delegati delle singole Società che garantiscono la declinazione delle strategie e delle politiche di gestione, nelle singole realtà.

Il Collegio sindacale della Capogruppo svolge la funzione di controllo nell'ambito della valutazione coadiuvato dai Collegi sindacali delle singole Società che vigilano sulla rispondenza degli specifici sistemi aziendali di gestione e controllo dei rischi.

Al governo dei rischi concorre l'articolato e consolidato sistema dei Comitati di Gruppo, che si riuniscono periodicamente (anche in forma allargata alle Direzioni generali delle Banche del Gruppo), assicurando il monitoraggio del profilo di rischio complessivo di Gruppo e contribuendo, insieme al Consiglio di amministrazione della Capogruppo, alla definizione delle politiche di gestione dei rischi.

Ai Comitati sono assegnati, in generale, i compiti di:

- diffondere e condividere le informazioni sull'andamento del profilo di rischio del Gruppo;
- dare adempimento alla funzione di indirizzo e coordinamento affidata alla Capogruppo;
- fornire supporto agli Organi Aziendali competenti, in tema di gestione di rischi;
- individuare e proporre indirizzi strategici e *policy* di gestione dei rischi di Gruppo.

In particolare il Comitato Rischi, cui sono attribuite funzioni consultive e propositive, assiste gli Organi Aziendali della Capogruppo nella gestione e nel controllo dei rischi perseguendo la salvaguardia del valore aziendale di Gruppo, nella definizione delle linee guida e delle politiche di propensione al rischio di Gruppo, delle politiche di assunzione, gestione e mitigazione dei rischi, del *reporting* direzionale sui rischi e dello sviluppo e monitoraggio del sistema dei limiti operativi.

Nella gestione dei rischi è attivamente coinvolta anche la funzione di Capital Management, in particolare per ciò che concerne l'attività di pianificazione patrimoniale a copertura del capitale interno complessivo, come definito nel processo *ICAAP* oltre alla valutazione delle risorse patrimoniali reperibili necessarie allo sviluppo di operazioni strategiche e di evoluzione del business.

In ambito decentrato presso le singole Società del Gruppo sono operative le figure dei "Referenti" per tutte le funzioni di controllo di secondo livello, la cui istituzione ha lo scopo di garantire:

- il presidio delle attività nel rispetto degli obblighi di direzione e coordinamento della Capogruppo e delle specificità locali e di *business* delle singole Società del Gruppo;
- un efficace raccordo operativo tra Capogruppo e Società del Gruppo.

Per quanto concerne la fase di identificazione dei rischi che potrebbero avere impatti negativi significativi sulla dotazione patrimoniale e sugli utili del Gruppo, la Mappa dei rischi di Gruppo illustra la posizione relativa del Gruppo, rispetto ai rischi di primo e secondo pilastro in ottica attuale e prospettica, ed è definita e sviluppata secondo un processo strutturato

svolto a livello accentrato dalla Capogruppo con il coinvolgimento delle singole Società del Gruppo.

Con riferimento al processo di governo ed al presidio dei rischi, il Gruppo, tramite le unità organizzative della Direzione Rischi di Gruppo (per i rischi misurabili e non misurabili non rientranti nelle competenze di altre funzioni di controllo), ha previsto la definizione di specifiche *risk policy* che hanno l'obiettivo di esplicitare:

- il modello di *governance*, in termini di ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di gestione e monitoraggio dei rischi;
- i processi e le metriche di misurazione/valutazione, gestione e controllo dei rischi;
- il sistema di deleghe e limiti operativi/soglie di sorveglianza volti al contenimento dei rischi.

Le *policy* consentono, quindi, di declinare le decisioni strategiche in materia di governo dei rischi in decisioni operative sui rischi stessi, coerentemente con il livello di propensione al rischio di Gruppo.

Relativamente alle attività di *reporting*, il Gruppo ha predisposto un *set* organico e periodico di reportistica finalizzato a garantire un'adeguata informativa agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche del Gruppo, in merito all'esposizione ai rischi. Le analisi contenute nella reportistica citata vengono discusse nell'ambito dei Comitati e sono alla base della valutazione di adeguatezza patrimoniale, in seguito portata all'attenzione del Consiglio di amministrazione della Capogruppo.

Per quanto concerne il rischio di credito, le misure del sistema di *rating* interno sono utilizzate in ambito di *reporting* direzionale; in particolare:

- con periodicità trimestrale è elaborato il *Credit Risk Book*, che costituisce il supporto informativo fondamentale per il Comitato Rischi di Credito e contiene dettagliati *report* a livello consolidato ed individuale;
- con periodicità mensile, viene predisposto un *report* di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito;
- uno strumento di *reporting* alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione dei dati (filiale, area, Direzione generale, Banca, Gruppo) e con visibilità gerarchici.

Nell'ambito del Progetto Basilea 2, tra le attività di rilievo del primo semestre 2015 si citano:

- l'allineamento di tutti i modelli *Retail* e *Corporate* (fasi andamentale e accettazione);
- lo sviluppo di un modello di stima dell'EAD per le controparti *Retail*;
- l'affinamento del sistema di *parallel running* (calcolo dei requisiti patrimoniali con metodologia standard ed *IRB*);
- l'aggiornamento del modello *LGD* con estensione delle serie storiche per tutte le componenti di calcolo (*LGD* sofferenza e *Danger Rate*).

Le metodologie avanzate (*AIRB*), basate sui *rating* interni, sono da tempo utilizzate nell'ambito del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (*ICAAP*), mentre, ai fini dell'utilizzo per la misurazione dei requisiti patrimoniali, necessitano dell'autorizzazione da parte dell'Organo di Vigilanza.

Ai fini regolamentari per il rischio di credito, nel corso del primo semestre 2015 il Gruppo ha continuato ad applicare la metodologia standard, utilizzando, per le Banche commerciali,

rating esterni forniti da *ECAI* (agenzie esterne di valutazione del merito di credito) riconosciuti dall'Organo di Vigilanza per i segmenti "Amministrazioni Centrali" e "Imprese ed altri soggetti".

Relativamente alla gestione dei rischi finanziari è previsto un analitico sistema di reportistica. Gli indirizzi di politica gestionale relativi al rischio di mercato (*VaR*), al rischio di tasso (*ALM*) e al rischio di liquidità (operativa e strutturale) vengono forniti dal Comitato Finanza, dal Comitato ALCO e dal Comitato Liquidità.

In tema di governo del rischio operativo, il Gruppo BPER, a conclusione del progetto avviato nel 2012, finalizzato all'adozione della metodologia *TSA (Traditional Standardised Approach)* per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, ha inviato ad ottobre 2013 a Banca d'Italia la comunicazione dell'adozione di tale metodologia per le Banche allineate al sistema informativo della Capogruppo, applicata a valere sui dati al 31 dicembre 2013. Dalla fine del 2014 tale metodologia è stata applicata integralmente all'intero Gruppo.

Il modello di governo e gestione del rischio operativo adottato dal Gruppo BPER, finalizzato ad identificare, valutare, monitorare, attenuare e riportare ai livelli gerarchici appropriati i rischi operativi è formalizzato in apposita normativa interna e prevede la gestione accentrata presso la Capogruppo del rischio operativo a cura del Servizio Rischi di Credito e Operativi che si avvale del Referente della Direzione Rischi di Gruppo presso le Banche e Società del Gruppo.

Il Gruppo dispone di specifici criteri per l'attribuzione dell'indicatore rilevante alle linee di attività previste dalla normativa. Il sistema di gestione e valutazione dei rischi operativi adottato dal Gruppo BPER è assicurato da:

- processo di *Loss Data Collection*: sistema di raccolta e archiviazione degli eventi di perdita derivanti da rischi operativi;
- metodologia di *Control Risk Self Assessment*: valutazione delle esposizioni soggette al rischio operativo;
- sistema di reportistica e comunicazione nei confronti del Consiglio di amministrazione e dell'Alta Dirigenza alla quale si raccordano procedure per intraprendere azioni di mitigazione appropriate sulla base dei flussi informazioni inviati.

L'analisi integrata *Loss Data Collection* e *Self Assessment* consente di individuare le aree di vulnerabilità in cui le perdite operative si concentrano maggiormente, al fine di comprenderne le cause sottostanti ed evidenziare l'opportunità di azioni correttive anche tramite sottoscrizione di coperture assicurative (trasferimento del rischio all'esterno).

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge 262/2005 (Legge per la Tutela del Risparmio) ha istituito la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attribuendole, tra l'altro, la responsabilità di contribuire a garantire "l'affidabilità dell'informativa finanziaria". La disciplina del Dirigente preposto è prevista nella sezione del TUF dedicata alla redazione dei documenti contabili, all'art. 154-bis, in cui si dettano le norme generali sulla designazione, i compiti e i poteri del Dirigente preposto, nonché sulle responsabilità civili e penali che conseguono all'incarico.

Il ruolo di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della sub-holding Banco di Sardegna è stato assegnato al dott. Antonello Masia, responsabile della Direzione Amministrazione e Bilancio. La nomina, deliberata previa verifica della documentazione attestante i requisiti di professionalità e onorabilità in capo al dirigente nominato, è stata disposta a tempo indeterminato, fatta salva la facoltà di revoca del Consiglio di Amministrazione, da assumersi con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

La *mission* del Dirigente Preposto, che riporta gerarchicamente al Direttore Generale e dipende funzionalmente dal Dirigente preposto della Capogruppo per quanto attiene a metodologie, strumenti, processi e reportistica finalizzati alla predisposizione ed all’attestazione dell’adeguatezza e dell’effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, ha l’obiettivo di assicurare l’attendibilità dell’informativa finanziaria della Sub Holding.

Il Dirigente Preposto si avvale, per lo svolgimento delle proprie competenze, dell’Ufficio Monitoraggio e Controllo dell’informativa finanziaria del Banco di Sardegna, che dipende gerarchicamente dal Dirigente preposto medesimo. Nel corso del primo semestre 2015, l’Ufficio Monitoraggio e controllo dell’informativa finanziaria del Banco di Sardegna ha proseguito nella gestione dei risultati relativi alla valutazione del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell’informativa finanziaria mediante l’analisi dei presidi organizzativi, dei sistemi di controllo e attenuazione predisposti per la prevenzione, il monitoraggio e la mitigazione del rischio stesso. L’approccio utilizzato mira a raccogliere gli esiti delle attività svolte nell’ambito del “Processo di gestione del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell’informativa finanziaria”.

Il Dirigente Preposto del Banco riferisce al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Direttore Generale, mediante apposita relazione redatta con la collaborazione dell’Ufficio Monitoraggio e controllo dell’informativa finanziaria del Banco di Sardegna, emessa con cadenza annuale e semestrale. I flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione consentono all’Organo stesso, come previsto dalle norme (comma 4 dell’art. 154-bis del TUF), di vigilare affinché il Dirigente Preposto del Banco disponga di adeguati poteri e mezzi per l’esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

1.8.2 Semplificazione regolamentare in materia di informativa societaria

Il Banco di Sardegna - preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012 - ha aderito al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti. Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

1.8.3 Piano industriale di Gruppo 2015-2017

In data 10 febbraio 2015 il Consiglio di amministrazione della Banca popolare dell'Emilia Romagna s.c. ha approvato il nuovo Piano industriale 2015-2017, destinato ad indirizzare l'attività del Gruppo nel prossimo triennio. Il nuovo Piano industriale del Gruppo BPER prevede una solida e sostenibile creazione di valore da distribuire stabilmente ai propri Soci.

I target al 2017 sono:

- 9% di ROTE ed Euro 400 milioni di Utile netto;
- CET1 ratio pari al 12%;
- *Dividend pay-out ratio* superiore al 30%.

Il Piano, a cui è stato assegnato il nome "BECOMING BPER", sintetizzato da cinque S, ovvero "Solidità, Semplicità, Specializzazione, Selettività e *Stakeholders*", nasce con il forte coinvolgimento di tutto il personale del Gruppo, impegnato in un unico e condiviso programma di cambiamento, e farà leva, con forza ed equilibrio, su tre direttrici:

- il rafforzamento dei ricavi, con obiettivi di crescita nell'ambito dei proventi commissionali e nello sviluppo di linee di business a supporto dei fabbisogni dei territori di riferimento, delle famiglie e delle piccole e medie imprese;
- la semplificazione e l'efficienza del modello operativo, grazie all'ulteriore razionalizzazione della rete di filiali e dei presidi organizzativi, alla semplificazione dei processi ed all'investimento in tecnologie innovative;
- l'ottimizzazione del profilo di rischio, con un'evoluzione mirata dei processi di governo della filiera creditizia e con strategie strettamente legate al *Risk Appetite Framework*, oltre ad un aumento della specializzazione nella gestione del credito deteriorato anche tramite la creazione di una *Business Unit* dedicata ai "non core assets".

Il Piano è disegnato con attenzione alle istanze dei diversi *stakeholder* del Gruppo (Clienti, Comunità, Azionisti, *Regulator* e Dipendenti).

Il gruppo, presente in 18 regioni italiane con 1.273 sportelli, intende conciliare queste dimensioni, adeguate alle richieste dei mercati, con l'identità e la storia delle banche che lo compongono, con l'intento di rimanere vicino ai progetti della gente.

Nei primi mesi del 2015 è stato impostato un programma di trasformazione (c.d. *Transformation Program*) per la messa a terra del Piano Industriale, declinando le tre direttrici in cantieri e progetti e andando a prevedere anche uno stretto monitoraggio dei tempi e dello stato avanzamento lavori delle attività ed operazioni identificate .

Inoltre, per rendere efficace il programma, il Gruppo ha identificato un *Transformation Officer*, figura di riferimento a riporto della Direzione Generale, e una struttura progettuale dedicata, con lo scopo di coordinare le varie fasi del processo (pianificazione operativa, scarico a terra delle progettualità, monitoraggio, reporting ed analisi degli scostamenti).

Per ognuno dei cantieri definiti e dei progetti sottostanti sono stati individuati responsabili (capi progetto di snodo dell'articolazione del *Transformation Program*), focalizzati sui rispettivi ambiti di pertinenza, a supporto dei quali sono state individuate una serie di figure di matrice organizzativa a presidio dei singoli progetti.

Sono stati inoltre istituiti corsi di formazione dedicati ed è stato diffuso l'utilizzo di una *community* virtuale con l'intento primario di conseguire il maggior coinvolgimento possibile da parte delle figure di riferimento.

Nel corso del semestre si è dato il via all'attivazione di alcune iniziative progettuali, tra le quali si ricordano:

- presentazione del nuovo marchio e messa a terra della nuova campagna pubblicitaria
- rinegoziazione della contrattualistica
- avvio trattative con le OO.SS. per la prevista manovra sul personale

Al 30 giugno 2015 le attività di Piano avviate ammontano a 71 sulle 153 totali previste in arco Piano 2015-2017. A queste si aggiunge il proseguimento di 43 attività legate all'implementazione di progetti fuori Piano. Delle 114 attività totali avviate nel 2015, 8 si sono già concluse.

1.8.4 Informativa in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

La CONSOB, con comunicazione n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, ha segnalato che in data 28 luglio 2011 l'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) ha pubblicato il documento n. 2011/266 relativo alle informazioni in merito al debito sovrano¹ da includere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i Principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Come risultato dell'accresciuto interesse del mercato verso il debito sovrano ed in relazione all'attuale evoluzione dei mercati internazionali, l'ESMA ha sottolineato la necessità di una maggiore trasparenza sull'argomento nei bilanci intermedi e annuali degli emittenti quotati europei che applicano gli IAS/IFRS. Col proprio documento, che non ha potestà prescrittiva autonoma, l'Autorità ha inteso fornire assistenza agli emittenti nella redazione di un'informativa sul debito sovrano completa e conforme ai Principi contabili di riferimento.

In conformità a tali indicazioni, riportiamo, di seguito, un prospetto riassuntivo delle informazioni rilevanti sulle esposizioni della sub-holding Banco di Sardegna verso l'aggregato in argomento.

¹ Come indicato nel documento ESMA, per "debito sovrano" si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi.

Esposizioni verso il debito sovrano

(migliaia di euro)

Emittente/portafoglio	Rating (*)	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair value	Riserva AFS
TITOLI DI DEBITO					
Governi		925.005	1.041.798	1.041.798	16.638
Italia	BBB+	925.005	1.041.798	1.041.798	16.638
- Attività finanziarie per la negoziazione (HFT)		5	7	7	X
- Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)		925.000	1.041.791	1.041.791	16.638
Altri enti pubblici		1.890	1.890	2.159	X
Italia	BBB+	1.890	1.890	2.159	X
- Crediti (LRO)		1.890	1.890	2.159	X
Totale titoli di debito		926.895	1.043.688	1.043.957	16.638
CREDITI					
Governi		46.178	46.178	46.178	X
Italia	BBB+	46.178	46.178	46.178	X
- Crediti (LRO)		46.178	46.178	46.178	X
Altri enti pubblici		141.472	141.472	158.372	X
Italia	BBB+	141.472	141.472	158.372	X
- Crediti (LRO)		141.472	141.472	158.372	X
Totale crediti		187.650	187.650	204.550	X
Totale		1.114.545	1.231.338	1.248.507	16.638

(*) I rating indicati sono quelli di Fitch Ratings alla data del 30 giugno 2015.

Esposizioni verso il debito sovrano per scadenza

(migliaia di euro)

Emittente/portafoglio	A vista	Fino a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Titoli di debito	-	125.358	393.749	524.581	1.043.688
Crediti	73.227	17.223	33.914	63.286	187.650
Totale	73.227	142.581	427.663	587.867	1.231.338

Come si evince dalle tavole precedenti l'esposizione complessiva verso il debito sovrano, totalmente concentrato sull'Italia, ammonta al 30 giugno 2015 a 1.231 milioni di euro a fronte di un valore nominale pari a 1.115 milioni. Riguardo alla scadenza si può osservare che il 47,7% degli *assets* ha una vita residua oltre i cinque anni.

In data successiva al 30 giugno 2015 non si sono registrate modifiche del portafoglio che abbiano inciso in maniera sostanziale sull'assetto patrimoniale, economico e finanziario della sub-holding.

1.9 - Fondo di Sviluppo Urbano Jessica Sardegna

Nel corso del 2011 la Regione Sardegna ha reso operativo il nuovo strumento di investimenti comunitario JESSICA (*Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas* - Supporto Europeo Congiunto per gli Investimenti Sostenibili nelle Aree Urbane). Si tratta di uno strumento nato nel 2006 da un'iniziativa congiunta della Commissione Europea e della BEI, con la collaborazione della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (C.E.B.-Council of Europe Development Bank), al fine di promuovere gli investimenti sostenibili, la crescita e l'occupazione nelle aree urbane.

La RAS e la BEI hanno sottoscritto un Accordo di Finanziamento ("AF") per l'istituzione del Fondo di Partecipazione JESSICA Sardegna ("FPJS") per la gestione delle risorse afferenti agli Assi III e V del POR FESR 2007-2013. Per consentire il trasferimento delle risorse dalla BEI al soggetto gestore, sono stati istituiti due Fondi di Sviluppo Urbano (FSU), entrambi con una dotazione di 33,1 milioni di euro: il Fondo Energia ed il Fondo Riqualficazione Urbana. I gestori dei due FSU sono stati selezionati attraverso un bando e il Banco di Sardegna S.p.A. con Sinloc S.p.A. è stato selezionato per il lotto 1: Riqualficazione Urbana (Asse V).

La BEI e il Banco di Sardegna hanno quindi siglato, nel luglio del 2012 presso il Centro Regionale di Programmazione della Regione Sardegna, l'accordo operativo per la concessione del finanziamento a termine di importo pari a 33,1 milioni di euro (susceptibile di aumenti), cui potranno essere associati circa 99 milioni di cofinanziamento da parte del Banco di Sardegna o altri finanziatori da esso attivati, fondi da investire in logica rotativa. Lo strumento selezionato dal Banco per l'implementazione del Progetto JESSICA è stato la creazione, all'interno del FSU, di un patrimonio separato attraverso un finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'Articolo 2447 decies del Codice Civile Italiano.

Lo strumento JESSICA prevede la possibilità di un intervento finanziario in progetti ammissibili presentati, realizzati e gestiti da Enti pubblici o in alternativa presentati da Enti pubblici e realizzati e gestiti da Soggetti privati, e rientranti in un Piano di programmazione integrato.

Le risorse possono essere erogate nelle forme di:

- **Finanziamento diretto** ad Autorità ed Enti Pubblici;
- **Finanziamento alle Società Private** - selezionate attraverso un Bando di gara ad evidenza pubblica - per la progettazione, costruzione e gestione di strutture di proprietà pubblica realizzate con la modalità della concessione diretta o del Project Financing;
- **Investimento nel capitale di rischio** delle Società Private selezionate.

Alla data del 30 giugno 2015 sono stati deliberati dal Comitato Investimenti del FSU i seguenti finanziamenti.

Finanziamenti Jessica deliberati dal FSU

	Investimento	Finanziamento Jessica	Partecipazione nel capitale societario Jessica	Stipula contratto (data)	Erogazioni	
					Finanziamento	Capitale di rischio
					Erogato al 30 giugno 2015	Versato al 30 giugno 2015
Acquisto di 12 filobus di ultima generazione	7.200.000	6.840.000	-	18/12/2013	338.485	-
Realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale	45.120.239	7.000.000	-	15/04/2014	5.648.324	-
Realizzazione e gestione del nuovo terminal crociere della città di Cagliari presso il Molo Rinascita	400.000	300.000	-	18/12/2014	120.000	-
Due progetti di realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale su due distinti bacini	40.842.759	8.000.000	4.000.000	16/02/2015	-	4.000.000
Realizzazione della copertura della piscina comunale di Alghero loc. Maria Pia	1.750.000	1.582.526	-		-	-
Ristrutturazione ed ampliamento del Mercato Civico di Oristano con annesso parcheggio	4.133.055	1.140.000	-	12/06/2015	1.140.000	-
Riqualificazione di un fabbricato di proprietà del comune di Borutta	265.000	251.750	-	22/06/2015	251.750	-
Realizzazione centro residenziale e diurno di riabilitazione globale destinato a disabili intellettivi e relazionali nel Comune di Selargius	2.150.000	1.432.695	-		-	-
Riqualificazione del Palazzo Civico del comune di Alghero	600.000	570.000	-		-	-
Totale	102.461.053	27.116.971	4.000.000		7.498.559	4.000.000

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo di Sviluppo Urbano Jessica al 30 giugno 2015.

Stato Patrimoniale

<i>(unità di euro)</i>			
Voci dell'attivo	30-giu-2015	31-dic-2014	30-giu-2014
60. Crediti verso banche	20.437.096	27.332.686	10.085.947
150. Altre attività	9.910	85.457	13.528
Totale dell'attivo	20.447.006	27.418.143	10.099.475

<i>(unità di euro)</i>			
Voci del passivo e del patrimonio netto	30-giu-2015	31-dic-2014	30-giu-2014
10. Debiti verso banche	20.612.612	27.775.466	10.177.491
100. Altre passività	214.253	20.199	199.199
200. Utile (perdita) di periodo (+/-)	(379.859)	(377.522)	(277.215)
Totale del passivo e del patrimonio netto	20.447.006	27.418.143	10.099.475

Conto Economico

(unità di euro)

Voci	I semestre 2015	I semestre 2014	Esercizio 2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	37.590	22.702	192.535
30. Margine di interesse	37.590	22.702	192.535
40. Commissioni attive	-	35.000	49.041
50. Commissioni passive	(417.449)	(334.917)	(619.098)
60. Commissioni nette	(417.449)	(299.917)	(570.057)
290. Utile (perdita) del periodo	(379.859)	(277.215)	(377.522)

1.10 - La prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

La prevedibile evoluzione dello scenario economico

Le recenti proiezioni formulate dal FMI in giugno prevedono per *l'economia mondiale* un leggero rallentamento nei prossimi mesi ma anche un consolidamento del tasso di crescita già acquisito: i dati indicano per l'intero 2015 una crescita del Pil del 3,3%, in lieve decelerazione rispetto allo scorso anno (3,4%). Lo scenario globale resterebbe comunque eterogeneo, con una crescita solida negli Stati Uniti, Regno Unito e India, acquisterebbe lentamente vigore in Giappone, nell'Area dell'euro e in Brasile, mentre rimarrebbe strutturale il rallentamento cinese. Per l'interscambio mondiale è attesa una nuova fase positiva generata dalla ripresa dell'attività nelle economie avanzate che dovrebbe richiedere maggiori investimenti a più alto contenuto di importazioni.

Le proiezioni macroeconomiche formulate in giugno dalla BCE prevedono che la ripresa all'interno dell'*Area euro* continui a rafforzarsi nel corso dell'anno, pur mantenendosi moderata e inferiore al potenziale. I dati del rapporto previsionale suggeriscono che la ripresa economica è destinata ad ampliarsi dopo le misure di politica monetaria di acquisto di titoli pubblici che stanno favorendo l'accesso al credito per le PMI oltreché per le imprese più grandi. Inoltre, i prezzi del petrolio su valori minimi continueranno a sostenere il reddito reale delle famiglie e la redditività delle imprese, quindi investimenti e consumi privati, mentre l'indebolimento dell'euro favorirà ulteriormente il flusso di esportazioni. In linea con l'ampliamento della ripresa, il mercato del lavoro nell'area dell'euro continuerà a migliorare ma rimarrà ancora elevata la disoccupazione sia nell'intera Area dell'euro sia in una pluralità di paesi. Su base annua, l'espansione 2015 del PIL in termini reali dovrebbe mantenersi su +1,5%.

In *Italia* si prefigura per il 2015 una ripresa dell'attività con i primi segnali di miglioramento della domanda interna e il supporto di quella estera: Prometeia prevede una crescita del Pil dello 0,7 per cento a cui contribuirebbe la maggiore spesa delle famiglie (+0,6%, la variazione attesa per l'anno) e gli investimenti in macchinari e attrezzature (+3,7%), ancorché gravati dall'ulteriore riduzione degli investimenti in costruzioni (-0,9%) e dalla situazione ancora critica del mercato del lavoro.

Per la *Sardegna* sono previsti timidi segnali di miglioramento, con un'inversione del ciclo economico confinata all'ultimo trimestre dell'anno: in particolare, per il Pil è attesa da Prometeia una variazione attorno a -0,4% attribuita in prevalenza alla fase negativa degli investimenti, in riduzione dell'1,2%, di cui buona parte riconducibile alla componente in costruzioni. Dal lato dell'*offerta*, lo stesso settore delle costruzioni sarà ancora interessato da una flessione dell'attività (-3,1%) mentre si profila una sostanziale stagnazione per industria in senso stretto e servizi; per il settore agricolo è atteso un ampliamento della produzione vendibile dello 0,6%. La debole situazione produttiva non potrà modificare il contorno critico del mercato del lavoro regionale, dove rimarrà elevato il numero di persone senza lavoro e il tasso di disoccupazione raggiungerà nuovi massimi.

Nell'ultima parte del semestre è tornata ad aumentare la volatilità *sui mercati finanziari internazionali* gravati dal pericolo di un'uscita incontrollata della Grecia dal sistema dell'euro. Nei *paesi dell'Area* si è assistito al rialzo degli spread sui titoli sovrani che non ha raggiunto i

livelli sperimentati in altre fasi negative precedenti perché hanno trovato un argine nelle misure espansive della BCE. Le tensioni sui mercati si sono attenuate il 13 luglio dopo gli accordi sottoscritti dalla Grecia con i capi di Stato e di Governo dell'Area euro per un terzo programma di sostegno, che subordina i nuovi aiuti finanziari per circa 90 miliardi all'approvazione di importanti riforme in ambito previdenziale, fiscale e della PA. Nei prossimi mesi è atteso un orientamento ancora espansivo della Bce che dovrebbe mantenere il tasso sulle operazioni principali sullo 0,05% fino agli inizi del 2017 e liquidità in eccesso, sufficienti a contenere i tassi interbancari su livelli minimi e ripristinare le condizioni per accrescere l'offerta di credito all'economia, in particolare nei confronti delle imprese. Negli Stati Uniti, il primo aumento dei tassi di riferimento è atteso per la seconda parte del 2015, presumibilmente in settembre. Il progressivo aumento dei tassi americani dovrebbe contribuire all'ulteriore rialzo del valore del dollaro sull'euro.

La *domanda di finanziamenti* in Italia sarà condizionata dalla qualità della congiuntura economica che dovrebbe alimentare la domanda di credito per nuovi investimenti, un nuovo ciclo delle scorte e gli acquisti delle famiglie: per il 2015, Prometeia stima un flusso di prestiti a imprese e famiglie con segno positivo (+2,2%) e maggiori crediti a più lunga scadenza (+3,0%). La fase nuovamente positiva della congiuntura porterà una moderata crescita degli investimenti in macchinari e attrezzature e della spesa delle famiglie e una maggiore domanda di finanziamenti da parte del settore privato.

Sarà ancora negativa la dinamica della *raccolta complessiva* (-2,6%), in particolare la raccolta obbligazionaria (-14,2%) e i depositi con durata prestabilita (-7,9%). Tale dinamica confermerebbe la tendenza che vede le Banche favorire la disintermediazione del funding dai depositi vincolati e obbligazioni in scadenza verso i depositi in conto corrente meno onerosi, per i quali è attesa una crescita nell'anno del 5,8%.

In *Sardegna*, il ritmo dei *finanziamenti bancari* dovrebbe riportarsi su valori pressoché nulli (-0,1%, la stima di Prometeia per l'intero 2015), ma con la crescita delle componenti attivate dalle famiglie consumatrici (+0,8%) e dalle imprese e società non finanziarie (+0,7%) e la dinamica negativa dei finanziamenti alle più piccole imprese delle famiglie produttrici (-0,8%). Il sistema bancario locale sarà ancora interessato dall'accumulo di posizioni *non performing* e dai relativi accantonamenti per rischi di credito. Per la *raccolta bancaria* è prevista una riduzione del ritmo di crescita (-1,1%) e sarà condizionata dalla crescita delle forme di risparmio a pronti come i conti correnti passivi (+4,2%) che compenseranno solo in parte la flessione della raccolta a scadenza come obbligazioni (-32,3%) e depositi con durata prestabilita (-18,0%).

La prevedibile evoluzione della gestione e i principali rischi e incertezze nel secondo semestre

L'evoluzione prevedibile per le Società consolidate del Gruppo Banco di Sardegna nel corso del 2015 dovrebbe beneficiare del leggero miglioramento del quadro macro a livello regionale previsto per la seconda parte dell'anno. La dinamica degli impieghi è attesa in lenta ripresa dai minimi del 2014, mentre la dinamica della raccolta sarà condizionata dalla risalita del risparmio delle famiglie. Sul fronte dei ricavi, il margine d'interesse sarà penalizzato dai livelli minimi raggiunti dai tassi di interesse, mentre le commissioni e gli utili finanziari

dovrebbero consolidarsi su livelli più elevati; dal lato dei costi si continuerà nella ricerca di efficientamenti e di risparmi.

Il 2015 rappresenta il primo anno di applicazione del Piano Industriale di Gruppo 2015-17 durante il quale si stanno gradualmente attivando gli investimenti previsti e incideranno i primi oneri non ricorrenti con benefici attesi che verranno rilasciati nel corso del triennio. Le azioni di razionalizzazione già intraprese nell'ambito degli interventi previsti dal citato Piano industriale sono finalizzate a ottimizzare il posizionamento sul mercato e la qualità dei servizi offerti, nonché a rafforzare e migliorare la spinta commerciale, prestando altresì particolare attenzione alla solidità patrimoniale e al profilo di rischio e liquidità.

2) Bilancio consolidato semestrale abbreviato

2.1) Prospetti contabili consolidati

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	30-giu-15	31-dic-14	Var. assoluta	Var. %	30-giu-14
10. Cassa e disponibilità liquide	105.096	129.800	(24.704)	(19,0)	109.001
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.499	6.483	16	0,2	16.910
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.050.037	1.022.202	27.835	2,7	997.351
60. Crediti verso banche	3.376.523	2.349.363	1.027.160	43,7	2.041.037
70. Crediti verso clientela	8.045.662	8.108.150	(62.488)	(0,8)	8.518.186
80. Derivati di copertura	923	1.076	(153)	(14,2)	505
100. Partecipazioni	67.320	66.865	455	0,7	67.399
120. Attività materiali	330.343	333.507	(3.164)	(0,9)	333.613
130. Attività immateriali	5.908	6.075	(167)	(2,7)	6.029
<i>di cui:</i>					
- avviamento	4.904	4.904	-	-	4.904
140. Attività fiscali	203.219	202.727	492	0,2	193.517
a) correnti	10.621	17.183	(6.562)	(38,2)	17.158
b) anticipate	192.598	185.544	7.054	3,8	176.359
b1) di cui alla Legge 214/2011	152.477	146.828	5.649	3,8	138.790
160. Altre attività	148.827	189.930	(41.103)	(21,6)	187.005
Totale dell'attivo	13.340.357	12.416.178	924.179	7,4	12.470.553

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30-giu-15	31-dic-14	Var. assoluta	Var. %	30-giu-14
10. Debiti verso banche	106.937	88.916	18.021	20,3	101.428
20. Debiti verso clientela	9.567.581	8.582.843	984.738	11,5	8.376.453
30. Titoli in circolazione	1.915.162	2.060.309	(145.147)	(7,0)	2.258.485
40. Passività finanziarie di negoziazione	3.534	4.283	(749)	(17,5)	3.526
60. Derivati di copertura	2.990	3.509	(519)	(14,8)	2.590
80. Passività fiscali	15.889	22.972	(7.083)	(30,8)	21.533
a) correnti	78	38	40	105,3	68
b) differite	15.811	22.934	(7.123)	(31,1)	21.465
100. Altre passività	357.687	259.743	97.944	37,7	337.517
110. Trattamento di fine rapporto del personale	72.290	76.481	(4.191)	(5,5)	77.249
120. Fondi per rischi e oneri:	51.614	55.213	(3.599)	(6,5)	48.956
b) altri fondi	51.614	55.213	(3.599)	(6,5)	48.956
140. Riserve da valutazione	148.427	167.825	(19.398)	(11,6)	172.877
170. Riserve	752.058	727.669	24.389	3,4	727.669
180. Sovrapprezzi di emissione	126.318	126.318	-	-	126.318
190. Capitale	155.248	155.248	-	-	155.248
200. Azioni proprie (-)	(5)	(5)	-	-	(5)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	49.921	49.079	842	1,7	48.807
220. Utile (perdita) del periodo (+/-)	14.706	35.775	(21.069)	(58,9)	11.902
Totale del passivo e del patrimonio netto	13.340.357	12.416.178	924.179	7,4	12.470.553

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci	Primi sei mesi 2015	Primi sei mesi 2014	Variazione assoluta	Variazione %	Esercizio 2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	159.906	192.448	(32.542)	(16,9)	369.612
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(34.480)	(48.652)	(14.172)	(29,1)	(92.174)
30. Margine di interesse	125.426	143.796	(18.370)	(12,8)	277.438
40. Commissioni attive	89.006	85.515	3.491	4,1	174.799
50. Commissioni passive	(14.897)	(13.724)	1.173	8,5	(28.217)
60. Commissioni nette	74.109	71.791	2.318	3,2	146.582
70. Dividendi e proventi simili	32	2.325	(2.293)	(98,6)	2.335
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.264	1.166	98	8,4	1.054
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(14)	175	(189)	-	102
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	15.649	17.257	(1.608)	(9,3)	44.487
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	15.922	17.352	(1.430)	(8,2)	44.860
d) passività finanziarie	(273)	(95)	178	187,4	(373)
120. Margine di intermediazione	216.466	236.510	(20.044)	(8,5)	471.998
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(34.440)	(62.354)	(27.914)	(44,8)	(116.637)
a) crediti	(33.473)	(64.177)	(30.704)	(47,8)	(118.373)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(25)	(81)	(56)	(69,1)	(81)
d) altre operazioni finanziarie	(942)	1.904	(2.846)	-	1.817
140. Risultato netto della gestione finanziaria	182.026	174.156	7.870	4,5	355.361
180. Spese amministrative:	(165.445)	(169.267)	(3.822)	(2,3)	(331.805)
a) spese per il personale	(87.211)	(93.819)	(6.608)	(7,0)	(180.409)
b) altre spese amministrative	(78.234)	(75.448)	2.786	3,7	(151.396)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.987)	(3.814)	3.173	83,2	(7.530)
200. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(5.024)	(5.496)	(472)	(8,6)	(11.371)
210. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(213)	(327)	(114)	(34,9)	(556)
220. Altri oneri/proventi di gestione	19.655	21.865	(2.210)	(10,1)	42.756
230. Costi operativi	(158.014)	(157.039)	975	0,6	(308.506)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	362	707	(345)	(48,8)	441
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	(82)	16	(98)	-	78
280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	24.292	17.840	6.452	36,2	47.374
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(8.576)	(5.423)	3.153	58,1	(10.801)
300. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	15.716	12.417	3.299	26,6	36.573
320. Utile (perdita) del periodo	15.716	12.417	3.299	26,6	36.573
330. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	1.010	515	495	96,1	798
340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	14.706	11.902	2.804	23,6	35.775

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(migliaia di euro)

Voci	Primi sei mesi 2015	Primi sei mesi 2014
10. Utile (Perdita) d'esercizio	15.716	12.417
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40. Piani a benefici definiti	2.133	(4.072)
60. Quota della riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	93	(192)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(21.493)	8.422
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(19.267)	4.158
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	(3.551)	16.575
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	1.139	296
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	(4.690)	16.279

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci	Esercizio 2015		Esercizio 2014			
	II Trimestre	I Trimestre	IV Trimestre	III Trimestre	II Trimestre	I Trimestre
10. Interessi attivi e proventi assimilati	79.468	80.438	86.437	90.727	93.500	98.948
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(16.599)	(17.881)	(20.879)	(22.643)	(23.989)	(24.663)
30. Margine di interesse	62.869	62.557	65.558	68.084	69.511	74.285
40. Commissioni attive	46.327	42.679	44.528	44.756	43.519	41.996
50. Commissioni passive	(7.948)	(6.949)	(7.117)	(7.376)	(7.191)	(6.533)
60. Commissioni nette	38.379	35.730	37.411	37.380	36.328	35.463
70. Dividendi e proventi simili	32	-	9	1	2.325	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	111	1.153	(46)	(66)	282	884
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(94)	80	39	(112)	61	114
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	(95)	15.744	8.109	19.121	8.259	8.998
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	15.922	8.258	19.250	8.355	8.997
d) passività finanziarie	(95)	(178)	(149)	(129)	(96)	1
120. Margine di intermediazione	101.202	115.264	111.080	124.408	116.766	119.744
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(17.558)	(16.882)	(22.352)	(31.931)	(27.492)	(34.862)
a) crediti	(16.954)	(16.519)	(22.174)	(32.022)	(28.576)	(35.601)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(25)	-	-	-	(81)	-
d) altre operazioni finanziarie	(579)	(363)	(178)	91	1.165	739
140. Risultato netto della gestione finanziaria	83.644	98.382	88.728	92.477	89.274	84.882
180. Spese amministrative:	(82.920)	(82.525)	(84.897)	(77.641)	(84.845)	(84.422)
a) spese per il personale	(43.332)	(43.879)	(46.775)	(39.815)	(47.190)	(46.629)
b) altre spese amministrative	(39.588)	(38.646)	(38.122)	(37.826)	(37.655)	(37.793)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.416)	(3.571)	(3.129)	(587)	(1.902)	(1.912)
200. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(2.455)	(2.569)	(3.252)	(2.623)	(2.665)	(2.831)
210. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(108)	(105)	(115)	(114)	(111)	(216)
220. Altri oneri/proventi di gestione	9.770	9.885	11.215	9.676	10.531	11.334
230. Costi operativi	(79.129)	(78.885)	(80.178)	(71.289)	(78.992)	(78.047)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	201	161	(88)	(178)	707	-
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	(81)	(1)	61	1	(3)	19
280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	4.635	19.657	8.523	21.011	10.986	6.854
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(1.797)	(6.779)	40	(5.418)	(3.231)	(2.192)
300. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	2.838	12.878	8.563	15.593	7.755	4.662
320. Utile (perdita) del periodo	2.838	12.878	8.563	15.593	7.755	4.662
330. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	539	471	(172)	455	196	319
340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	2.299	12.407	8.735	15.138	7.559	4.343

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO TRA IL 31 DICEMBRE 2014 E IL 30 GIUGNO 2015

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31-dic-14	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 30-giu-15	Patrimonio netto di terzi al 30-giu-15	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto									
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva Primi sei mesi 2015		
Capitale:	170.347	-	170.347	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	155.248	15.099
a) azioni ordinarie	147.044	-	147.044	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	131.945	15.099
b) altre azioni	23.303	-	23.303	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.303	-
Sovraprezzi di emissione	154.518	-	154.518	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.318	28.200
Riserve:	733.917	-	733.917	24.890	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	752.058	6.748
a) di utili	648.903	-	648.903	24.890	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	667.044	6.748
b) altre	85.014	-	85.014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85.014	-
Riserve da valutazione	166.560	-	166.560	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-	(19.267)	-	148.427	(1.135)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(6)	-	(6)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5)	(1)
Utile (Perdita) di esercizio	36.573	-	36.573	(24.890)	(11.683)	-	-	-	-	-	-	-	-	15.716	14.706	1.010
Patrimonio netto del gruppo	1.212.830	-	1.212.830	-	(11.368)	(20)	-	-	-	-	-	-	-	(4.690)	1.196.752	-
Patrimonio netto di terzi	49.079	-	49.079	-	(315)	18	-	-	-	-	-	-	-	1.139	-	49.921

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO TRA IL 31 DICEMBRE 2013 E IL 30 GIUGNO 2014

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto del gruppo al 30-giu-2014	Patrimonio netto di terzi al 30-giu-2014
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	174.911	-	174.911	-	-	(4.565)	-	-	-	-	-	-	155.248	15.098
a) azioni ordinarie	151.608	-	151.608	-	-	(4.565)	-	-	-	-	-	-	131.945	15.098
b) altre azioni	23.303	-	23.303	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.303	-
Sovraprezzi di emissione	154.797	-	154.797	-	-	(279)	-	-	-	-	-	-	126.318	28.200
Riserve:	722.171	-	722.171	14.021	(2)	(2.274)	-	-	-	-	-	-	727.669	6.247
a) di utili	637.157	-	637.157	14.021	(2)	(2.274)	-	-	-	-	-	-	642.655	6.247
b) altre	85.014	-	85.014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85.014	-
Riserve da valutazione	166.943	-	166.943	-	-	524	-	-	-	-	-	4.158	172.877	(1.252)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(6)	-	(6)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5)	(1)
Utile (Perdita) di esercizio	18.424	-	18.424	(14.021)	(4.403)	-	-	-	-	-	-	12.417	11.902	515
Patrimonio netto del gruppo	1.181.600	-	1.181.600		(4.089)	476	(257)	-	-	-	-	16.279	1.194.009	
Patrimonio netto di terzi	55.640	-	55.640		(314)	46	(6.861)	-	-	-	-	296		48.807

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO – Metodo indiretto

(migliaia di euro)

		Primi sei mesi 2015	Primi sei mesi 2014
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	(+/-)	61.245	98.814
- risultato del periodo (+/-)		15.716	12.417
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)		(662)	(431)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		14	(175)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)		49.904	83.255
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)		5.237	5.822
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		7.345	2.957
- premi netti non incassati		-	-
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)		7.773	12.826
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		-	-
- altri aggiustamenti (+/-)		(24.082)	(17.857)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(1.020.274)	(184.736)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		646	848
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita		(43.154)	(54.462)
- crediti verso banche: a vista		(276.965)	(386.884)
- crediti verso banche: altri crediti		(751.994)	128.608
- crediti verso clientela		14.346	101.855
- altre attività		36.847	25.299
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	947.915	61.144
- debiti verso banche: a vista		20.082	(3.803)
- debiti verso banche: altri debiti		(2.058)	(6.464)
- debiti verso clientela		985.325	42.329
- titoli in circolazione		(137.676)	(55.774)
- passività finanziarie di negoziazione		(749)	611
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		-	-
- altre passività		82.991	84.245
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	A (+/-)	(11.114)	(24.778)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da:	(+)	1.249	3.431
- vendite di partecipazioni		-	-
- dividendi incassati su partecipazioni		-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-
- vendite di attività materiali		1.249	110
- vendite di attività immateriali		-	-
- vendite di rami d'azienda		-	3.321
2. Liquidità assorbita da:	(-)	(3.155)	(2.180)
- acquisti di partecipazioni		-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-
- acquisti di attività materiali		(3.109)	(2.018)
- acquisti di attività immateriali		(46)	(162)
- acquisiti di rami d'azienda		-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	B (+/-)	(1.906)	1.251
C. ATTIVITA' DI PROVISTA			
- emissioni/acquisti di azioni proprie		-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità		(11.683)	(4.403)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	C (+/-)	(11.683)	(4.403)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	D = A +/- B +/- C	(24.703)	(27.930)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio		Primi sei mesi 2015	Primi sei mesi 2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	E	129.800	136.931
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	D	(24.704)	(27.930)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	F	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	G = E +/- D +/- F	105.096	109.001

2.2 - Note illustrative

2.2.1 - Aspetti generali

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato incluso nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 è redatto in conformità al principio IAS n. 34 che definisce i contenuti minimi e le regole di compilazione dei bilanci intermedi. In particolare, la sub-holding Banco di Sardegna si è avvalsa della facoltà prevista dal citato principio IAS/IFRS di predisporre l'informativa semestrale nella versione sintetica (IAS 34, § 10) per quanto attiene alla composizione e al contenuto delle note illustrative. La relazione semestrale comprende altresì i dati contabili individuali della sub-holding e, nei casi in cui sia giudicato indispensabile per una corretta informativa al pubblico, le note illustrative contengono riferimenti anche a tali dati individuali.

La relazione finanziaria semestrale è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'articolo 154-ter del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e con l'osservanza della Delibera CONSOB n. 11971 (Regolamento emittenti) del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

2.2.2 - Principi generali di redazione

La presente Relazione finanziaria è composta dal bilancio consolidato semestrale abbreviato, contenente gli schemi contabili di Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e Rendiconto finanziario e le Note illustrative, soggetti a revisione contabile limitata, nonché dalla Relazione intermedia sulla gestione consolidata e dall'Attestazione prevista dall'art. 154-bis, comma 5, del TUF.

Il bilancio semestrale abbreviato è predisposto in forma consolidata in quanto il Banco di Sardegna, che fa parte del Gruppo Bancario della Banca popolare dell'Emilia Romagna, è un soggetto emittente di titoli quotati in mercati regolamentati.

Gli schemi sono predisposti in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, nella sua versione aggiornata. Ove previsto ci si è attenuti, in quanto emittenti di titoli quotati, alla normativa della Consob. Si è tenuto conto delle disposizioni del Codice civile, dettate dalla riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 5 e n. 6 del 17 gennaio 2003, e successive modifiche, come da D.Lgs. n. 310 del 28 dicembre 2004) e dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

I dati delle tabelle sono stati raffrontati, ove indicati, con i valori corrispondenti del bilancio dell'esercizio 2014 per le grandezze patrimoniali e con i corrispondenti del primo semestre 2014 per i dati di conto economico. Le tavole, quando non diversamente evidenziato, sono state predisposte in migliaia di euro¹.

¹ L'eventuale mancata quadratura tra i dati contenuti nel Bilancio consolidato abbreviato e quelli riportati nella Relazione sulla gestione, dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

I principi generali di redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, i criteri di consolidamento e i principi contabili adottati, sia con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo sia con riferimento alle modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi sono in linea, in quanto applicabili, con quelli già utilizzati per il bilancio consolidato della sub-holding al 31 dicembre 2014 ed esplicitati nel documento contabile di fine anno cui si rimanda per maggiori dettagli (cfr. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014, Nota Integrativa, Parte A – Politiche contabili).

Nuovi principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB

Come richiesto dallo IAS 8 nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2015.

REGOLAMENTO CE DI OMOLOGAZIONE	TITOLO E COMMENTO	IN VIGORE DAGLI ESERCIZI CON INIZIO
634/2014	Regolamento che adotta IFRIC 21 – Tributi Tale interpretazione tratta sia la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37 sia la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo la cui tempistica e il cui importo sono incerti.	1° gennaio 2015
1361/2014	Regolamento (UE) 1361/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 365 del 19 dicembre 2014 modifica taluni principi contabili internazionali: IFRS 3, IFRS 13 e IAS 40 Le modifiche mirano a chiarire che l'IFRS 3 non deve essere applicato per la contabilizzazione di un accordo a controllo congiunto; nell'IFRS 13 è chiarito che i riferimenti alle attività e passività finanziarie dovrebbero essere letti come applicabili a tutti i contratti disciplinati da IFRS 9 e nello IAS 40 si precisa che il principio stabilisce se un immobile è da considerare ad uso funzionale o da investimento e non anche si vuole determinare se tale immobile rappresenta un'aggregazione aziendale.	1° gennaio 2015

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre, dal 1° gennaio 2016 o data successiva (nel caso in cui il bilancio non coincida con l'anno solare). Il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata.

REGOLAMENTO CE DI OMOLOGAZIONE	TITOLO E COMMENTO	IN VIGORE DAGLI ESERCIZI CON INIZIO
28/2015	Miglioramenti ai principi contabili internazionali Ciclo 2010-2012. L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2011. In alcuni casi le modifiche rappresentano chiarimenti o correzioni ai principi in questione (IFRS 8, IAS 16, IAS 24 e IAS 38), in altri casi le modifiche comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IFRS 2 e 3).	1° gennaio 2016
29/2015	Regolamento (UE) 2015/29 della Commissione del 17 dicembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 5 del 9 gennaio, adotta Modifiche allo IAS 19 – Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti. La modifica allo IAS 19 si è resa necessaria per facilitare, nel rispetto di determinate condizioni, la contabilizzazione dei piani a benefici definiti che prevedono la contribuzione da parte dei dipendenti o da terzi soggetti. Se manca il rispetto di certe condizioni la rilevazione di tali contribuzioni risulta più complessa in quanto dovranno essere attribuiti ai singoli periodi del piano mediante il calcolo attuariale della relativa passività.	1° gennaio 2016

Documenti delle Autorità di Vigilanza

In data 20 gennaio 2015 Banca d'Italia ha pubblicato il 7° aggiornamento della Circolare n. 272/2008 che ha portato alla modifica delle definizioni di attività finanziarie deteriorate allo scopo di allinearle alle nuove nozioni di *non performing exposures* e *forbearance* introdotte dagli ITS, ciò al fine di avere un'unica definizione a livello di segnalazioni di vigilanza (individuali e consolidate).

Ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie:

- sofferenze;
- inadempienze probabili;
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate;

la somma di tali categorie corrisponde all'aggregato *non performing exposures* di cui agli ITS.

Le nozioni di esposizioni incagliate e di esposizioni ristrutturare sono abrogate.

S'introduce, inoltre, la categoria delle "esposizioni oggetto di concessioni" che coincide con il termine "esposizioni oggetto di misure di tolleranza" presente nelle segnalazioni statistiche di vigilanza consolidate, sezione FINREP.

Rientrano nell'ambito di applicazione delle nuove categorie di attività finanziarie deteriorate le attività per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi), diverse dagli strumenti finanziari allocati nel portafoglio contabile "*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*" e dai contratti derivati. Ai fini della classificazione delle attività finanziarie fra quelle deteriorate si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle attività.

Di seguito, si riportano i tratti salienti dei nuovi stati amministrativi:

- inadempienze probabili: esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la banca giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Le esposizioni verso soggetti *Retail* possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a livello di singola transazione, invece che di singolo debitore, purché la banca valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore;
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o - per le sole esposizioni verso soggetti *Retail* alla singola transazione;
- esposizioni oggetto di concessioni: tali esposizioni (*forbearance*) si distinguono in:
 - esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, che corrispondono alle "*non performing exposures with forbearance measures*": tali esposizioni rappresentano

un dettaglio, a seconda dei casi, delle sofferenze, delle inadempienze probabili oppure delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; esse, quindi, non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate;

- altre esposizioni oggetto di concessioni, che corrispondono alle “*Forborne performing exposures*”.

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio, ove presenti. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell’informativa di bilancio; in particolare l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la stima del valore recuperabile per le attività immateriali a vita indefinita.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio, per le quali si rinvia al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, fornisce i dettagli informativi necessari alla individuazione delle principali assunzioni e valutazioni utilizzate nella redazione del presente bilancio.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito corrente. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le normative fiscali vigenti alla data di chiusura del periodo e le aliquote stimate su base annua.

Il bilancio semestrale è redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale e secondo il principio della contabilizzazione per competenza alla data del periodo intermedio di riferimento, salvo che per l’informativa sui flussi finanziari. I costi sono rilevati in conto economico in base alla diretta relazione tra il loro sostenimento e il conseguimento di specifici ricavi ad essi connessi (correlazione).

Non sono state effettuate compensazioni di partite sia a livello di stato patrimoniale che di conto economico se non quando specificamente richiesto da un principio contabile di

riferimento ovvero dalle regole della Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.

2.2.3 - Area e metodi di consolidamento

L'area di consolidamento include il Banco di Sardegna e le società da questo controllate direttamente o indirettamente, ivi comprese le società che non svolgono un'attività omogenea (creditizia o finanziaria) o di carattere strumentale alle attività del gruppo della sub-holding. Si fa rimando a quanto illustrato in sede di bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 per una descrizione dei criteri di consolidamento rimasti immutati nella predisposizione della presente relazione semestrale.

Nella seguente tabella sono riepilogate le partecipazioni in società controllate.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva¹

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
1. Numera S.p.A.	Sassari	Sassari	1	Banco di Sardegna	100,00%	
2. Tholos S.p.A.	Sassari	Sassari	1	Banco di Sardegna	100,00%	
3. Banca di Sassari S.p.A.	Sassari	Sassari	1	Banco di Sardegna	79,72%	

La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel capitale sociale della società.

Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

2.2.4 - Riclassificazione dei dati a raffronto

In data 20 gennaio 2015 la Banca d'Italia ha pubblicato il 7° aggiornamento della Circolare n. 272 del 30 luglio 2008; nell'aggiornamento sono state modificate le definizioni di attività finanziarie deteriorate allo scopo di allinearle alle nuove nozioni di *Non-Performing Exposure* e *Forbearance* introdotte dall'EBA e approvate dalla Commissione Europea il 9 gennaio 2015. Le modifiche introdotte dall'aggiornamento comprendono, tra l'altro, la ripartizione delle attività deteriorate nelle categorie di **sofferenze**, **inadempienze probabili** ed **esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate** e la contestuale abrogazione delle nozioni di esposizioni incagliate e di esposizioni ristrutturate.

¹ Alla data di redazione della relazione non sussistono aziende controllate congiuntamente da consolidare con il metodo proporzionale.

Per i dati a raffronto si è proceduto a riclassificare all'interno delle *inadempienze probabili* i due precedenti stati di *incagli* e di *esposizioni ristrutturata* e di mantenere inalterate le *sofferenze* e le *esposizioni scadute e/o sconfinanti*.

2.2.5 - Eventi successivi alla data di riferimento della relazione

La presente relazione semestrale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna in data 5 agosto 2015.

Riguardo a quanto richiesto dallo IAS 10, nel periodo compreso fra il 30 giugno 2015 (data di riferimento del bilancio) e la data di approvazione, non sono emersi eventi tali da comportare rettifiche significative alle risultanze esposte nella presente *Relazione finanziaria semestrale consolidata*.

In data 13 luglio 2015 la dott.ssa Alessandra Ruzzu, Consigliere indipendente, ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio d'Amministrazione del Banco di Sardegna, perché chiamata a ricoprire l'incarico di Consigliere di Amministrazione in Cassa Depositi e Prestiti. In data 15 luglio 2015 la rag. Deanna Rossi, Consigliere del Banco di Sardegna, ha rassegnato anch'essa le proprie dimissioni in quanto chiamata ad assumere un altro importante incarico.

Il Fondo Europeo per gli Investimenti e il Gruppo BPER hanno siglato, in data 16 luglio 2015, il primo accordo di garanzia all'interno del Piano Juncker, a supporto delle piccole e medie imprese innovative.

2.2.6 - Altri aspetti

Revisione contabile

Il bilancio semestrale abbreviato è sottoposto alla revisione contabile limitata della società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Indicazioni in materia di informativa al mercato

In relazione alla richiesta formulata dall'Organo di Vigilanza in tema di indicazioni in materia di informativa al mercato (*disclosure*), in adesione alle raccomandazioni emanate dal *Financial Stability Forum* nel rapporto del 7 aprile 2008, si segnala che, salvo quanto rappresentato nella parte delle note illustrative relativa alle "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", in merito alle operazioni di cartolarizzazione, nel portafoglio del Banco di Sardegna e delle sue società partecipate non sono presenti prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi.

In particolare, con riferimento all'andamento dei mercati finanziari, fortemente influenzato dalla crisi del debito pubblico, si evidenzia il fatto che la sub-holding non presenta esposizioni nei confronti dei Paesi europei interessati dai piani di supporto finanziario attivati dall'Unione Europea e dal Fondo Monetario Internazionale.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

E' in vigore anche nel corrente esercizio l'accordo di consolidamento fiscale con la Capogruppo a cui aderiscono il Banco e la Banca di Sassari. Si ricorda che il sistema di tassazione di gruppo prevede la determinazione di un unico reddito complessivo di "Gruppo" corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle singole società partecipanti.

Gli effetti del consolidato fiscale trovano manifestazione nelle voci "Altre attività - crediti verso controllante per consolidato fiscale" e "Altre passività - debiti verso controllante per consolidato fiscale".

Verifiche dell'Amministrazione finanziaria e contenziosi fiscali

Nel corso dell'esercizio non sono stati notificati atti di accertamento o di contestazione di significativa rilevanza. Non sono inoltre intervenuti, per i restanti contenziosi fiscali già instaurati, nuovi eventi rispetto all'informativa già fornita nei precedenti documenti contabili.

Il 10 febbraio 2015, nel quadro dei controlli dei cosiddetti grandi contribuenti, la Direzione Regionale per la Sardegna dell'Agenzia delle Entrate ha avviato presso il Banco una attività di verifica generale tuttora in corso.

Aliquota IRAP per le attività produttive esercitate nel territorio della Regione Sardegna

Si ricorda che la legge finanziaria regionale 2013 prevedeva la generalizzata riduzione del 70% dell'aliquota applicabile al valore della produzione realizzato in Sardegna con valenza per gli esercizi 2013 - 2014 - 2015.

La legge finanziaria regionale 2015, approvata nello scorso mese di marzo, è di nuovo intervenuta sull'aliquota per rendere definitiva, con decorrenza dal 2015, la riduzione, benché in misura più contenuta (25% e non più 70%).

La riduzione tuttavia, a decorrere dallo stesso 2015, non è più riconosciuta a tutti i soggetti operanti nel territorio della Sardegna, ma esclude dall'ambito di applicazione dell'agevolazione le banche e gli altri intermediari, per i quali anzi prevede una maggiorazione di 0,92 punti percentuali dell'aliquota, che quindi si attesta dal corrente esercizio al 5,57%, allineata a quella delle altre regioni dove opera il Banco.

Per effetto delle modifiche normative intervenute, applicabili dall'esercizio 2015, il Banco ha accertato attività per imposte anticipate, con rigiro previsto negli stessi esercizi, per circa 2,4

milioni di euro. Sono state anche adeguate alla nuova aliquota le passività per imposte di cui è stato differito il versamento nei predetti esercizi.

Nuovo regime di deducibilità delle svalutazioni e perdite su crediti

Con decreto legge 27 giugno 2015, n. 83 in corso di conversione, è stata radicalmente modificata - con decorrenza dal periodo d'imposta 2016 - la disciplina fiscale delle svalutazioni e delle perdite su crediti che saranno pienamente deducibili nell'esercizio di rilevazione in bilancio. Lo stesso Decreto prevede per il 2015 l'immediata deduzione limitatamente al 75 per cento dell'ammontare delle svalutazioni e perdite. Il restante 25 per cento sarà deducibile secondo lo stesso meccanismo transitorio, di cui si dirà in seguito.

Si ricorda che sino all'approvazione del predetto decreto legge, per effetto delle modifiche introdotte dalla legge 147/2013 e con decorrenza dall'esercizio 2013, le svalutazioni e le perdite su crediti erano deducibili a fini IRES e IRAP in quote costanti nell'esercizio di rilevazione in bilancio e nei quattro successivi.

Sino al 2012, vigeva un regime ancora più penalizzante che consentiva la deducibilità nell'esercizio, peraltro solo a fini IRES, di una quota pari allo 0,30 del valore dei crediti in bilancio, rinviando la deducibilità delle eventuali ulteriori svalutazioni in quote costanti in diciotto esercizi.

Detti meccanismi di deducibilità hanno determinato nel tempo l'accumularsi di ingenti attività per imposte anticipate (al 31/12/2014 il Banco deteneva attività della specie per circa 126 milioni di euro), ponendo le banche italiane in situazione di svantaggio rispetto ai competitori dell'area euro, solo attenuata a seguito della previsione (art. 2, commi 55-58, legge 225/2010 e successive modifiche) di un meccanismo di trasformazione automatica delle stesse attività in crediti d'imposta, in caso di perdita d'esercizio ovvero di perdita fiscale, introdotto al fine di garantire lo smobilizzo delle attività per imposte anticipate e quindi assicurarne la piena disponibilità, al pari del capitale e delle altre riserve, divenendo in tal modo pienamente riconosciute ai fini di vigilanza.

Il Decreto legge prevede inoltre che le svalutazioni e perdite fiscali su crediti accumulate al 31/12/2014 di cui era stata rinviata la deduzione saranno recuperato nell'arco di dieci esercizi (2016 – 2025) per quote percentuali non costanti (5% nel 2016, 8% nel 2017, 10% nel 2018, 12% dal 2019 al 2024, 5% 2025). Con analoghe modalità sarà deducibile il restante 25% delle rettifiche di competenza 2015.

Il descritto meccanismo transitorio se da un lato consentirà di accelerare il recupero delle svalutazioni di cui era stata rinviata la deduzione dopo il 2025, allungherà i tempi di recupero delle quote di cui era prevista la deduzione fiscale nei prossimi periodi d'imposta (2015 – 2017 in particolare).

Infine nell'ottica di coniugare il nuovo regime di deducibilità fiscale delle rettifiche di valore su crediti e le note esigenze di finanza pubblica, nello stesso decreto è stato previsto che gli ordinari acconti IRES ed IRAP relativi ai periodi d'imposta 2015 – 2016 – 2017 saranno calcolati applicando il vecchio regime di deducibilità. Ciò con tutta probabilità determinerà

nei tre periodi il versamento di acconti superiori all'imposta definitiva, generando crediti di norma recuperabili entro 12 mesi.

Decreto della Procura della Repubblica

In data 2 marzo 2015 è stato notificato al Banco un decreto di perquisizione e sequestro emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari. L'indagine trae origine da riscontri preliminari eseguiti sui bilanci aziendali relativi agli esercizi 2011 e 2012 a seguito di quanto riportato nella relazione ispettiva predisposta dall'Ispettorato di Vigilanza della Banca d'Italia - notificata in data 31 agosto 2012 - a conclusione dell'ispezione condotta nei confronti del Banco nel corso del primo semestre del 2012.

L'azienda sta fornendo agli Organi Inquirenti massima e fattiva collaborazione.

2.2.7 - Informativa sul fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30-giu-15			31-dic-14		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.038	3.452	9	2.548	3.933	2
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.041.791	-	8.246	1.013.931	-	8.271
4. Derivati di copertura	-	923	-	-	1.076	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	1.044.829	4.375	8.255	1.016.479	5.009	8.273
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	3.534	-	-	4.283	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	2.990	-	-	3.509	-
Totale	-	6.524	-	-	7.792	-

Legenda

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Gli strumenti finanziari del livello 3 sono rappresentativi di interessenze minoritarie a carattere di stabile investimento ancorché non classificabili in bilancio come “partecipazioni”, in particolare 1,1 milioni sono riferibili a società del Gruppo BPER. I dati di stima ipotizzati nel modello di valutazione applicato comprendono parametri di input non osservabili sul mercato. La sostituzione di uno o più dei predetti parametri con ipotesi alternative, qualora ragionevolmente possibili, si ritiene non possano modificare significativamente il fair value attualmente calcolato.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	2	-	8.271	-	-	-
2. Aumenti	9	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1. Conto Economico	3	-	-	-	-	-
– di cui plusvalenze	3	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	6	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	2	-	25	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:						
3.3.1. Conto Economico	2	-	25	-	-	-
– di cui minusvalenze	2	-	25	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	9	-	8.246	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	30-giu-15				31-dic-14			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	3.376.523	-	400.124	2.992.475	2.349.363	-	412.617	1.954.069
3. Crediti verso la clientela	8.045.662	-	2.159	8.826.059	8.108.150	-	2.219	8.940.931
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	77.619	-	-	81.613	76.692	-	-	80.490
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	11.499.804	-	402.283	11.900.147	10.534.205	-	414.836	10.975.490
1. Debiti verso banche	106.937	-	-	106.937	88.916	-	-	88.916
2. Debiti verso clientela	9.567.581	-	-	9.567.581	8.582.843	-	-	8.582.843
3. Titoli in circolazione	1.915.162	-	1.532.681	419.107	2.060.309	-	1.630.705	479.121
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	11.589.680	-	1.532.681	10.093.625	10.732.068	-	1.630.705	9.150.880

Legenda:

VB= Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

2.2.8 - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	30-giu-15	31-dic-14
a) Cassa	105.096	129.800
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	105.096	129.800

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30-giu-15			31-dic-14		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	11	1	-	7	1	2
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	11	1	-	7	1	2
2. Titoli di capitale	3.027	-	9	2.541	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	3.038	1	9	2.548	1	2
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	-	3.451	-	-	3.932	-
1.1 di negoziazione	-	3.451	-	-	3.932	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	3.451	-	-	3.932	-
Totale (A+B)	3.038	3.452	9	2.548	3.933	2

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30-giu-15	31-dic-14
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	12	10
a) Governi e Banche Centrali	7	3
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	5	5
d) Altri emittenti	-	2
2. Titoli di capitale	3.036	2.541
a) Banche	848	656
b) Altri emittenti:	2.188	1.885
- imprese di assicurazione	409	430
- società finanziarie	28	22
- imprese non finanziarie	1.751	1.433
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	3.048	2.551
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche		
- <i>fair value</i>	331	418
b) Clientela		
- <i>fair value</i>	3.120	3.514
Totale B	3.451	3.932
Totale (A+B)	6.499	6.483

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	30-giu-15			31-dic-14		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Titoli di debito	1.041.791	-	-	1.013.931	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.041.791	-	-	1.013.931	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	8.246	-	-	8.271
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	-	5.650	-	-	5.656
2.2 Valutati al costo	-	-	2.596	-	-	2.615
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	1.041.791	-	8.246	1.013.931	-	8.271

L'applicazione delle soglie di evidenza di impairment definite dal Banco ha comportato la rilevazione nell'esercizio di impairment con impatto a conto economico sui titoli di capitale per 25 mila euro. Per quanto concerne le politiche contabili applicate nella valutazione e la *disclosure* sulla gerarchia del *fair value* si rimanda ai relativi capitoli della Parte A della Nota integrativa del Bilancio d'esercizio 2014.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30-giu-15	31-dic-14
1. Titoli di debito	1.041.791	1.013.931
a) Governi e Banche Centrali	1.041.791	1.013.931
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	8.246	8.271
a) Banche	3.910	3.910
b) Altri emittenti:	4.336	4.361
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	1.210	1.210
- imprese non finanziarie	3.126	3.151
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	1.050.037	1.022.202

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30-giu-15				31-dic-14			
	VB	LIVELLO 1	FV LIVELLO 2	LIVELLO 3	VB	LIVELLO 1	FV LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	3.376.523	-	400.124	2.992.475	2.349.363	-	412.617	1.954.070
1. Finanziamenti	2.992.475	X	X	X	1.954.070	X	X	X
1.1 Conti correnti e depositi liberi	2.137.144	X	X	X	1.860.179	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	77.419	X	X	X	77.403	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	777.912	X	X	X	16.488	X	X	X
- Pronti contro termine	776.249	X	X	X	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
- Altri	1.663	X	X	X	16.488	X	X	X
2. Titoli di debito	384.048	-	400.124	-	395.293	-	412.617	-
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	384.048	X	X	X	395.293	X	X	X
Totale (valore di bilancio)	3.376.523	-	400.124	2.992.475	2.349.363	-	412.617	1.954.070

Legenda

FV= fair value

VB= valore di bilancio

La "riserva obbligatoria" assolta in via indiretta è compresa nella sottovoce depositi vincolati e ammonta a 77,4 milioni.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30-giu-15						31-dic-14					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati Acquistati	Altri	L 1	L 2	L 3	Bonis	Deteriorati Acquistati	Altri	L 1	L 2	L 3
Finanziamenti	6.746.556	-	1.292.488	-	-	8.821.331	6.803.993	-	1.297.357	-	-	8.936.084
1. Conti correnti	1.620.277	-	217.184	X	X	X	1.711.953	-	228.825	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	3.859.956	-	633.790	X	X	X	3.935.316	-	664.432	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	569.871	-	22.621	X	X	X	531.165	-	25.896	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	696.452	-	418.893	X	X	X	625.559	-	378.204	X	X	X
Titoli di debito	6.618	-	-	-	2.159	4.728	6.800	-	-	-	2.219	4.846
8 Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9 Altri titoli di debito	6.618	-	-	X	X	X	6.800	-	-	X	X	X
Totale	6.753.174	-	1.292.488	-	2.159	8.826.059	6.810.793	-	1.297.357	-	2.219	8.940.930

I crediti in bonis della sottovoce 7. Altre operazioni sono costituiti principalmente da anticipi su effetti per 203,9 milioni, sovvenzioni diverse per 137,1 milioni, depositi cauzionali per 100,5 milioni.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	30-giu-15			31-dic-14		
	Bonis	Deteriorati Acquistati	Altri	Bonis	Deteriorati Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	6.618	-	-	6.800	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	1.890	-	-	1.954	-	-
c) Altri emittenti	4.728	-	-	4.846	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	4.728	-	-	4.846	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	6.746.556	-	1.292.488	6.803.993	-	1.297.357
a) Governi	46.178	-	-	32.865	-	-
b) Altri Enti pubblici	141.459	-	13	152.666	-	-
c) Altri soggetti	6.558.919	-	1.292.475	6.618.462	-	1.297.357
- imprese non finanziarie	2.798.364	-	1.147.198	2.827.363	-	1.150.100
- imprese finanziarie	1.319.170	-	4.322	1.284.953	-	4.055
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	2.441.385	-	140.955	2.506.146	-	143.202
Totale	6.753.174	-	1.292.488	6.810.793	-	1.297.357

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30-giu-15	31-dic-14
1. Attività di proprietà	252.724	256.815
a) terreni	67.413	67.995
b) fabbricati	167.053	169.113
c) mobili	10.013	10.351
d) impianti elettronici	5.168	5.908
e) altre	3.077	3.448
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	252.724	256.815

La sub-holding ha optato per la valutazione al costo sia delle attività ad uso funzionale che di quelle detenute a scopo di investimento.

Con riferimento alle attività materiali incluse nella voce 120 dell'attivo, si segnala che nel corso del semestre non si sono registrate acquisizioni di immobili e le spese per miglioria ammontano a 1,7 milioni mentre hanno avuto luogo dismissioni per un controvalore di 0,9 milioni; relativamente agli impianti elettronici le acquisizioni ammontano a 0,3 milioni e le spese per miglioria a 0,2 milioni mentre non si registrano dismissioni.

12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Valore di bilancio	30-giu-15 Fair value			Valore di bilancio	31-dic-14 Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	77.619	-	-	81.613	76.692	-	-	80.490
a) terreni	29.309	-	-	29.034	29.204	-	-	28.926
b) fabbricati	48.310	-	-	52.579	47.488	-	-	51.564
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	77.619	-	-	81.613	76.692	-	-	80.490

Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività /Valori	30-giu-15		31-dic-14	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	4.904	X	4.904
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	4.904	X	4.904
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	1.004	-	1.171	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.004	-	1.171	-
a) Attività immateriali generate internamente	5	-	10	-
b) Altre attività	999	-	1.161	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	1.004	4.904	1.171	4.904

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite essenzialmente da software, ammortizzate in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.

Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	30-giu-15	31-dic-14
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	26.819	16.233
Crediti v/ l'Erario per maggiori imposte versate relative a precedenti esercizi e relativi interessi maturati	2.284	2.278
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	30.904	47.653
Competenze da addebitare a clientela o a banche	6.579	3.056
Assegni di c/c in corso di addebito	6.703	4.780
Assegni di c/c tratti su altri istituti	339	382
Partite relative a operazioni in titoli	1.385	2.897
Credito per consolidato fiscale	8.823	11.068
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	1.855	2.288
Ratei e risconti attivi	29.470	28.114
Altre partite per causali varie	33.666	71.181
Totale	148.827	189.930

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	30-giu-15	31-dic-14
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	106.937	88.916
2.1 Conti correnti e depositi liberi	27.222	7.139
2.2 Depositi vincolati	19.667	18.950
2.3 Finanziamenti	52.388	62.114
2.3.1 pronti contro termine passivi	52.098	62.114
2.3.2 altri	290	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	7.660	713
Totale	106.937	88.916
<i>Fair value – Livello 1</i>	-	-
<i>Fair value – Livello 2</i>	-	-
<i>Fair value – Livello 3</i>	106.937	88.916
Totale fair value	106.937	88.916

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	30-giu-15	31-dic-14
1. Conti correnti e depositi liberi	7.380.825	7.073.215
2. Depositi vincolati	177.504	273.788
3. Finanziamenti	1.820.188	1.032.822
3.1 Pronti contro termine passivi	1.819.709	1.028.847
3.2 Altri	479	3.975
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	189.064	203.018
Totale	9.567.581	8.582.843
<i>Fair value – Livello 1</i>	-	-
<i>Fair value – Livello 2</i>	-	-
<i>Fair value – Livello 3</i>	9.567.581	8.582.843
Totale fair value	9.567.581	8.582.843

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	30-giu-15			31-dic-14			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value	
Livello 1		Livello 2	Livello 3	Livello 1		Livello 2	Livello 3
A. Titoli							
1. obbligazioni	1.496.055	-	1.532.681	-	1.581.188	-	1.630.705
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	1.496.055	-	1.532.681	-	1.581.188	-	1.630.705
2. altri titoli	419.107	-	-	419.107	479.121	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	419.107	-	-	419.107	479.121	-	-
Totale	1.915.162	-	1.532.681	419.107	2.060.309	-	1.630.705

Con riferimento alle obbligazioni incluse nella voce 30 del passivo, si segnalano nel corso dell'esercizio 154,4 milioni di nuove emissioni, 14,2 milioni di riacquisti e 221,6 milioni di rimborsi.

La voce 2.2 "altri titoli" nella colonna livello 3 del *fair value* riporta i certificati di deposito al loro valore nominale.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Componenti del gruppo	30-giu-15					31-dic-14				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	-	3.534	-	X	X	-	4.283	-	X
1.1 Di negoziazione	X	-	3.534	-	X	X	-	4.283	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	3.534	-	X	X	-	4.283	-	X
Totale (A+B)	X	-	3.534	-	X	X	-	4.283	-	X

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	30-giu-15	31-dic-14
Somme da riconoscere a banche	14.249	6.993
Somme da riconoscere a clientela	159.877	110.728
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	71.865	57.402
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	17.202	8.461
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	2.738	2.743
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	18.178	17.998
Bonifici da regolare in stanza	7.357	7.436
Anticipi per acquisto di titoli	902	250
Debiti verso fornitori	24.616	21.507
Rimborso da effettuare all'I.N.P.S.	-	-
Accantonamenti su garanzie rilasciate	10.605	9.656
Ratei e risconti passivi	9.461	8.075
Altre partite di debito verso terzi	19.852	8.361
Debito per consolidato fiscale	783	133
Totale	357.685	259.743

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	30-giu-15	31-dic-14
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	51.614	55.213
2.1 controversie legali	27.527	23.780
2.2 oneri per il personale	16.476	24.010
2.3 altri	7.611	7.423
Totale	51.614	55.213

Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 “Capitale” e “azioni proprie”: composizione

Voci/Valori	Totale 30-giu-15	Totale 31-dic-14
Capitale	155.248	155.248
1. Azioni ordinarie	131.945	131.945
2. Azioni risparmio	19.800	19.800
3. Azioni privilegiate	3.503	3.503
Azioni proprie:	(5)	(5)
1. Azioni ordinarie	(5)	(5)
2. Azioni risparmio	-	-
3. Azioni privilegiate	-	-
Totale	155.243	155.243

Le azioni proprie si riferiscono alle azioni della controllata Banca di Sassari.

15.2 Capitale – Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	43.981.509	7.767.745
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	43.981.509	7.767.745
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	43.981.509	7.767.745
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	43.981.509	7.767.745
- interamente liberate	43.981.509	7.767.745
- non interamente liberate	-	-

15.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale del Banco, le cui azioni sono integralmente sottoscritte e versate, è composto da n. 43.981.509 azioni ordinarie, n. 6.600.000 azioni di risparmio e n. 1.167.745 azioni privilegiate di valore nominale unitario pari a € 3,00. Il capitale che complessivamente ammonta a 155,2 milioni non ha subito variazioni nel corso del semestre.

15.5 Altre informazioni

Per ulteriori informazioni si fa rimando al paragrafo 2.2.11 – Informazioni sul patrimonio consolidato.

ALTRE INFORMAZIONI

Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 30-giu-15	Importo 31-dic-14
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	329.702	315.894
a) Banche	20.632	19.191
b) Clientela	309.070	296.703
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	179.119	203.201
a) Banche	3.805	209
b) Clientela	175.314	202.992
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	554.589	94.242
a) Banche	448.469	814
i) a utilizzo certo	448.357	702
ii) a utilizzo incerto	112	112
b) Clientela	106.120	93.428
i) a utilizzo certo	15.299	-
ii) a utilizzo incerto	90.821	93.428
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	182.652	169.134
6) Altri impegni	-	-
Totale	1.246.062	782.471

L'importo alla voce 5) *Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi* è relativo ai prestiti eligibili per operazioni di rifinanziamento della Capogruppo BPER con la Banca Centrale Europea.

2.2.9 - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale Primi sei mesi 2015	Totale Primi sei mesi 2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	58
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.968	-	-	9.968	11.976
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	4.249	6.568	-	10.817	15.200
6. Crediti verso clientela	55	139.057	-	139.112	165.205
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	9	9	9
Totale	14.272	145.625	9	159.906	192.448

Tra i finanziamenti della voce "crediti verso clientela" sono compresi euro 16.203 mila di interessi relativi a posizioni che risultano classificate come "deteriorate", sono invece euro 20.338 mila nel periodo a raffronto.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale Primi sei mesi 2015	Totale Primi sei mesi 2014
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	(122)	X	-	(122)	(1.141)
3. Debiti verso clientela	(10.113)	X	-	(10.113)	(17.843)
4. Titoli in circolazione	X	(24.162)	-	(24.162)	(29.529)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	(83)	(83)	(139)
Totale	(10.235)	(24.162)	(83)	(34.480)	(48.652)

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale Primi sei mesi 2015	Totale Primi sei mesi 2014
a) garanzie rilasciate	1.620	1.735
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	23.959	20.371
1. negoziazione di strumenti finanziari	6	59
2. negoziazione di valute	291	265
3. gestioni di portafogli	1.454	1.257
3.1. individuali	1.454	1.257
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	272	282
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	7.297	4.503
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	982	865
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	13.657	13.140
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	2.079	1.852
9.3. altri prodotti	11.578	11.288
d) servizi di incasso e pagamento	19.476	19.261
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	26	23
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	19.532	20.370
j) altri servizi	24.393	23.755
Totale	89.006	85.515

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale Primi sei mesi 2015	Totale Primi sei mesi 2014
a) garanzie ricevute	(25)	(41)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(638)	(572)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	(619)	(553)
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	(619)	(553)
4. custodia e amministrazione di titoli	(19)	(19)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(111)	(96)
e) altri servizi	(14.123)	(13.015)
Totale	(14.897)	(13.724)

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	587	6	(95)	(1)	497
1.1 Titoli di debito	2	6	(2)	(1)	5
1.2 Titoli di capitale	585	-	(93)	-	492
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	571
4. Strumenti derivati	584	450	(413)	(449)	196
4.1 Derivati finanziari:	584	450	(413)	(449)	196
- Su titoli di debito e tassi di interesse	584	450	(413)	(449)	172
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	24
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	1.171	456	(508)	(450)	1.264

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale Primi sei mesi 2015			Totale Primi sei mesi 2014		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.922	-	15.922	17.352	-	17.352
3.1 Titoli di debito	15.922	-	15.922	17.352	-	17.352
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	15.922	-	15.922	17.352	-	17.352
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	(273)	(273)	1	(96)	(95)
Totale passività	-	(273)	(273)	1	(96)	(95)

Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale Primi sei mesi 2015	Totale Primi sei mesi 2014
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(970)	(80.185)	(54)	16.968	27.155	-	3.613	(33.473)	(64.177)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(970)	(80.185)	(54)	16.968	27.155	-	3.613	(33.473)	(64.177)
- Finanziamenti	(970)	(80.185)	-	16.968	27.155	-	3.613	(33.419)	(63.673)
- Titoli di debito	-	-	(54)	-	-	-	-	(54)	(504)
C. Totale	(970)	(80.185)	(54)	16.968	27.155	-	3.613	(33.473)	(64.177)

Legenda

A = Da interessi
B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)			Totale Primi sei mesi 2015	Totale Primi sei mesi 2014
	Specifiche		Specifiche				
	Cancellazioni	Altre	A	B			
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(25)	X	X	-	(25)	(81)
C. Quote OICR	-	-	X	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(25)	-	-	-	(25)	(81)

Legenda

A = Da interessi
B = Altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddittuali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale Primi sei mesi 2015	Totale Primi sei mesi 2014
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cance llazio ni	Altre		Da inter essi	Altre ripres e	Da inter essi	Altre ripres e		
A. Garanzie rilasciate	-	(2.229)	-	-	1.287	-	-	(942)	1.904
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(2.229)	-	-	1.287	-	-	(942)	1.904

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale Primi sei mesi 2015	Totale Primi sei mesi 2014
1) Personale dipendente	(85.816)	(92.165)
a) salari e stipendi	(62.043)	(66.817)
b) oneri sociali	(15.978)	(16.730)
c) indennità di fine rapporto	(3.800)	(3.684)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(265)	(909)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(2.244)	(2.119)
- a contribuzione definita	(2.244)	(2.119)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.486)	(1.906)
2) Altro personale in attività	(377)	(516)
3) Amministratori e sindaci	(1.018)	(1.138)
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	(87.211)	(93.819)

Nella sottovoce "altro personale" figurano i contratti di lavoro atipico.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia di spese/Valori	Totale Primi sei mesi 2015	Totale Primi sei mesi 2014
Personale dipendente	2.571	2.647
a) dirigenti	32	31
b) totale quadri direttivi	782	796
c) restante personale dipendente	1.757	1.820
Altro personale	18	18
Totale	2.589	2.665

La sottovoce "altro personale" è costituita dai dipendenti con contratti di lavoro di tipo interinale.

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media ponderata dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati nell'anno. Nel calcolo della voce sono inclusi i dipendenti di altre società distaccati presso l'azienda e sono esclusi i dipendenti distaccati presso altre società. I dipendenti part-time vengono considerati al 50%.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	Totale Primi sei mesi 2015	Totale Primi sei mesi 2014
1 imposte indirette e tasse	(16.404)	(15.736)
- imposte di bollo	(13.280)	(12.513)
- altre imposte indirette con diritto di rivalsa	(361)	(400)
- imposta comunale sugli immobili	(1.460)	(1.455)
- altre	(1.303)	(1.368)
2 manutenzioni e riparazioni	(3.252)	(3.437)
3 affitti passivi	(4.637)	(4.856)
4 postali, telefoniche e telegrafiche	(2.750)	(3.459)
5 canoni di trasmissione dati	(3.629)	(3.863)
6 pubblicità	(1.144)	(1.386)
7 consulenze legali e diverse	(6.552)	(6.295)
8 locazioni di procedure e macchine per elaborazione dati	(240)	(158)
9 assicurazioni	(1.709)	(1.198)
10 pulizia locali	(1.238)	(1.341)
11 stampati e cancelleria	(2.022)	(1.828)
12 energia e combustibile	(2.182)	(2.446)
13 trasporti	(2.170)	(2.323)
14 spese per addestramento e rimborsi al personale	(1.716)	(2.595)
15 informazioni e visure	(965)	(961)
16 vigilanza	(1.315)	(1.515)
17 servizi amministrativi	(9.205)	(7.232)
18 utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	(13.415)	(11.415)
19 contributi associativi e simili	(476)	(478)
20 spese condominiali	(213)	(255)
21 diverse e varie	(3.000)	(2.671)
TOTALE	(78.234)	(75.448)

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale Primi sei mesi 2015	Totale Primi sei mesi 2014
A Accantonamenti	(7.035)	(4.280)
1. Per controversie legali	(5.209)	(3.957)
2. Altri	(1.826)	(323)
B Riprese	48	466
1 Per controversie legali	48	295
2 Altri	-	171
TOTALE	(6.987)	(3.814)

Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale Primi sei mesi 2015	Totale Primi sei mesi 2014
Minusvalenze su alienazione immobilizzazioni date in leasing finanziario	-	(1.306)
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi ricondotti ad altre attività	(146)	(487)
Sopravvenienze passive e insussistenze	(36)	(321)
Altri oneri	(3.672)	(7.328)
Totale	(3.854)	(9.442)

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale Primi sei mesi 2015	Totale Primi sei mesi 2014
Affitti attivi	1.756	1.853
Recuperi di imposta	13.521	12.545
Recupero di interesse per incassi e pagamenti	-	1
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni date in leasing finanziario	-	817
Altri proventi	8.232	16.091
Totale	23.509	31.307

2.2.10 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

RISCHIO DI CREDITO

Aspetti generali

Nel primo semestre 2015 il contesto economico nazionale ha mostrato incoraggianti segnali di miglioramento e di una possibile, seppur fragile, ripresa economica che dovrebbe proseguire e consolidarsi nel corso dei prossimi mesi. Tale crescita, in un'ottica di breve termine, risulta essere legata ad una ripresa dei ritmi produttivi, dovuta principalmente a variabili esogene quali, l'evoluzione positiva del ciclo internazionale, il deprezzamento dell'euro e il contenuto recupero della domanda interna.

Da segnalare *in primis* il recupero registrato dal PIL che, dopo tre anni consecutivi di flessione, è tornato in territorio positivo, con previsione di chiusura ad un +0,8% per l'anno in corso e +1,4% per il 2016.

Principale fattore di sostegno a questo favorevole risultato è la moderata ripresa dei consumi privati che è anche condizione base per riattivare gli investimenti delle imprese.

Sulla scorta dello scenario macroeconomico di cui sopra e in una logica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento del proprio portafoglio crediti, il Gruppo BPER ha definito anche per il 2015 linee guida di politica creditizia coerenti con l'attività operativa, le esigenze e la conoscenza del territorio.

A tale fine sono stati privilegiati gli impieghi su clientela Retail (Famiglie, Small Business e PMI Retail), come previsto anche dal Piano Industriale 2015-2017, e incentivato lo sviluppo sui settori con attese di crescita con elevato grado di internazionalizzazione ed innovazione tecnologica, quali ad esempio Meccanica, Agroalimentare, Chimica, Gomma e Plastica.

Sono stati inoltre forniti dalla Capogruppo specifici indirizzi alle proprie società prodotto per il ricorso ad operazioni di leasing, factoring e cessione del quinto, considerando le caratteristiche intrinseche dei prodotti distribuiti e del minor profilo di rischio rispetto ad analoghe operazioni bancarie.

A sostegno dei volumi d'impiego del Gruppo e allo scopo di incentivare la ripartenza della domanda di credito, sia da parte delle imprese che delle famiglie, sono stati stanziati specifici *plafond* creditizi rivolti a clientela *target*.

E' stata altresì confermata l'adesione alle diverse iniziative basate su accordi ABI in favore delle PMI ("Accordo per il credito 2015 – Imprese in Ripresa) e dei privati ("Fondo di Solidarietà mutui", "Sospensione del credito alle famiglie", "Fondo di garanzia per la Prima Casa"), nonché garantito il sostegno ai territori colpiti da calamità naturali attraverso le iniziative *ex-lege* di sospensione dei finanziamenti.

Politiche di gestione del rischio di credito

La politica del credito del Gruppo persegue la finalità di selezionare attentamente le controparti affidate attraverso un'analisi del loro merito creditizio, anche con l'utilizzo di

strumenti ormai consolidati quali il sistema di *rating*, pur tenendo presenti gli obiettivi di natura commerciale e di sostegno al territorio.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività che contraddistingue il Gruppo, la strategia generale di gestione dei rischi in oggetto è caratterizzata da una moderata propensione al rischio che trova espressione:

- nella valutazione attuale e prospettica del merito creditizio delle controparti;
- nella diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica.

Aspetti organizzativi

Il modello di gestione del rischio di credito del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative del Gruppo;
- assicurare un'adeguata gestione del rischio di credito a livello di singola banca ed a livello consolidato.

Il raggiungimento di tali obiettivi è realizzato attraverso la separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli organi con funzioni di gestione del rischio di credito e quelli con funzioni di controllo.

La gestione ed il controllo dell'esposizione al rischio di credito risultano fondate sui seguenti elementi:

- indipendenza della funzione preposta alla misurazione del rischio di credito rispetto alle funzioni di business;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo;
- coordinamento dei processi di gestione del rischio di credito da parte della Capogruppo, pur in presenza di una gestione autonoma del rischio di credito a livello di singola società;
- coerenza dei modelli di misurazione utilizzati a livello di Gruppo in linea con le *best practice* internazionali;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per agevolare la comprensione delle misure di rischio adottate;
- produzione di *Stress Test* periodici che, sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni, forniscono indicatori di rischio deterministici e/o probabilistici.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie ed approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola banca analizza il rischio di credito e le sue componenti, ed identifica la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio *performing* che a quello *non performing*.

I modelli di *rating* sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della *PD* (*Probability of Default*, probabilità che si verifichi il *default* della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, dell'esposizione

oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da 13 classi di merito, differenziate per segmento di rischio e raccordate in un'unica *Master Scale*.

Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il *rating* è determinato secondo un approccio per controparte;
- i sistemi di *rating* sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo bancario (il *rating* è, infatti, unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni andamentali interne, andamentali di sistema, ricavate dal flusso di ritorno CR e, per le imprese, anche informazioni di natura finanziaria;
- i modelli PMI *Corporate*, PMI Immobiliari-pluriennali e *Large Corporate* integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del *rating* per tali segmenti prevede, inoltre, la possibilità, da parte del gestore, di attivare un *override*, ossia di richiedere una deroga al *rating* quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per il segmento *Large Corporate*, ad integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente, come supporto all'analisi della rischiosità, un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza ad un gruppo aziendale;
- la calibrazione della "Probabilità di *Default*" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i *past due*, al netto dei c.d. *past due* tecnici;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli hanno risposto sia all'esigenza di coprire un ampio orizzonte temporale sia a quella di rappresentare in ottica *forward looking* la realtà interna;
- il *rating* è analizzato e revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni *rating* in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia.

La determinazione del *rating* finale è differenziato per tipologia di controparte. Il processo di attribuzione del *rating* prevede, infatti, un livello di approfondimento proporzionale alla complessità/dimensione della tipologia di controparte valutata: è prevista una struttura più complessa ed articolata per le imprese medio-grandi (segmenti PMI *Corporate*, PMI Immobiliari-pluriennali e *Large Corporate*), a minore numerosità ma con esposizioni medie maggiori, ed una struttura semplificata per la clientela *Retail* (PMI *Retail*, Privati e *Small Business*) a maggiore numerosità, ma con esposizioni meno rilevanti.

La stima della *LGD* (*Loss Given Default*: rappresenta il tasso di perdita attesa al verificarsi del *default* della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) ed alla presenza, tipologia e grado di copertura delle garanzie.

Nelle stime di *LGD* sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (*downturn LGD*).

Tra le attività di rilievo del primo semestre 2015, nell'ambito del Progetto Basilea 2, si citano:

- nuova stima e calibrazione dei modelli di *PD* basata sull'utilizzo di una definizione di *default* aggiornata (identificazione dei *past due* "tecnici" secondo nuove soglie di

materialità) e resa più aderente alle disposizioni normative emanate dalla Banca Centrale Europea e dall'Autorità Bancaria Europea;

- l'aggiornamento del modello *LGD* in linea con la nuova definizione di *default*;
- l'affinamento del sistema di *parallel running* (calcolo dei requisiti patrimoniali con metodologia standard ed *IRB*).

La Policy di Gruppo per il Governo del Rischio di Credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la *policy* prevede un sistema dei limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.

Al fine di gestire il rischio di credito, il Gruppo ha evoluto il proprio sistema dei limiti di affidamento volto a regolamentare il processo di erogazione ed ha sviluppato un modello dei poteri di delibera, nel quale sono considerati la rischiosità del cliente e/o dell'operazione, coerentemente con i modelli di valutazione del rischio. Il modello è strutturato al fine di garantire il rispetto del principio secondo cui l'identificazione dell'organo deliberante è commisurata alla rischiosità dell'operazione e prevede che la fissazione dei limiti decisionali sia stabilita sulla base di uno o più elementi caratterizzanti il rischio della controparte e dell'operazione (in particolare *rating* della controparte, perdita attesa, ammontare dell'affidamento).

Le misure di rischio del sistema di *rating* interno sono utilizzate in ambito di *reporting* direzionale; in particolare, con periodicità trimestrale è elaborato il *Credit Risk Book*, che costituisce il supporto informativo fondamentale per il Comitato Rischi di Credito e contiene dettagliati *report* sul rischio di credito a livello consolidato ed individuale (distribuzione del portafoglio per stati amministrativi, classi di *rating* e perdita attesa, matrici di transizione, dinamica degli accantonamenti forfettari ed analitici, tassi di decadimento, redditività *risk-adjusted*), con analisi differenziate per segmenti di rischio, gestionali ed area geografica.

Inoltre, con periodicità mensile, viene predisposto un *report* di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito.

È infine disponibile uno strumento di *reporting* alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, area, Direzione generale, banca, gruppo) e coni di visibilità gerarchici.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione sono uno strumento importante per ridurre o trasferire parte del rischio di credito associato al portafoglio di esposizioni. In linea con la contenuta propensione al rischio, che ne caratterizza l'operatività, il Gruppo persegue la mitigazione del rischio di credito riservando particolare attenzione al processo di raccolta e gestione delle garanzie, siano esse reali o personali. A tal fine il Gruppo ha predisposto idonee procedure informatiche ed organizzative per la gestione, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza, delle garanzie reali (immobiliari e finanziarie) e personali.

Le garanzie reali maggiormente utilizzate dal Gruppo sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non residenziali, acquisite principalmente nell'ambito del comparto *Retail* e, in forma minore, nel comparto *Corporate*, oltre ai pegni su titoli, crediti e contanti. Già da qualche anno il Gruppo si è dotato di una procedura interna in grado di raccogliere, in forma strutturata, le informazioni relative tanto al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, quanto agli immobili in garanzia. Il valore degli immobili viene periodicamente rivalutato ed aggiornato sulla base dei *database* statistici di

un primario operatore del settore e vengono attivate le iniziative volte al rinnovo delle perizie di valutazione; a presidio di questo processo è stata istituita una specifica funzione operativa, a supporto dell'intero Gruppo bancario, che svolge il monitoraggio, in continuo, del valore a garanzia delle esposizioni, come previsto dal nuovo schema normativo. Analogamente, le garanzie reali rappresentate da strumenti finanziari gestiti all'interno delle procedure dell'area finanza hanno il loro *fair value* aggiornato di continuo, sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

Con riferimento alle garanzie personali, le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni *omnibus* limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla società capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di *patronage* vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate.

Attività finanziarie deteriorate

La gestione e la corretta classificazione delle controparti che presentano un profilo di rischio deteriorato è affidata dal Gruppo BPER ad idonee strutture di gestione e disciplinata da norme e regolamenti interni, in conformità anche a quanto previsto dalla normativa emessa dall'Organo di Vigilanza.

L'attribuzione di una posizione ad una specifica categoria di rischio è effettuata sulla base di un regolamento interno, che disciplina puntualmente il trasferimento ad un determinato stato amministrativo di controllo nel momento in cui il processo di controllo individua la presenza di oggettive condizioni di degrado del merito di credito. Gli strumenti a disposizione della filiera creditizia e i sistemi di *rating* introdotti dal Gruppo BPER consentono di rilevare, con la massima tempestività, i segnali di peggioramento del profilo di rischio delle controparti facilitando la corretta classificazione del credito all'interno delle categorie di rischio previste dai regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza.

La coerenza della classificazione rispetto al profilo di rischio misurato sulle controparti e la verifica di un adeguato livello di copertura è assicurata da processi robusti di controllo, da strumenti di valutazione del merito di credito evoluti e dalla presenza di più livelli di controllo di I e II livello sulla filiera creditizia che garantiscono anche una costante misurazione dell'efficacia dei processi di monitoraggio e gestione di queste controparti.

Al fine di ottimizzare il processo di monitoraggio della clientela, finalizzato a cogliere e gestire tempestivamente le posizioni che presentano un degrado del profilo di rischio, la Capogruppo ha completato lo sviluppo di un modello di *Early Warning*, in grado di indicare alle funzioni di controllo deputate le posizioni *performing* in portafoglio che presentano profili di rischiosità crescenti, al fine di suggerire tempestivi interventi gestionali mirati da parte delle strutture preposte.

Tale modello è stato sviluppato secondo un approccio metodologico che è volto a rispondere a due principi chiave del processo di monitoraggio delle controparti *performing*:

- la necessità di identificare, in prima istanza, le controparti che prudenzialmente è opportuno sottoporre ad un'attività di monitoraggio specifica al fine di evitare un degrado della posizione o di attuare le azioni che possano consentire il miglioramento del profilo di rischio della controparte o contenere le eventuali future perdite;
- la necessità di definire i processi di osservazione di tali posizioni determinando priorità e regole di monitoraggio al fine di ottimizzare sia lo sforzo organizzativo delle figure dedicate alla gestione della clientela, sia il risultato di tale attività.

Forborne exposures

Nel corso del mese di ottobre 2013 l'EBA ha emanato il documento "EBA FINAL draft Implementing Technical Standards" contenente la bozza finale degli standard tecnici relativi alla definizione di *non performing exposures* e *forbearance*.

Il documento è stato approvato dalla Commissione il 9 gennaio 2015 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 20 febbraio 2015 con Regolamento n. 2015/227.

Per misure di *forbearance* (concessioni) si intendono quelle modifiche degli originari termini e condizioni contrattuali, ovvero il rifinanziamento totale o parziale del debito, concesse a un debitore esclusivamente in ragione di, o per prevenire, un suo stato di difficoltà finanziaria che potrebbe esercitare effetti negativi sulla sua capacità di adempiere gli impegni contrattuali per come originariamente assunti, e che non sarebbero state concesse ad altro debitore con analogo profilo di rischio ma non in difficoltà finanziaria.

Le concessioni devono essere identificate a livello di singola linea di credito (*forborne exposures*) e possono riguardare esposizioni di debitori classificati sia *in bonis* che in *status non performing*.

In ogni caso, le esposizioni rinegoziate non devono essere considerate *forborne* quando il debitore non si trova in una situazione di difficoltà finanziaria.

Nella determinazione delle *forborne exposures* il Gruppo ha rispettato le regole previste dagli standard tecnici EBA.

Nella tabella seguente si fornisce un riepilogo delle esposizioni "performing forborne" e "non-performing forborne".

Esposizioni lorde in *forbearance* al 30 giugno 2015

(migliaia di euro)

Stato	Esposizioni per cassa	Esposizioni fuori bilancio	Totale esposizioni
<i>Non performing</i>	260.410	1.368	261.778
<i>Performing</i>	23.677	689	24.366
Totale	284.087	2.057	286.144

Accantonamenti su esposizioni in *forbearance* al 30 giugno 2015

(migliaia di euro)

Stato	Accantonamenti su esposizioni per cassa	Accantonamenti su esposizioni fuori bilancio	Totale accantonamenti
<i>Non performing</i>	47.977	-	47.977
<i>Performing</i>	2.502	-	2.502
Totale	50.479	-	50.479

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario				Altre imprese		Totale	
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate		Altre
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	3.462	-	-	3.462
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	1.041.791	-	-	1.041.791
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	3.376.523	-	-	3.376.523
5. Crediti verso clientela	711.073	522.770	58.645	203.493	6.549.681	-	-	8.045.662
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	923	-	-	923
Totale 30-giu-15	711.073	522.770	58.645	203.493	10.972.380	-	-	12.468.361
Totale 31-dic-14	658.874	550.246	53.687	34.550	175.373	-	-	11.476.462

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	3.462	3.462
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	1.041.791	-	1.041.791	1.041.791
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	3.376.523	-	3.376.523	3.376.523
5. Crediti verso clientela	2.356.393	1.063.905	1.292.488	6.790.813	37.639	6.753.174	8.045.662
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	923	923
Totale A	2.356.393	1.063.905	1.292.488	11.209.127	37.639	11.175.873	12.468.361
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X	X		
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche							
5. Crediti verso clientela							
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				X	X		
Totale B							
Totale 30-giu-15	2.356.393	1.063.905	1.292.488	11.209.127	37.639	11.175.873	12.468.361
Totale 31-dic-14	2.327.102	1.029.745	1.297.357	10.215.486	41.399	10.179.105	11.476.462

A.1.2 Bis - Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza - dettaglio delle esposizioni in bonis

Portafogli/Qualità	Altre attività		Esposizioni scadute non deteriorate		
	non scadute	Scaduti fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno
A. Gruppo bancario					
5. Crediti verso clientela	6.549.681	129.048	18.854	46.782	8.809
- Esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi Collettivi	31.308	54	7	-	-
- Esposizioni oggetto di rinegoziazione concesse a clienti in difficoltà finanziaria	110.554	2.558	1.193	3.120	-
- Altre esposizioni	6.407.819	126.436	17.654	43.662	8.809
Totale	6.549.681		203.493		

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Inadempienze probabili	-	-	X	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-
d) Altre attività	3.376.527	X	-	3.376.527
TOTALE A	3.376.527	-	-	3.376.527
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	657.631	X	-	657.631
TOTALE B	657.631	-	-	657.631
TOTALE (A+B)	4.034.158	-	-	4.034.158

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	1.654.170	943.097	X	711.073
b) Inadempienze probabili	638.624	115.854	X	522.770
c) Esposizioni scadute deteriorate	63.600	4.955	X	58.645
d) Altre attività	7.832.610	X	37.639	7.794.971
TOTALE A	10.189.004	1.063.906	37.639	9.087.459
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	32.483	8.047	X	24.436
b) Altre	609.836	X	2.558	607.278
TOTALE B	642.319	8.047	2.558	631.714
TOTALE (A+B)	10.831.323	1.071.953	40.197	9.719.173

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempimenti probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.558.963	730.699	37.441
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.402	-	-
B. Variazioni in aumento	125.112	141.926	58.061
B.1 ingressi da crediti in bonis	9.915	84.752	46.439
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	106.127	14.912	7.329
B.3 altre variazioni in aumento	9.070	42.262	4.293
C. Variazioni in diminuzione	29.905	234.001	31.902
C.1 uscite verso crediti in bonis	37	41.500	9.763
C.2 cancellazioni	5.463	940	-
C.3 incassi	24.405	79.914	5.417
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	111.647	16.722
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	1.654.170	638.624	63.600
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.402	-	-

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempimenti probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Rettifiche complessive iniziali	900.089	126.766	2.891
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.402	-	-
B. Variazioni in aumento	80.098	23.412	4.787
B.1 rettifiche di valore	59.121	22.291	3.351
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	19.762	1.121	1.251
B.3 altre variazioni in aumento	1.215	-	185
C. Variazioni in diminuzione	37.090	34.324	2.723
C.1 riprese di valore da valutazione	25.565	3.664	786
C.2 riprese di valore da incasso	6.018	8.503	643
C.3 cancellazioni	5.463	940	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	20.840	1.294
C.5 altre variazioni in diminuzione	44	377	-
D. Rettifiche complessive finali	943.097	115.854	4.955
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.402	-	-

A.3.1 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso banche garantite

Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)						Totale (1)+(2)		
	Immobili	Immobili Leasing Finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti			Crediti di firma					
					Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti	
					CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici						
1. Esposizioni creditizie per cassa garante:	776.249	-	-	766.530	-	-	-	-	-	-	-	-	766.530
1.1. totalmente garantite	776.249	-	-	766.530	-	-	-	-	-	-	-	-	766.530
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso clientela garantite

Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
	Immobili	Immobili Leasing Finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti										
					Crediti di firma										
					Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche												
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	5.536.562	14.444.171	-	123.293	209.560	-	-	-	-	-	7	40.744	760	1.029.726	15.848.261
1.1. totalmente garantite	5.300.139	14.330.756	-	113.456	206.893	-	-	-	-	-	-	29.022	323	948.432	15.628.882
- di cui deteriorate	1.056.266	3.324.820	-	2.133	11.377	-	-	-	-	-	-	6.775	96	201.968	3.547.169
1.2. parzialmente garantite	236.423	113.415	-	9.837	2.667	-	-	-	-	-	7	11.722	437	81.294	219.379
- di cui deteriorate	77.654	64.078	-	412	211	-	-	-	-	-	-	1.271	43	32.099	98.114
2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:	107.937	463	-	11.110	9.191	-	-	-	-	-	-	-	-	73.867	94.631
2.1. totalmente garantite	85.037	463	-	9.818	9.066	-	-	-	-	-	-	-	-	66.569	85.916
- di cui deteriorate	5.378	-	-	331	138	-	-	-	-	-	-	-	-	5.127	5.596
2.2. parzialmente garantite	22.900	-	-	1.292	125	-	-	-	-	-	-	-	-	7.298	8.715
- di cui deteriorate	1.714	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	981	985

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Alla fine del mese di marzo 2013 il Banco di Sardegna e la Banca di Sassari, nell'ambito di una più vasta operazione di Gruppo, hanno dato corso ad una cartolarizzazione dei rapporti a sofferenza di importo rilevante (valore nominale pari o superiore a 600 mila euro) che prevede la cessione *pro soluto* di portafogli distinti di *crediti pecuniari individuabili in blocco*, ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge 30 aprile 1999, numero 130.

L'operazione posta in essere dal Gruppo BPER, che si caratterizza come una operazione di auto-cartolarizzazione, prevede come controparte l'SPV Avia Pervia Srl, il quale per l'acquisto del portafoglio di crediti dall'*originator* corrisponde alla controparte, un prezzo di acquisto "up-front" più un prezzo di acquisto differito. Il corrispettivo dei portafogli acquistati è stato finanziato tramite l'emissione da parte del veicolo di una serie di titoli *asset backed*, privi di *rating* e non quotati, che saranno interamente sottoscritti dall'*originator*.

Le banche, che nell'ambito dell'operazione si qualificano sia come *originator*, sia come sottoscrittrici dei titoli emessi dall'SPV, in applicazione del principio di *prevalenza della sostanza sulla forma (Framework)* degli IAS/IFRS), mantengono sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici delle attività cedute, per cui i crediti restano iscritti nell'attivo mentre i titoli sottoscritti non vengono registrati tra le attività.

L'operazione di cessione ha riguardato per il Banco n. 492 posizioni *non performing* per un valore netto contabile pari a 224,8 milioni di euro e per la Banca di Sassari n. 59 posizioni per un valore di 27,2 milioni.

Al 30 giugno 2015 risultano in essere, inoltre, due operazioni di cartolarizzazione di crediti dubbi, denominate "Sardegna N°1" e "Mutina".

La prima, regolata dalla legge di Jersey, è stata effettuata dal Banco di Sardegna nel 1997 con la collaborazione di Abn Amro Bank; mentre la seconda, effettuata dalla Banca di Sassari nel 2002, nell'ambito di una operazione *multioriginator*, è stata posta in essere ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

In relazione all'operazione "Sardegna N°1" si segnala che in data 6 luglio 2012 il CdA del Banco ha deliberato di prorogare la scadenza dei titoli di classe C - dei quali il Banco è l'unico portatore - dal 30 dicembre 2012 al 30 dicembre 2016. Ciò al fine di consentire la prosecuzione delle azioni esecutive intraprese nei confronti dei debitori del portafoglio di crediti ipotecari a suo tempo oggetto di cessione.

Per quanto riguarda i dettagli delle suddette operazioni si rimanda alle informazioni riportate nel bilancio dell'esercizio 2014.

2.2.11 - Informazioni sul patrimonio consolidato

Il patrimonio netto consolidato si compone del patrimonio netto del gruppo e del patrimonio di pertinenza di terzi. Il saldo di fine periodo è pari a 1.246,7 milioni di euro, in calo rispetto al saldo dell'esercizio precedente di 15,2 milioni. La variazione è da ricondurre principalmente alla distribuzione di dividendi per 11,7 milioni e alla redditività complessiva del periodo, data da un utile del gruppo di 15,7 milioni, da una variazione negativa delle riserve da attività finanziarie disponibili per la vendita di 21,5 milioni, da una variazione positiva della riserva attuariale su piani a benefici definiti per 2,1 milioni.

Composizione del patrimonio consolidato

	Patrimonio netto del gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio consolidato
Capitale	155.248	15.099	170.347
Sovrapprezzi di emissione	126.318	28.200	154.518
Riserve	752.058	6.748	758.806
Riserve da valutazione	148.427	(1.135)	147.292
Azioni proprie	(5)	(1)	(6)
Utile (Perdita) di esercizio	14.706	1.010	15.716
Patrimonio netto	1.196.752	49.921	1.246.673

Di seguito si fornisce il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato del periodo del Banco di Sardegna e il patrimonio netto e il risultato del periodo consolidati.

	Patrimonio netto	Risultato del periodo
Patrimonio netto e risultato del periodo del Banco di Sardegna	1.155.850	11.402
Patrimonio netto e utile delle controllate dedotte le quote di pertinenza di terzi	236.097	4.273
Valore contabile delle partecipazioni	(219.091)	
Avviamento	4.904	
Consolidamento con il metodo del patrimonio netto	21.947	362
Eliminazione dei risultati economici infragruppo al netto dell'effetto fiscale:	(2.955)	(1.331)
- <i>dividendi da controllate</i>		(1.347)
- <i>altre partite</i>	(2.955)	16
Patrimonio netto e risultato del periodo del gruppo	1.196.752	14.706
Patrimonio netto e risultato del periodo delle controllate di pertinenza di terzi	49.936	1.010
Eliminazione dei risultati economici infragruppo al netto dell'effetto fiscale di pertinenza di terzi	(15)	-
Patrimonio netto e risultato del periodo consolidato	1.246.673	15.716

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale sociale	248.789	-	-	(78.442)	170.347
Sovrapprezzi di emissione	265.386	-	-	(110.868)	154.518
Riserve	763.370	-	-	(4.564)	758.806
Strumenti di capitale (Azioni proprie)	(6)	-	-	-	(6)
Riserve da valutazione:	147.659	-	-	(367)	147.292
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.601	-	-	-	14.601
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(21.857)	-	-	-	(21.857)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-	-	(367)	(367)
- Leggi speciali di rivalutazione	154.915	-	-	-	154.915
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	16.685	-	-	(969)	15.716
Patrimonio netto	1.441.883	-	-	(195.210)	1.246.673

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	16.715	5.579	-	-	-	-	-	-	16.715	5.579
2. Titoli di capitale	3.466	1	-	-	-	-	-	-	3.466	1
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 30-giu-15	20.181	5.580	-	-	-	-	-	-	20.181	5.580
Totale al 31-dic-14	36.093	-	-	-	-	-	-	-	36.093	-

2.2.12 - Operazioni con parti correlate

Fermo il rispetto del principio contabile internazionale IAS 24, la Consob, con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, ha regolamentato le operazioni con parti correlate. Il Regolamento detta i principi ai quali le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea e con azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante si devono attenere al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate. La normativa è volta a definire e disciplinare le operazioni con parti correlate, sia garantendo un'adeguata informativa al pubblico, sia presidiando il rischio che la vicinanza di determinati soggetti ai centri decisionali della banca ne possa condizionare le scelte e rendere pertanto più rischiosa l'allocazione delle risorse.

Si fa rimando, ai fini di una disamina più approfondita dell'argomento, oltre che al *cap. 1.4 – Le operazioni con parti correlate* della presente relazione finanziaria semestrale, anche a quanto illustrato nella *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari* pubblicata sul sito internet del Banco di Sardegna.

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nella presente voce vengono fornite le informazioni richieste dallo IAS 24, paragrafo 17. In base all'attuale assetto organizzativo, il Banco ha individuato negli Amministratori, nei Sindaci, nel Direttore Generale, Vice Direttore Generale e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i "dirigenti con responsabilità strategiche" ai sensi dello IAS 24.

Ai fini di una disamina più approfondita sull'argomento si rinvia a quanto illustrato nella *Relazione sulla remunerazione* prevista a seguito dell'introduzione dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998, pubblicata sul sito internet della Banca. La disciplina prevede che le società con azioni quotate mettano a disposizione del pubblico, nei modi e nei termini previsti, una *Relazione sulla remunerazione* dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La tabella che segue riporta le informazioni relative ai principali benefici corrisposti dal Banco e dalle società consolidate ai "dirigenti con responsabilità strategiche" come sopra definiti, suddivisi in base alle diverse forme retributive individuate dallo IAS 24.

Compensi corrisposti ai “dirigenti con responsabilità strategiche”

(migliaia di euro)

	I semestre 2015	I semestre 2014
Benefici a breve termine ¹	1.179	1.116
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro ²	40	30
Altri benefici a lungo termine	-	-
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti basati su azioni	-	-
Totale	1.219	1.146

Le informazioni fornite sono state indicate in coerenza con quanto previsto dal principio contabile IAS 24, paragrafo 16, nonché con quanto richiesto da CONSOB per le informative di dettaglio nella Relazione sulla remunerazione (ex art. 123-ter D.Lgs. 58/1998).

I valori esposti attengono agli emolumenti di competenza del periodo di riferimento, indipendentemente dalla loro corresponsione.

¹ La voce include i compensi corrisposti agli amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale, nonché le retribuzioni (compresi gli oneri sociali) degli altri dirigenti con contratto di lavoro dipendente. Sono compresi anche eventuali *fringe benefits* (polizze assicurative ecc.).

² Contribuzione al fondo pensione aziendale e accantonamenti al TFR.

La tavola che segue riporta le attività, le passività, le garanzie e gli impegni con parti correlate, in essere al 30 giugno 2015 distinte per categoria, ai sensi dello IAS 24¹.

Rapporti della sub-holding e delle sue controllate con parti correlate – dati patrimoniali

(migliaia di euro)

	Banca popolare dell'Emilia Romagna	Fondazione e Banco di Sardegna	Dirigenti con responsabilità strategiche	Imprese sottoposte ad influenza notevole	Altre parti correlate	Totale	Incid. % sul consolidato
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	332	-	-	-	-	332	5,1
Crediti verso banche	3.365.484	-	-	-	-	3.365.484	99,7
Crediti verso clientela	-	-	40	1.029.230	23.085	1.052.355	13,1
Derivati di copertura	923	-	-	-	-	923	100,0
Altre attività	11.100	33	-	106	2.706	13.945	9,4
Totale	3.377.839	33	40	1.029.336	25.791	4.433.039	
Debiti verso banche	78.912	-	-	-	-	78.912	73,8
Debiti verso clientela	-	157.169	50	55.202	4.819	217.240	2,3
Titoli in circolazione	28.621	-	-	-	-	28.621	1,5
Passività finanziarie di negoziazione	3.228	-	-	-	-	3.228	91,3
Derivati di copertura	2.990	-	-	-	-	2.990	100,0
Altre passività	4.534	-	-	67	2.473	7.074	2
Totale	118.285	157.169	50	55.269	7.292	338.065	2,0
Garanzie rilasciate e impegni	285.527	112	-	182.178	59	467.876	37,5

La tavola che segue riporta le principali voci di conto economico riferite a rapporti con parti correlate.

Rapporti della sub-holding e delle sue controllate con parti correlate – dati economici

(migliaia di euro)

	Banca popolare dell'Emilia Romagna	Fondazione Banco di Sardegna	Dirigenti con responsabilità strategiche	Imprese sottoposte ad influenza notevole	Altre parti correlate	Totale	Incid. % sul consolidato
Interessi attivi e proventi assimilati	10.716	-	2	8.116	21	18.855	11,8
Interessi passivi e oneri assimilati	(548)	(397)	-	(1)	(1)	(947)	2,7
Commissioni attive	1.929	-	1	611	5	2.546	2,9
Commissioni passive	(7.433)	-	-	-	(646)	(8.079)	54,2
Altri ricavi	3.363	113	-	138	9.719	13.333	56,7
Altri costi	(4.019)	-	-	(32)	(19.339)	(23.390)	28,5

Si precisa che la categoria dei “Dirigenti con responsabilità strategiche” si riferisce a quei soggetti che, nell’ambito dell’assetto organizzativo del Banco di Sardegna, hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dello stesso, compresi gli amministratori e i membri del collegio sindacale. In base all’attuale assetto organizzativo della banca, vengono inclusi nella categoria anche il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Per quanto riguarda le “Altre parti correlate” si precisa che queste sono rappresentate:

- dagli stretti familiari dei “Dirigenti con responsabilità strategiche del Banco di Sardegna”;

¹ Il par. 19 dello IAS 24 prevede che l’informativa debba essere indicata separatamente per ciascuna delle seguenti categorie: a) la controllante; b) le entità che controllano congiuntamente o esercitano un’influenza notevole sull’entità stessa; c) le controllate; d) le collegate; e) le joint venture in cui l’entità è una società partecipante; f) i dirigenti con responsabilità strategiche dell’entità o della sua controllante; e g) altre parti correlate.

- dai Dirigenti strategici della Capogruppo e loro stretti familiari;
- dalle società controllate/collegate dai Dirigenti strategici del Banco di Sardegna e della controllante;
- dal Fondo Aggiuntivo Pensioni per i dipendenti del Banco di Sardegna;
- dalle altre società del gruppo.

Nella tavola che segue si riportano i rapporti per cassa e le garanzie rilasciate verso le imprese del gruppo, nonché le componenti economiche relative ai rapporti intrattenuti con dette società.

Rapporti per cassa, garanzie rilasciate e componenti economiche relativi ai rapporti infragruppo

(migliaia di euro)

	Attività	Passività	Garanzie rilasciate	Interessi		Commissioni		Altri	
				Attivi	Passivi	Attive	Passive	Ricavi	Costi
Imprese del gruppo	4.431.002	176.659	467.764	18.832	(549)	2.540	(8.079)	13.005	(23.106)
1. Controllante	3.377.839	118.285	285.527	10.716	(548)	1.929	(7.433)	3.363	(4.019)
2. Altre imprese del gruppo:	1.053.168	58.374	182.237	8.116	(1)	614	(646)	9.642	(19.087)
Cassa di Risparmio di Bra	-	4	-	-	-	-	(27)	-	-
Sardaleasing	1.029.336	55.269	182.178	8.116	(1)	611	-	138	(32)
Optima SIM	20	622	-	-	-	-	(619)	40	(12)
Mutina	4.728	-	-	-	-	-	-	-	(54)
BPER Services	2.641	2.236	-	-	-	-	-	9.464	(18.577)
EmilRo Factor	5	-	-	-	-	3	-	-	-
Nettuno	-	185	-	-	-	-	-	-	(185)
Adras	16.438	58	59	-	-	-	-	-	-
Italia Valorizzazioni Immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	(227)

I rapporti della sub-holding con l'azionista rilevante, Fondazione Banco di Sardegna, che detiene il 49% delle azioni ordinarie del Banco, sono da inquadrare nella normale operatività della banca e sono regolati a condizioni di mercato. Al 30 giugno 2015 detti rapporti sono rappresentati da conti correnti passivi per 157 milioni di euro. Il conto economico è stato interessato principalmente dagli interessi passivi sui conti correnti per 397,1 mila euro e da altri proventi per 112,5 mila euro.

Per quanto attiene ai rapporti con la Capogruppo, si segnalano, fra le attività, depositi e conti correnti per 2.203 milioni (tra cui depositi ROB per 77 milioni), operazioni di pronti contro termine per 776 milioni e titoli di debito per 384 milioni.

2.2.13 - Informativa di settore

Nella presente sezione, come richiesto nello IAS 34 (Bilanci intermedi), sono riportati in forma sintetica i dati economici della sub-holding suddivisi per settore di attività, coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 (Settori operativi).

In particolare la sub-holding ha scelto, di concerto con la Capogruppo, la seguente modalità di rappresentazione dei risultati:

- **Schema primario:** dati economici e patrimoniali per settori di attività;
- **Schema secondario:** dati economici e patrimoniali per aree geografiche.

In ottemperanza a quanto previsto dal suddetto principio contabile internazionale i risultati afferenti i settori operativi sono rivisti periodicamente dai più alti livelli decisionali della sub-holding e della controllante Banca popolare dell'Emilia Romagna, al fine di valutarne i risultati e adottare decisioni in merito all'allocazione delle risorse.

A. Schema Primario

Lo schema primario suddivide i dati economici e patrimoniali nei seguenti settori di attività:

- **Private:** sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con persone fisiche e cointestazioni che hanno formalizzato l'adesione al servizio *Private*;
- **Retail:** sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:
 - persone fisiche e cointestazioni non incluse nel settore *Private*;
 - ditte individuali;
 - società di persone e di capitali non finanziarie con fatturato inferiore a 2,5 milioni di euro ed accordato operativo totale sul Gruppo bancario inferiore a 1 milione di euro;
- **Corporate:** sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:
 - Amministrazioni pubbliche;
 - società non finanziarie non residenti;
 - società di persone e di capitali non finanziarie con fatturato uguale o maggiore a 2,5 milioni di euro ed inferiore a 20 milioni o accordato operativo totale sul Gruppo bancario uguale o superiore a 1 milione di euro;
 - società di persone e di capitali non finanziarie con fatturato uguale o maggiore a 20 milioni di euro ed inferiore a 250 milioni di euro.
- **Large corporate:** sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:
 - società di persone e di capitali non finanziarie con fatturato individuale superiore a 250 milioni di euro oppure società di persone e di capitali non finanziarie appartenenti ad un gruppo aziendale con fatturato da bilancio consolidato uguale o maggiore di 250 milioni di euro;
 - società di persone e di capitali che per SAE (settore di attività economica) o appartenenza ad un gruppo sarebbero da inserire all'interno del macrosegmento "Controparti Istituzionali", ma che per un miglior presidio gestionale si ritiene di gestire come *Large Corporate*;

- **Finanza:** sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale;
- **Corporate Center:** sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da attività rivolte al governo dell'azienda, alle scelte strategiche e alle relative linee di indirizzo (patrimonio netto, partecipazioni, ecc.) e non collegabili direttamente agli altri business (banca depositaria, fitti attivi, ecc.);
- **Altre attività:** sono incluse le poste economiche e patrimoniali relativi alle società non bancarie e non finanziarie che non trovano allocazione negli altri settori operativi.

Società del gruppo della sub-holding e Settori di Attività

Le società del gruppo sono state classificate in uno o più settori di attività in funzione delle attività svolte. Di seguito si riporta l'elenco delle società del gruppo della sub-holding incluse nel perimetro di consolidamento e i relativi settori di attività:

	<i>Retail</i>	<i>Private</i>	<i>Corporate</i>	<i>Large Corporate</i>	<i>Finanza</i>	<i>Corporate Center</i>	<i>Altre attività</i>
Banco di Sardegna	X	X	X	X	X	X	
Banca di Sassari	X	X	X	X	X	X	
Numera							X
Tholos							X

Il **margin** di interesse è stato ottenuto dal consolidamento del:

- *margin* d'interesse esterno: somma algebrica degli *interessi reali* derivanti da rapporti di impiego e raccolta con clientela e banche e da investimenti del portafoglio titoli;
- *margin* d'interesse interno: somma algebrica degli *interessi figurativi* derivanti da rapporti di impiego e raccolta con il "Pool di Tesoreria" interno per le banche e le altre società consolidate.

Le **commissioni nette** sono state allocate ai settori di attività in base alla natura delle singole voci di sottoconto relative alle commissioni attive e passive.

Le **rettifiche/riprese di valore per deterioramento** sono state allocate in base alle informazioni contabili.

I **costi operativi** sono ribaltati ai centri di costo e quindi ai settori di attività in base al modello di *Cost Allocation* presente nelle procedure gestionali.

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

Voci	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività
Interessi netti	59.5242	174	29.352	1.576	21.686	13.116	-
Commissioni nette	57.218	2.944	12.794	777	376	-	-
Margine di intermediazione	116.499	3.100	42.132	2.353	39.266	13.116	-
Risultato netto della gestione finanziaria al 30 giugno 2015	100.247	3.104	25.169	1.148	39.241	13.116	-
Risultato netto della gestione finanziaria al 30 giugno 2014	92.727	1.485	15.456	4.964	46.034	13.490	-
Costi operativi	(113.170)	(2.151)	(19.392)	(609)	(474)	(19.807)	(2.411)
Risultato di settore dell'operatività corrente al lordo delle imposte al 30.06.2015	(12.925)	954	5.777	540	38.767	(6.407)	(2.414)
Risultato di settore dell'operatività corrente al lordo delle imposte al 30.06.2014	(21.183)	(64)	(4.645)	4.352	45.581	(3.584)	(2.615)

Voce di bilancio	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività
Attività finanziarie	-	-	-	-	1.056.536	67.320	-
Crediti verso banche	-	-	-	-	3.376.521	-	2
Crediti verso clientela	4.172.266	8.988	3.705.790	156.726	1.890	-	-
Altre attività	129.624	4.484	20.187	657	1.076	547.313	90.975
Totale attivo 30.06.2015	4.301.892	13.472	3.725.977	157.383	4.436.023	614.633	90.977
Totale attivo 31.12.2014	4.412.184	11.801	3.651.177	193.416	3.381.118	672.583	93.899
Debiti verso banche	-	-	-	-	106.937	-	-
Debiti verso clientela	5.679.658	145.932	1.468.602	454.047	1.819.342	-	-
Altre passività e patrimonio netto	1.736.931	107.311	73.808	646	2.990	1.723.985	20.168
Totale passivo e patrimonio netto 30.06.2015	7.416.589	253.243	1.542.410	454.693	1.929.269	1.723.985	20.168
Totale passivo e patrimonio netto 31.12.2014	7.538.557	261.686	1.436.704	384.521	1.118.228	1.657.345	19.137

B. Schema Secondario

Le società della sub-holding esplicano la propria attività prevalentemente in ambito regionale. L'informativa settoriale secondaria non è pertanto significativa.

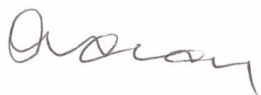
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Antonio Angelo Arru, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Antonello Masia, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, del Banco di Sardegna S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato, nel corso del primo semestre 2015.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2015 si è basata su un modello definito dal Banco di Sardegna S.p.A., in linea con il Gruppo di appartenenza, in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission* (CoSo), che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2015:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.
 - 3.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio 2015 e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Sassari, 5 agosto 2015

Il Presidente

Avv. Antonio Angelo Arru



**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Dott. Antonello Masia





**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA
SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE
ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2015**

BANCO DI SARDEGNA SPA



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2015

Agli Azionisti di
Banco di Sardegna SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Banco di Sardegna SpA e sue controllate (Gruppo Banco di Sardegna) al 30 giugno 2015. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata della revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banco di Sardegna al 30 giugno 2015, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 5 agosto 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

Giovanni Ferraioli
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iserita al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it

Prospetti contabili dell'azienda bancaria

STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	30.06.2015	31.12.2014	Variazione assoluta	Variazione %	30.06.2014
10. Cassa e disponibilità liquide	90.465	114.657	(24.192)	(21,1)	94.067
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.489	6.475	14	0,2	6.959
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.049.956	1.022.122	27.834	2,7	997.271
60. Crediti verso banche	3.034.775	2.019.545	1.015.230	50,3	1.774.984
70. Crediti verso clientela	6.807.279	6.890.772	(83.493)	(1,2)	7.280.274
80. Derivati di copertura	923	1.076	(153)	(14,2)	505
100. Partecipazioni	264.463	264.463	-	-	264.463
110. Attività materiali	214.840	216.596	(1.756)	(0,8)	216.172
120. Attività immateriali	527	614	(87)	(14,2)	790
di cui:					
- avviamento	-	-	-	-	207
130. Attività fiscali	175.685	174.452	1.233	0,7	167.833
a) correnti	7.834	13.161	(5.327)	(40,5)	13.214
b) anticipate	167.851	161.291	6.560	4,1	154.619
di cui alla L. 214/2011	132.840	128.041	4.799	3,7	122.325
150. Altre attività	101.966	135.935	(33.969)	(25,0)	127.692
Totale dell'attivo	11.747.368	10.846.707	900.661	8,3	10.931.010

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2015	31.12.2014	Variazione assoluta	Variazione %	30.06.2014
10. Debiti verso banche	109.533	108.490	1.043	1,0	101.767
20. Debiti verso clientela	8.386.721	7.425.480	961.241	12,9	7.329.125
30. Titoli in circolazione	1.707.499	1.813.776	(106.277)	(5,9)	1.967.890
40. Passività finanziarie di negoziazione	3.534	4.283	(749)	(17,5)	3.526
60. Derivati di copertura	2.990	3.509	(519)	(14,8)	2.590
80. Passività fiscali	10.783	18.043	(7.260)	(40,2)	16.107
a) correnti	-	-	-	-	-
b) differite	10.783	18.043	(7.260)	(40,2)	16.107
100. Altre passività	268.616	189.099	79.517	42,1	247.696
110. Trattamento di fine rapporto del personale	56.102	58.842	(2.740)	(4,7)	59.797
120. Fondi per rischi e oneri:	45.740	49.317	(3.577)	(7,3)	43.577
b) altri fondi	45.740	49.317	(3.577)	(7,3)	43.577
130. Riserve da valutazione	148.245	168.297	(20.052)	(11,9)	173.184
160. Riserve	714.637	693.678	20.959	3,0	693.678
170. Sovrapprezzi di emissione	126.318	126.318	-	-	126.318
180. Capitale	155.248	155.248	-	-	155.248
200. Utile (perdita) del periodo (+/-)	11.402	32.327	(20.925)	(64,7)	10.507
Totale del passivo e del patrimonio netto	11.747.368	10.846.707	900.661	8,3	10.931.010

CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE

(migliaia di euro)

Voci	I sem. 2015	I sem. 2014	Variazione assoluta	Variazione %	Esercizio 2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	130.877	153.488	(22.611)	(14,7)	299.861
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(30.609)	(41.961)	(11.352)	(27,1)	(80.209)
30. Margine di interesse	100.268	111.527	(11.259)	(10,1)	219.652
40. Commissioni attive	53.658	51.926	1.732	3,3	105.769
50. Commissioni passive	(2.749)	(1.992)	757	38,0	(4.150)
60. Commissioni nette	50.909	49.934	975	2,0	101.619
70. Dividendi e proventi simili	1.379	3.858	(2.479)	(64,3)	3.868
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.019	878	141	16,1	415
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(14)	175	(189)	-	102
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	15.696	17.257	(1.561)	(9,0)	44.493
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	15.922	17.352	(1.430)	(8,2)	44.860
d) passività finanziarie	(226)	(95)	131	137,9	(367)
120. Margine di intermediazione	169.257	183.629	(14.372)	(7,8)	370.149
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:					
a) crediti	(30.322)	(49.945)	(19.623)	(39,3)	(91.254)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(29.437)	(51.152)	(21.715)	(42,5)	(92.576)
d) altre operazioni finanziarie	(25)	(81)	(56)	(69,1)	(81)
d) altre operazioni finanziarie	(860)	1.288	(2.148)	-	1.403
140. Risultato netto della gestione finanziaria	138.935	133.684	5.251	3,9	278.895
150. Spese amministrative:					
a) spese per il personale	(127.857)	(130.904)	(3.047)	(2,3)	(257.440)
b) altre spese amministrative	(67.504)	(72.530)	(5.026)	(6,9)	(140.445)
b) altre spese amministrative	(60.353)	(58.374)	1.979	3,4	(116.995)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.961)	(3.694)	2.267	61,4	(7.084)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.379)	(3.651)	(272)	(7,5)	(7.806)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(91)	(94)	(3)	(3,2)	(179)
190. Altri oneri/proventi di gestione	15.466	19.165	(3.699)	(19,3)	35.242
200. Costi operativi	(121.822)	(119.178)	2.644	2,2	(237.267)
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	(207)
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	(79)	18	(97)	-	75
250. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	17.034	14.524	2.510	17,3	41.496
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(5.632)	(4.017)	1.615	40,2	(9.169)
270. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	11.402	10.507	895	8,5	32.327
290. Utile (perdita) del periodo	11.402	10.507	895	8,5	32.327

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(migliaia di euro)

Voci	I sem. 2015	I sem. 2014
10. Utile (Perdita) del periodo	11.402	10.507
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40. Piani a benefici definiti	1.440	(2.890)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(21.492)	8.421
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(20.052)	5.531
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	(8.650)	16.038

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE

(migliaia di euro)

Voci	Esercizio 2015		Esercizio 2014			
	II Trimestre	I Trimestre	IV Trimestre	III Trimestre	II Trimestre	I Trimestre
10. Interessi attivi e proventi assimilati	64.967	65.910	71.228	75.145	77.829	75.659
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(14.778)	(15.831)	(18.390)	(19.858)	(21.113)	(20.848)
30. Margine di interesse	50.189	50.079	52.838	55.287	56.716	54.811
40. Commissioni attive	27.462	26.196	26.831	27.012	25.818	26.108
50. Commissioni passive	(1.644)	(1.105)	(1.124)	(1.034)	(1.062)	(930)
60. Commissioni nette	25.818	25.091	25.707	25.978	24.756	25.178
70. Dividendi e proventi simili	1.269	110	9	1	3.778	80
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	87	932	(212)	(251)	141	737
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(94)	80	39	(112)	61	114
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	(95)	15.791	8.115	19.121	8.259	8.998
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	15.922	8.258	19.250	8.355	8.997
d) passività finanziarie	(95)	(131)	(143)	(129)	(96)	1
120. Margine di intermediazione	77.174	92.083	86.496	100.024	93.711	89.918
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(15.209)	(15.113)	(13.917)	(27.392)	(23.476)	(26.469)
a) crediti	(14.759)	(14.678)	(13.948)	(27.476)	(23.909)	(27.243)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(25)	-	-	-	(81)	-
d) altre operazioni finanziarie	(425)	(435)	31	84	514	774
140. Risultato netto della gestione Finanziaria	61.965	76.970	72.579	72.632	70.235	63.449
150. Spese amministrative:	(64.024)	(63.833)	(66.103)	(60.433)	(65.881)	(65.023)
a) spese per il personale	(33.535)	(33.969)	(36.874)	(31.041)	(36.833)	(35.697)
b) altre spese amministrative	(30.489)	(29.864)	(29.229)	(29.392)	(29.048)	(29.326)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.839)	(3.123)	(2.948)	(442)	(1.650)	(2.044)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.627)	(1.752)	(2.396)	(1.759)	(1.812)	(1.839)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(46)	(46)	(43)	(42)	(43)	(51)
190. Altri oneri/proventi di gestione	7.782	7.686	8.369	7.708	9.292	9.873
200. Costi operativi	(60.754)	(61.068)	(63.121)	(54.968)	(60.094)	(59.084)
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	(207)	-	-	-
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	(79)	-	54	3	(3)	21
250. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.132	15.902	9.305	17.667	10.138	4.386
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(134)	(5.498)	(807)	(4.345)	(2.648)	(1.369)
270. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	998	10.404	8.498	13.322	7.490	3.017
290. Utile (perdita) del periodo	998	10.404	8.498	13.322	7.490	3.017

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto individuale tra il 31 dicembre 2014 e il 30 giugno 2015

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.06.2015	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options
Capitale:	155.248		155.248	-		-	-	-						155.248
a) azioni ordinarie	131.945		131.945	-		-	-	-						131.945
b) azioni di risparmio	19.800		19.800	-		-	-	-						19.800
c) azioni privilegiate	3.503		3.503	-		-	-	-						3.503
Sovrapprezzi di emissione	126.318		126.318	-		-	-	-						126.318
Riserve:	693.678	-	693.678	20.959		-	-	-	-	-	-	-	-	714.637
a) di utili	608.815	-	608.815	20.959		-	-	-	-	-	-	-	-	629.774
b) altre	84.863	-	84.863	-		-	-	-	-	-	-	-	-	84.863
Riserve da valutazione	168.297	-	168.297			-	-						(20.052)	148.245
Strumenti di capitale	-	-	-											-
Azioni proprie	-	-	-											-
Utile (Perdita) di periodo	32.327	-	32.327	(20.959)	(11.368)								11.402	11.402
Patrimonio netto	1.175.868	-	1.175.868	-	(11.368)	-	-	-	-	-	-	-	(8.650)	1.155.850

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto individuale tra il 31 dicembre 2013 e il 30 giugno 2014

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.06.2014	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options
Capitale:	155.248		155.248	-		-	-	-						155.248
a) azioni ordinarie	131.945		131.945	-		-	-	-						131.945
b) azioni di risparmio	19.800		19.800	-		-	-	-						19.800
c) azioni privilegiate	3.503		3.503	-		-	-	-						3.503
Sovrapprezzi di emissione	126.318		126.318	-		-	-	-						126.318
Riserve:	686.251	-	686.251	7.184		243	-	-	-	-	-			693.678
a) di utili	601.388	-	601.388	7.184		243	-	-	-	-	-			608.815
b) altre	84.863	-	84.863	-		-	-	-	-	-	-			84.863
Riserve da valutazione	167.653	-	167.653										5.531	173.184
Strumenti di capitale	-		-											
Azioni proprie	-		-											
Utile (Perdita) di periodo	11.273	-	11.273	(7.184)	(4.089)								10.507	10.507
Patrimonio netto	1.146.743	-	1.146.743	-	(4.089)	243	-	-	-	-	-		16.038	1.158.935

RENDICONTO FINANZIARIO INDIVIDUALE – Metodo indiretto

(migliaia di euro)

		I sem.2015	I sem.2014
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	(+/-)	50.088	69.166
- risultato del periodo (+/-)		11.402	10.507
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)		(988)	(792)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		14	(174)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)		42.122	66.010
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immat.li (+/-)		3.470	3.745
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		5.287	4.621
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)		5.632	4.017
- Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		-	-
- altri aggiustamenti (+/-)		(16.851)	(18.768)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(990.791)	(170.408)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		974	1.374
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita		(42.055)	(54.381)
- crediti verso banche: a vista		(257.861)	(376.410)
- crediti verso banche: altri crediti		(757.619)	111.984
- crediti verso clientela		34.795	125.853
- altre attività		30.975	21.172
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	928.359	76.751
- debiti verso banche: a vista		9.985	(16.246)
- debiti verso banche: altri debiti		(8.941)	4.411
- debiti verso clientela		961.824	63.737
- titoli in circolazione		(99.791)	(49.067)
- passività finanziarie di negoziazione		(749)	611
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		-	-
- altre passività		66.031	73.305
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	A (+/-)	(12.344)	(24.491)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da:	(+)	2.187	4.633
- vendite di partecipazioni		-	3.321
- dividendi incassati su partecipazioni		1.237	1.237
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-
- vendite di attività materiali		950	75
- vendite di attività immateriali		-	-
- vendite di rami d'azienda		-	-
2. Liquidità assorbita da:	(-)	(2.667)	(1.456)
- acquisti di partecipazioni		-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-
- acquisti di attività materiali		(2.663)	(1.446)
- acquisti di attività immateriali		(4)	(10)
- acquisti di rami d'azienda		-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	B (+/-)	(480)	3.177
C. ATTIVITA' DI PROVISTA			
- emissioni/acquisti di azioni proprie		-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità		(11.368)	(4.089)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	C (+/-)	(11.368)	(4.089)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	D=A+/-B+/-C	(24.192)	(25.403)

Legenda: (+) generata, (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio		I. sem. 2015	I sem. 2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	E	114.657	119.470
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	D	(24.192)	(25.403)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	F	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	G = E +/- D +/- F	90.465	94.067